

LICEO SCIENTIFICO
STATALE
IGNAZIO VIAN
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
del Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian di Bracciano
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2018
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
prot. N°5663/IV.1 del 06/12/2018
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2018 con
delibera n. 15
Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020
Periodo di riferimento:
2019-2022***

INDICE

1) <i>La scuola e il suo contesto</i>	<i>pag. 4</i>
2) <i>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</i>	<i>pag. 4</i>
3) <i>Caratteristiche principali della scuola</i>	<i>pag. 6</i>
4) <i>Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</i>	<i>pag. 7</i>
5) <i>Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali</i>	<i>pag. 7</i>
6) <i>Risorse professionali</i>	<i>pag. 8</i>
7) <i>Scelte strategiche</i>	<i>pag. 9</i>
8) <i>Obiettivi formativi prioritari</i>	<i>pag. 9</i>
9) <i>Piano di miglioramento</i>	<i>pag. 9</i>
10) <i>Offerta formativa</i>	<i>pag. 10</i>
11) <i>Traguardi attesi in uscita</i>	<i>pag. 10</i>
12) <i>Iniziative di ampliamento curricolare</i>	<i>pag. 11</i>
13) <i>Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>pag. 13</i>
14) <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	<i>pag. 13</i>
15) <i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag. 13</i>
16) <i>Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</i>	<i>pag. 15</i>
17) <i>Organizzazione</i>	<i>pag. 17</i>
18) <i>Figure e funzioni organizzative</i>	<i>pag. 17</i>
19) <i>Reti e convenzioni attivate</i>	<i>pag. 17</i>
20) <i>Piano di formazione del personale docente</i>	<i>pag. 18</i>

Appendice

- a) **Piano di Miglioramento**
- b) **Profili di indirizzo, quadri orari**
- c) **Obiettivi formativi comuni e obiettivi specifici disciplinari**
- d) **Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi**
- e) **Indirizzo EsaBac**
- f) **Progetto Dada**
- g) **Viaggi di istruzione e visite guidate**
- h) **Anno di studi all'estero, brevi periodi di studio all'estero e relativi protocolli**
- i) **Piano annuale per l'inclusività**
- j) **Patto di corresponsabilità educativa fra il liceo, le famiglie e gli studenti**
- k) **Comunicazione generale alle famiglie sui protocolli organizzativi e regolamentari**
- l) **Funzionigramma**

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

Il Liceo Ignazio Vian è ubicato nel Comune di Bracciano, nel quadrante nord della provincia di Roma, ed ha una sede associata nel Comune di Anguillara Sabazia.

Insiste sul territorio del comprensorio del lago, sul quale si affacciano, oltre a Bracciano, Anguillara Sabazia e Trevignano Romano. La sua utenza proviene anche da altri comuni limitrofi, distanti solo pochi chilometri, quali Manziana, Canale Monterano, la periferia nord del Comune di Roma (Osteria Nuova, Cesano), nonché da alcuni Comuni del basso viterbese e della zona del litorale nord di Roma (Cerveteri).

Dal punto di vista demografico, la zona è interessata da un consistente fenomeno immigratorio dalla capitale e da un notevole sviluppo edilizio. Dal 1981 ad oggi il tasso di sviluppo demografico ha registrato un costante aumento in gran parte determinato da giovani coppie che, per maggiore disponibilità di abitazioni e minor prezzo, decidono di acquistare alloggi di residenza in una zona non molto distante da Roma e relativamente vicina a Viterbo.

I collegamenti tra i Comuni e quelli con la capitale sono garantiti da linee di trasporto regionali (pullman e treno), che, legate come sono ad orari specifici e a problematiche di varia natura, rendono piuttosto rigida la possibilità per gli studenti di raggiungere la scuola, con conseguenze notevoli sull'uso pomeridiano degli spazi. La puntualità dei mezzi di trasporto, infatti, non è tale da garantire un servizio sempre adeguato e comunque rende problematici prolungamenti di orario e/o rientri.

Nel programmare le attività è quindi indispensabile tener conto della specificità del luogo, della diversa provenienza degli studenti, delle difficoltà di trasporto.

L'Istituto è percepito come il punto di riferimento per famiglie e studenti orientati a proseguire nel percorso universitario. Sono presenti sul territorio strutture ed associazioni sportive, siti di interesse storico-artistico e naturalistico, nonché enti di ricerca prestigiosi come l'Enea. L'Ente Locale di riferimento è presente soprattutto sul piano della manutenzione degli edifici, con interventi diretti o erogazione di finanziamenti, seppure in misura limitata.

Il sistema produttivo

Dal punto di vista economico, la maggior parte della popolazione è impiegata nel settore terziario; non ci sono grandi insediamenti industriali, fatta eccezione per un'industria di acqua minerale. Nelle vicinanze sorge un importante centro di ricerca (Enea-Casaccia). Grande sviluppo ha il settore turistico-ambientale e storico-artistico. In particolare i Comuni sono inseriti all'interno del Parco dei laghi di Bracciano e Martignano ed è attivo il Consorzio dei Comuni del lago di Bracciano. Con questi Enti ed Associazioni è possibile svolgere attività di approfondimento e stabilire contatti a fini progettuali.

Il Liceo

Il Liceo nasce nel 1967 con un solo corso e in una sede diversa da quella attuale. Sin dalla sua nascita, l'Istituto si è posto obiettivi avanzati nell'ambito della didattica, grazie alla comune volontà delle istituzioni locali, ed in particolare dell'amministrazione provinciale, di dar vita ad un

complesso scolastico all'avanguardia per numero e qualità degli spazi attrezzati (biblioteca, laboratori scientifici e linguistici, aule speciali, aula magna, palestra).

Il principio fondamentale che ne ha guidato l'evoluzione è stato fornire un'ampia formazione di base e ampliare le possibilità per lo studente di orientamento tra diversi indirizzi, anche in previsione delle scelte successive. Così, dopo il trasferimento nella attuale sede che offre molti spazi comuni e laboratori, nel 1989 sono state istituite due sezioni di sperimentazione PNI (Piano Nazionale di Informatica), nel 1994 è nato il liceo classico con l'insegnamento della lingua inglese fino all'ultimo anno, nel 1995 è stato attivato un corso di liceo scientifico sperimentale ad indirizzo linguistico (Progetto Brocca). Dall'a.s. 2000-2001, che segna la stabilizzazione delle sperimentazioni più recenti che raggiungono le cinque classi, il numero degli alunni è sempre stato in costante aumento.

Dall'anno scolastico 2010-2011 tale assetto ha perso i connotati della sperimentazione rientrando nei nuovi ordinamenti previsti dalla riforma dei Licei (Riforma Gelmini, per i Licei DPR 89/10).

Nello stesso anno scolastico alla sede di Bracciano si è aggiunta una nuova sede nel Comune di Anguillara Sabazia, posta in un edificio di nuova costruzione con ampi spazi e aule speciali.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato un corso di Liceo linguistico ESABAC (in appendice) che vede l'avvio nella classe terza della sezione L.

La sede di Anguillara dall'a.s. 2017-2018 opera in virtù del progetto DADA

Oggi, nella sede di Bracciano, sono attivi quattro corsi di liceo scientifico, due corsi di liceo classico, due corsi di liceo linguistico e un corso di liceo linguistico ESABAC; nella sede di Anguillara sono attivi due corsi completi di liceo scientifico più una prima di un nuovo corso di liceo scientifico.

Estrazione socio-economica

Il background familiare mediano delle famiglie degli studenti rispecchia quello tipico delle scuole secondarie superiori di indirizzo liceale, attestandosi su un livello medio alto. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, con caratteristiche particolari per provenienza e con bisogni educativi speciali è in continuo aumento, per cui la scuola ha la necessità di mettere in atto strategie di precoce e sistematica rilevazione di dati relativi allo svantaggio economico-sociale e culturale, anche in relazione al fenomeno dell'immigrazione, tali da monitorare, individuare ed affrontare consapevolmente eventuali situazioni di disagio.

Le caratteristiche evidenziate impegnano la scuola nella progettazione di un'offerta formativa articolata e nell'ascolto e monitoraggio costante dei bisogni e delle istanze dell'utenza, anche per rispondere ad emergenze ancora non adeguatamente monitorate come il disagio socioeconomico o i casi di gap linguistico-culturale.

Fonti di finanziamento

Tra le fonti di finanziamento di provenienza pubblica risulta largamente preponderante quella statale, che ha conosciuto in termini quantitativi una progressiva erosione. In fase di netto calo anche il contributo delle famiglie. Risultano del tutto assenti fonti di finanziamento pubbliche o private di diversa provenienza. In termini di sicurezza sul piano fattuale vi sono lentezze e disfunzioni nella piena attuazione di interventi di implementazione degli standard richiesti (rimozione di barriere e/o certificazioni).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO STATALE "IGNAZIO VIAN" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
TIPOLOGIA DI SCUOLA	LICEO SCIENTIFICO
CODICE	RMPS33000X
INDIRIZZO	LARGO CESARE PAVESE 1 – 00062 BRACCIANO
TELEFONO	06121122345
FAX	0699803881
EMAIL	RMPS33000X@istruzione.it
PEC	rmps33000x@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.liceovian-bracciano.net
INDIRIZZI DI STUDIO	LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO-LINGUISTICO-LINGUISTICO ESABAC
NUMERO CLASSI	43
NUMERO ALUNNI	1001

LICEO SCIENTIFICO STATALE "IGNAZIO VIAN" (SEDE ASSOCIATA DI ANGUILLARA)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
TIPOLOGIA DI SCUOLA	LICEO SCIENTIFICO
CODICE	RMPS330022
INDIRIZZO	VIA DELLA MAINELLA S.N.C. – 00061 ANGUILLARA SABAZIA
TELEFONO	069995168
EMAIL	RMPS33000X@istruzione.it
SITO WEB	www.liceovian-bracciano.net
INDIRIZZI DI STUDIO	LICEO SCIENTIFICO
NUMERO CLASSI	11
NUMERO ALUNNI	227

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

ISTITUTO PRINCIPALE - BRACCIANO

LABORATORI	MULTIMEDIALE DOTATO DI LIM	1
	LINGUISTICO DOTATO DI LIM	1
	CHIMICA DOTATO DI LIM	1
	FISICA DOTATO DI LIM	1
BIBLIOTECA	BIBLIOTECA	1
AULE	AULE DOTATE DI LIM	43
	AULA SOSTEGNO	1
	AULA ALTERNATIVA ALL'IRC	1
	AULA MAGNA CON SCHERMO E TEATRO	1
STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA	1
	CAMPO POLIFUNZIONALE	2
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC LABORATORIO MULTIMEDIALE	29
	PC LABORATORIO LINGUISTICO	14
	PC BIBLIOTECA	3
	TABLET LABORATORIO MULTIMEDIALE	30
	TABLET AULA SOSTEGNO	3
	STAMPANTE 3D	1

SEDE ASSOCIATA – ANGUILLARA SABAZIA

LABORATORI	MULTIMEDIALE DOTATO DI LIM	1
	CHIMICA/FISICA/SCIENZE DOTATO DI LIM	1
	DISEGNO	1
AULE	AULE DOTATE DI LIM	10
STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC LABORATORIO MULTIMEDIALE	26
SERVIZI	SCUOLABUS	

La scuola è dotata di laboratori con la presenza di tecnici e docenti responsabili della gestione didattica e dell'aggiornamento dei materiali e, ovviamente, le classi hanno pari opportunità di accesso.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Occorre prevedere nel triennio investimenti in ordine a:

1. ampliamento delle dotazioni del laboratorio di fisica e scienze della sede di Anguillara Sabazia;
2. sistemazione del laboratorio di scienze sede di Bracciano;
3. rinnovo delle dotazioni del laboratorio linguistico sede di Bracciano;
4. acquisto di arredi e attrezzature specifiche per la costruzione di ambienti di apprendimento;
5. acquisto armadietti plesso di Anguillara Sabazia per progetto DADA

A tal fine la scuola utilizzerà fondi statali, risponderà a bandi per Fondi Europei, Nazionali e Regionali, utilizzerà in maniera trasparente e condivisa fondi derivanti da privati (esempio, contributo volontario delle famiglie, contributi da Fondazioni Bancarie).

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE	
Sostegno	4
IRC	4
AA24 – lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (francese)	3
A012 – discipline letterarie negli istituti di istruzione di II grado	1
A046 – scienze giuridico-economiche	2
A054 – storia dell'arte	1
A027 – matematica e fisica	11
AB24 – lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (inglese)	10
A048 – scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione di II grado	7
A026 - matematica	5
A013 – discipline letterarie, latino e greco	6
A019 – filosofia e storia	9
AD24 – lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (tedesco)	4
A045 – scienze economico-aziendali	1
A050 – scienze naturali, chimiche e biologiche	7
A011 – discipline letterarie e latino	19
A017 – disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione di II grado	4
BA02 – conversazione in lingua straniera (francese)	1
BB02 – conversazione in lingua straniera (inglese)	1
BD02 – conversazione in lingua straniera (tedesca)	1

Si richiede la conferma del personale presente e l'assegnazione di un'unità di potenziamento in più per la classe di concorso A027 matematica e fisica

PERSONALE ATA	
Assistenti amministrativi	8
Assistenti tecnici	7
Collaboratori scolastici	16
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1

SCELTE STRATEGICHE

La **vision** del liceo è quella di creare una scuola il cui aspetto centrale sia l'inclusione e la costruzione del futuro degli studenti attraverso una formazione integrale di qualità.

La **mission** del liceo è quella realizzare un'offerta formativa dinamica personalizzata e al passo con i tempi, in grado di formare allievi che acquisiscano la piena consapevolezza di sé, che sappiano potenziare le loro capacità, che si arricchiscano nella loro dimensione sociale e civile e che grazie a questo arricchimento personale siano in grado di affrontare i continui cambiamenti della società e quindi realizzarsi sul piano lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Si opererà per realizzare i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), nonché attraverso la partecipazione a progetti europei quali l'Erasmus + e i progetti eTwinning essendo il Liceo inserito tra le scuole certificate eTwinning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso l'utilizzo di sportelli, esperienze laboratoriali, partecipazione a progetti a premi e progetti per eccellenze;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; attraverso i progetti relativi alla alfabetizzazione in tema di diritto ed economia, diritto del lavoro, impresa ed azienda realizzati dai docenti di potenziamento in scienze giuridico-economiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per diffondere la didattica laboratoriale intesa sia come pratica di laboratorio, sia come modalità di insegnamento/apprendimento in aula, dove l'aula si organizza, anche nelle sue strutture, come laboratorio in sé.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014; attraverso la creazione di una funzione strumentale denominata "Benessere a scuola" e la scelta di un referente in tema di prevenzione al bullismo e al cyber bullismo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento presente in allegato è parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche

del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze specifiche

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In risposta alla raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nel prossimo triennio si svilupperanno progetti riguardanti:

- **Competenza alfabetica funzionale:** La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
- **Competenza multi linguistica:** Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica, sarà quindi possibile attivare

- progetti interdisciplinari che soddisfino entrambe o una delle due competenze. (es. olimpiadi d'italiano, premi letterari, potenziamento linguistico, progetti eTwinning, erasmus + ecc.)
- **Competenza matematica:** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.
(es. sportelli di matematica, olimpiadi di matematica, progetti di eccellenza presso università ecc.)
 - **Competenza in scienze e tecnologia e ingegneria:** La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. (es. sportelli di fisica, olimpiadi di fisica, stage scientifici, progetti relativi all'ambiente ecc.)
 - **Competenza digitale:** La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. (es progetti di alfabetizzazione informatica, progetto ASL IBM, progetti di eccellenza in ambito informatico ecc)
 - **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. (es. i progetti legati al benessere a scuola, all'orientamento, all'inclusione, alla prevenzione di bullismo e cyber bullismo ecc.)
 - **Competenza in materia di cittadinanza:** La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (es. progetti di cittadinanza e Costituzione, e sui temi di diritto del lavoro e commerciale)
 - **Competenza in materia imprenditoriale:** La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. (es progetti sulle basi dell'economia e sul concetto di imprenditore, realizzazione di start up, progetti di eccellenza presso università)
 - **Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali:** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Tale competenza consente lo sviluppo di progetti in varie discipline (es. i progetti del dipartimento di disegno e storia dell'arte, lettere, lingue ecc).

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

In considerazione delle modifiche normative in atto sul tema dell'Alternanza Scuola-Lavoro non è possibile progettare nel dettaglio le attività del prossimo triennio. Visto il lavoro svolto negli anni precedenti, date le indicazioni nazionali sul potenziamento delle competenze trasversali e sugli obiettivi di orientamento, il Liceo Ignazio Vian individua come Enti/Attività privilegiati per questo tipo di formazione:

- Gli Stage (linguistici e scientifici)
- I percorsi d'eccellenza con le Università (es. Lab2go e robotica con La Sapienza di Roma)
- Le piattaforme digitali per i lavori del futuro (es. IBM, Start2impact)
- Le piattaforme digitali per l'orientamento in uscita (es. Almadiploma)
- I laboratori regionali d'impresa (es. FabLab e Startupper Academy LazioInnova)
- Gli Enti e gli Istituti d'interesse nazionale presenti sul territorio (es. Enea, C.R.I., Parco Naturale di Bracciano e Martignano)
- Gli Enti locali e i loro servizi (es. musei e biblioteche comunali)
- L'Associazionismo presente sul Territorio
- I percorsi d'eccellenza sportiva, artistica e musicale
- Le risorse professionalizzanti, umane e materiali, interne alla Scuola

Eventuali variazioni e le specifiche dei progetti saranno aggiornate in corso d'opera, per corrispondere nel miglior modo possibile alla riformulazione, non solo oraria, delle esperienze finora denominate Alternanza Scuola-Lavoro.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione individuate dalla legge 107/2015. Nella nostra scuola è in fase di nomina la figura di "animatore digitale" stabilita dalla legge. Tra le azioni da intraprendere, si prevede la realizzazione di corsi relativi all'uso consapevole della rete con particolare riferimento alle problematiche del cyberbullismo e alla normativa sulla privacy

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si richiama il DPR 122/2009. Come previsto dal Regolamento di Istituto (art. 28), che si rifà all'art.2 c.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998), ciascuno studente "ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento": a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente (o al più tardi nella lezione immediatamente successiva) gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova.

Nelle riunioni per dipartimenti i docenti elaborano criteri e/o griglie di valutazione specifici per le singole discipline. Restano comuni le griglie di valutazione per le prove di simulazione dell'Esame di Stato.

All'inizio di ogni anno scolastico i singoli docenti comunicano agli studenti gli obiettivi cognitivi e formativi delle singole discipline, gli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe ed i criteri di valutazione nonché le eventuali griglie di valutazione.

La valutazione è comunque l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art.1 c. 2 del D.P.R. 122/2009). Il voto non può essere unicamente ricondotto ad una media aritmetica (facilmente rilevabile dal registro elettronico) ma va inteso come "sintesi valutativa" (C.M. n°89/2012). Il docente, al termine dell'anno scolastico, formula una "proposta di voto" al Consiglio di Classe, che deriva dalla media dei voti delle verifiche, scritte e orali, ma anche da una serie di elementi che inquadrano l'alunno e la sua interazione didattico-educativa con il docente e la disciplina insegnata (assiduità alle lezioni, interesse, partecipazione, impegno a casa) durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

L'assegnazione del voto compete unicamente all'intero Consiglio di Classe riunito per lo scrutinio finale. Pertanto, la sola media aritmetica anche vicinissima alla sufficienza potrebbe non essere garanzia di un voto finale sufficiente.

Criteri per la non ammissione all'anno scolastico successivo

Il Collegio dopo aver verificato durante gli esami di settembre le gravi difficoltà da parte degli studenti a sostenere le prove di recupero in tre discipline, ha deciso di individuare dei criteri con i quali negli scrutini di fine anno saranno assegnati, a partire dal corrente anno scolastico, al massimo due debiti. Tali criteri prevedono:

- In presenza di una disciplina insufficiente: qualunque sia il voto, una materia da recuperare.
- In presenza di due discipline insufficienti: se la somma dei due voti insufficienti è minore o uguale a cinque (ad esempio Matematica 2 e Filosofia 3) lo studente non è ammesso alla classe successiva, in ogni altro caso si recuperano due materie.
- In presenza di tre discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva. Solo nel caso in cui la somma dei tre voti sia 14 o 15 negli indirizzi scientifico e nel classico e 13, 14 o 15 nel linguistico, il Consiglio di Classe può valutare la possibilità, se ve ne sono le condizioni, di aiutare in una disciplina e consentire allo studente di sostenere le prove di recupero solo in due materie. In tal caso, se lo studente supera le prove di recupero, l'anno successivo non potrà essere aiutato nella stessa disciplina.
- In presenza di quattro discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva

Al termine dello scrutinio, le famiglie degli alunni non ammessi saranno tempestivamente avvertite dalla scuola che le inviterà a recarsi al più presto presso la segreteria didattica per ritirare la relativa comunicazione scritta recante il giudizio di non ammissione. Per gli alunni con sospensione del giudizio, i genitori saranno tenuti a ritirare un'apposita comunicazione presso la segreteria didattica, in cui saranno indicate le valutazioni delle discipline insufficienti (non visibili sul tabellone esposto al pubblico), nonché l'eventuale indicazione di discipline con voto di Consiglio sufficiente. Quest'ultima indicazione sarà effettuata anche per gli alunni ammessi a giugno alla classe successiva, ma aiutati in una o più discipline, al

fine di agevolare il recupero estivo in vista del nuovo anno scolastico. In questi casi, i docenti potranno richiedere una verifica degli apprendimenti ad inizio anno scolastico, per accertarsi che durante le vacanze estive gli alunni abbiano recuperato conoscenze e competenze previste dalla programmazione didattica.

Analisi del contesto

La presenza di una funzione dedicata garantisce puntualità nella raccolta della documentazione medica e delle domande delle famiglie di attivazione di PDP/PEI. Sono puntualmente convocati GLHO/GLHI/Consigli di Classe per elaborare/aggiornare PDP e PEI, con la partecipazione di operatori e famiglie. Sono messi a disposizione dei docenti materiali e create occasioni di formazione (seminari) su tematiche legate alle problematiche dell'inclusione. Gli alunni DVA sono regolarmente coinvolti nelle attività della scuola (stage linguistici, viaggi di istruzione). LIM, PC portatili e dizionari elettronici sono a disposizione degli studenti con DSA. L'educazione interculturale è affidata ad un progetto di educazione alla legalità. Il clima tra gli studenti è fino ad oggi di serena ed aperta accettazione della diversità.

Non esiste una documentazione sistematica di pratiche di didattica inclusiva. La strumentazione ed il materiale bibliografico vanno implementati. Dal corrente anno scolastico è attivo un corso di italiano L2, in supporto degli alunni stranieri da poco in Italia. Non viene effettuato un monitoraggio degli esiti dei PDP/PEI predisposti.

Il supporto e partecipazione alle decisioni, da parte delle famiglie e della comunità scolastica, in merito all'organizzazione delle attività educative è elevato. Oculata è l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. E' prevista la possibilità di organizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Sono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive anche ad opera degli insegnanti di sostegno; l'aggiornamento regolare dei PDP per i BES e DSA avviene regolarmente. Sono disponibili risorse aggiuntive al sostegno didattico utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Si registrano difficoltà nell'avere contatti con i tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: C.T.S., C.T.I., A.S.L. L'attenzione alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi deve entrare in modo più incisivo nel curriculum. Si registra ancora una scarsa valorizzazione delle risorse tecnologiche e strutturali. Poca attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Processo di definizione del PEI

Il nostro istituto mette in atto due tipologie di PEI per alunni disabili che si avvalgono della legge 104 (articolo 3 comma 1 o articolo 3 comma 3): per obiettivi minimi e per obiettivi differenziati. In entrambi i casi, dopo il controllo dell'integrità e della completezza della documentazione da parte della scuola, questa viene consultata dal docente di sostegno associato a ciascun alunno che si interfaccia costantemente con i docenti del CdC, avvalendosi della consulenza nella pianificazione delle attività didattiche dell'assistente specialistico, qualora previsto. Durante le prime settimane di attività didattica, e comunque prima del GLHO, i docenti tutti si impegnano ad osservare l'alunno nella relazione con la classe e con le singole discipline, per valutare quale dei due percorsi consigliare di intraprendere a seconda della mole di lavoro, delle capacità cognitive, dell'effettiva efficacia nel quadro di un più ampio progetto di vita. Il coordinatore stila una relazione o interviene direttamente in sede di GLHO per comunicare al personale ASL e alla famiglia le conclusioni a cui è giunto il CdC. In caso di PEI per obiettivi minimi, l'alunno disabile arriverà al conseguimento del diploma, sostenendo prove equipollenti in tutte le discipline oggetto di studio: potrà essere sospeso in giudizio e, in casi estremi, perdere l'anno. Nel caso di PEI per obiettivi differenziati si concorderà un piano di lavoro che preveda l'espletamento solo di alcune discipline più adatte a corrispondere

ad un progetto di integrazione all'interno della società, a prescindere dal diploma: l'alunno riceverà infatti un attestato di frequenza, in cui saranno specificate e dettagliate le attività svolte nel corso del quinquennio. Le discipline oggetto del PEI per obiettivi differenziati non prevederanno prove equipollenti rispetto alla classe e ci si muoverà all'interno di esse con grande libertà rispetto ai programmi, attraverso un'azione sinergica tra docente di sostegno, AEC e docenti curricolari volta a garantire quelle competenze di base spendibili nella vita quotidiana una volta uscito dall'istituzione scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Il primo soggetto coinvolto nella definizione del PEI è il consiglio di classe al completo che, avvalendosi dell'imprescindibile lavoro del docente di sostegno, stilerà un quadro delle effettive competenze dell'alunno in base ai programmi da svolgere durante l'anno, a seguito di una prima fase osservativa. Nel passaggio dal biennio al triennio- ossia una volta espletato l'obbligo scolastico- il CdC è chiamato ad una valutazione oggettiva delle effettive possibilità dell'alunno di sostenere un carico di lavoro maggiorato che, nel caso del liceo, prevede il subentrare di discipline astratte complesse ed un arricchimento di quelle già svolte nel biennio, la cui complessità aumenta di anno in anno. Si può dunque arrivare a proporre un passaggio da un PEI per obiettivi minimi ad un PEI per obiettivi differenziati, nell'ottica del benessere dell'alunno.

Il secondo soggetto coinvolto nella definizione del PEI è il personale della ASL in sede di GLHO; al neuropsichiatra e agli altri specialisti verrà chiesta un parere e una consulenza professionale su quanto osservato in fase preliminare dai docenti e si procederà assieme alla definizione del PEI valido per l'a.s. in corso. Al GLHO partecipa anche la famiglia dell'alunno, che è chiamata ad intervenire attivamente. Il PEI può essere rivisto, modificato, integrato anche durante l'anno scolastico stesso, a seconda delle necessità e delle contingenze evidenziate dai docenti e/o dalla famiglia. Il documento deve essere accettato e condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

Il ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante del processo di definizione del PEI ed ha l'obbligo di rapportarsi frequentemente non solo con il docente di sostegno, ma anche con i docenti di tutte le discipline affrontate dall'alunno/a. Partecipa al GLHO e dà anche la propria approvazione al PEI, sia esso per obiettivi minimi, sia esso per obiettivi differenziati; porta un significativo contributo relazionando ai docenti in merito alle attività svolte dal ragazzo/a sia in termini di supporto alla didattica sia in termini di 'progetto di vita', così da permettere il realizzarsi di una continuità tra attività scolastiche e vita al di fuori dell'istituto. Si impegna ad essere collaborativa nei confronti del CDC e a garantire il pieno supporto alle attività scolastiche ed extrascolastiche volte all'integrazione.

Continuità e strategie di orientamento

La scuola si impegna a garantire, salvo specifiche occorrenze, il permanere dell'alunno/a disabile nella medesima classe dall'inizio alla fine del suo percorso di studi. Nel caso di docenti di sostegno di ruolo, cercherà di mantenere il medesimo insegnante sull'alunno/a, salvo altra richiesta da parte della famiglia che verrà attentamente valutata dal DS. Nel caso di docenti di sostegno precari, la scuola non potrà impegnarsi in tal senso visto il ricambio annuale; lo stesso vale per gli/le AEC, la cui presenza nella scuola è legata ad un bando annuale e al sovvenzionamento della Regione Lazio. Al termine del percorso liceale, qualora la famiglia ne faccia espressa richiesta, il CDC al completo proporrà alternative per il futuro in base alle attitudini del ragazzo/a e alle sue effettive possibilità in termini cognitivi e relazionali.

L'ORGANIZZAZIONE

Il periodo didattico del liceo è diviso in trimestre e pentamestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative e gestionali sono indicate nel funzionigramma in allegato e sono state pensate in modo coerente con gli obiettivi generali del Piano dell'Offerta Formativa e con le scelte strategiche per il prossimo triennio.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti attive del liceo sono:

- La Rete Scuole del Lago di Bracciano
- La Rete Nazionale Licei Classici

Le convenzioni attive sono:

- IBM
- Lazio Innova
- Croce Rossa
- Start2 impact
- Alma Diploma
- Centri Sportivi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Si rende necessario predisporre un piano che miri ad una azione formativa orientata ad un continuo sviluppo professionale.

Per questo motivo il Collegio docenti ha affidato l'incarico alla Commissione sulla Formazione, nella persona della Prof.ssa Rita Parisi, di analizzare i risultati del Questionario Formazione Docenti e di redigere una relazione circa la possibilità di proporre dei percorsi di formazione/aggiornamento, i quali si possono consultare direttamente sul sito della scuola e che vengono di volta in volta aggiornati in modo tempestivo.

Dall'analisi del questionario sono emersi i seguenti dati:

AREA 1

- *Coesione sociale e prevenzione del disagio*
- Competenze di cittadinanza
- Inclusione e disabilità

AREA 2

- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Innovazione metodologica....
- Didattica per competenze

Gli obiettivi che si intendono perseguire:

- Motivare/rimotivare alla professione
- Potenziare e rafforzare le competenze relativamente alla progettualità, alla valutazione
- Affrontare i cambiamenti
- Acquisire/potenziare/rafforzare nuove strategie didattiche

Per la realizzazione di questi obiettivi, ci si rifà a quanto previsto dal PTOF 2016/2019, cioè attraverso l'organizzazione di corsi interni(se possibile) e favorire/proporre partecipazione a corsi esterni.

Area 1

- 1. Corso di formazione concernente la tematica BES/DSA; inclusione e prevenzione del disagio

Obiettivi: consentire una maggiore convergenza tra le richieste scolastiche e le competenze cognitive e di apprendimento dei ragazzi DSA;

far conseguire agli insegnanti sempre maggiori conoscenze e strumenti per gestire le problematiche di questi alunni;

favorire una comunicazione più efficace fra docenti e genitori.

- 2. Corso di formazione Competenze di cittadinanza

Obiettivi: in linea con quanto stabilito dal ministero sull'importanza dell'argomento

Area 2

- 1. Corsi di Lingue (Corso PET e FIRST già presentato il progetto d'Istituto)

Obiettivi: potenziare e/o favorire una maggiore conoscenza delle lingue straniere

- 2. Nuove Metodologie didattiche -Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

-Innovazione metodologica

-

Obiettivi: incentivare l'uso di nuove tecnologie;

favorire la didattica laboratoriale;

favorire l'utilizzo di nuove metodologie didattiche per stimolare gli studenti

favorire lo sviluppo professionale per migliorare il processo formativo.

- 3. Certificazione competenze

Obiettivi: la certificazione delle competenze è un'azione didattica molto importante per sostenere i processi di apprendimento, per favorire l'orientamento, per consentire il passaggio tra diversi percorsi e sistemi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro attraverso "prove di realtà", prove esperte e prove di completezza.

- 4. Corsi sul nuovo esame di maturità

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi si conferma quanto previsto dal PTOF 2016/2019, cioè attraverso l'organizzazione di corsi interni e proporre la partecipazione a corsi esterni di cui si dà tempestiva informazione attraverso lo spazio appositamente realizzato sul sito della scuola "PNFD Piano Nazionale Formazione Docenti 2016/2019" accessibile direttamente dalla Home Page.

La designazione delle aree formative è stata elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti del 6 dicembre, sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e della proposta della Prof.ssa Rita Parisi, referente della commissione formazione docenti.

Il presente Piano triennale è corredato ed integrato dai seguenti documenti in appendice e sarà oggetto di revisione annuale:

a) Piano di Miglioramento

b) Profili di indirizzo, quadri orari

- c) Finalità generali relative ad ogni indirizzo di studio obiettivi formativi comuni e obiettivi specifici disciplinari
- d) Criteri per l'attribuzione del credito formativo
- e) Progetto EsaBac
- f) Progetto DADA
- g) Viaggi di istruzione e visite guidate
- h) Anno di studi all'estero, brevi periodi di studio all'estero e relativi protocolli
- i) Piano annuale per l'inclusività
- j) Patto di corresponsabilità educativa fra il liceo, le famiglie e gli studenti
- k) Comunicazione generale alle famiglie sui protocolli organizzativi e regolamentari
- l) Funzionigramma

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. migliorare la progettazione del curricolo attivando percorsi trasversali che potenzino le competenze e gli esiti degli studenti nelle discipline d'indirizzo
2. ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.
3. migliorare gli esiti degli studenti (scrutini)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) incrementare la performance del successo formativo, anche universitario, ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita e il tasso di abbandono sia scolastico sia universitario.
- 2) raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti
- 3) ridurre il numero di non ammissioni/sospensioni del giudizio
- 4) ridurre eccessivi squilibri dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti di classi parallele dello stesso indirizzo

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

a fronte di esiti scolastici apprezzabili già raggiunti dalla scuola appare importante realizzare percorsi trasversali che consentano il consolidamento da parte degli studenti delle competenze chiave relative soprattutto alle materie di indirizzo. Si ritiene inoltre di fondamentale importanza la condivisione e la partecipazione effettiva al progetto formativo, indispensabile per sottrarre le attività della scuola ad un carattere episodico dando loro il senso di un progetto complessivo che costruisca e consolidi competenze chiave e di cittadinanza.

Occorre diffondere la cultura della valutazione attraverso attività di ricerca e di analisi sulla didattica-valutazione, i cui risultati possono essere funzionali al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di ciascuno.

Deve essere ridotta la varianza tra le classi promuovendo la raccolta dei dati e la loro analisi. Senza dati, infatti, non è significativamente possibile stabilire se la differenza in termini valutativi, che viene pur sempre percepita, dipenda da una differenza di apprendimenti o da una differenza nel processo di valutazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione
 - a. sostegno ai processi che analizzano la situazione di partenza e che poi intervengono sulla varianza tra le classi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.
 - b. Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche

- 2) Ambiente di apprendimento
 - a. adeguamento strutture e dotazioni funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento
- 3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - a. Rinforzare e consolidare le competenze chiave degli indirizzi scientifico-classico-linguistico
 - b. Costruzione di un curriculum verticale in accordo con le scuole del territorio del primo ciclo, con l'università e con il mondo del lavoro.
 - c. Implementare la condivisione di buone pratiche tra i docenti.
- 4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - a. riflessione sulla cultura della valutazione attraverso il metodo della ricerca laboratoriale
 - b. diffusione della progettazione per competenze
- 5) Organizzazione e sviluppo di sportelli/potenziamento/supporto psico-pedagogico ad alunni e docenti
 - a. Promuovere la partecipazione della scuola a progetti di curriculum verticale con le scuole secondarie di primo grado della rete e del territorio
 - b. Stimolare una riflessione all'interno dei dipartimenti sui criteri di assegnazione delle cattedre
 - c. Potenziare l'utilizzo di griglie/criteri di valutazione di Istituto

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Potenziare la comunicazione attraverso il pieno utilizzo di tutti gli strumenti e le occasioni a disposizione, non solo quelle tradizionali ed istituzionali degli organi collegiali, e la concentrazione di energie e risorse materiali su alcuni progetti sono funzionali al raggiungimento della priorità individuata, per costruire un curriculum consapevole e condiviso dall'intera comunità scolastica.

Costruire spazi di apprendimento funzionali e adeguati dal punto di vista delle strutture e delle dotazioni consente la realizzazione di progettualità innovative e di sperimentazione di didattiche attive.

La scuola si impegna a ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.

PRIORITA' DEL RAV

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Migliorare la progettazione del curricolo attivando percorsi trasversali che potenzino le competenze e gli esiti degli studenti nelle discipline d'indirizzo	Incrementare la performance del successo formativo, anche universitario, ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita e il tasso di abbandono sia scolastico sia universitario.
Ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento	Raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti
Migliorare gli esiti degli studenti (scrutini)	Ridurre il numero di non ammissioni/sospensioni del giudizio Ridurre eccessivi squilibri dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti di classi parallele dello stesso indirizzo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI
PRIORITA' 1		
Migliorare la progettazione del curriculum attivando percorsi trasversali che potenzino le competenze e gli esiti degli studenti nelle discipline d'indirizzo	Incrementare la performance del successo formativo, anche universitario, ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita e il tasso di abbandono sia scolastico sia universitario.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffondere e condividere la mission dell'istituto	Organizzare riunioni di confronto sistematiche nelle opportune sedi collegiali
	Rinforzare e consolidare le competenze chiave degli indirizzi scientifico-classico-linguistico	Attivazione di percorsi trasversali che potenzino le competenze chiave nelle materie di indirizzo anche attraverso metodologie innovative e le clil
	Costruzione di un curriculum verticale in accordo con le scuole del territorio del primo ciclo, con l'università e con il mondo del lavoro.	Coinvolgimento dei docenti dei Consigli di classe nell'istituzione di rapporti con le scuole del territorio del primo ciclo, con l'università e con il mondo del lavoro.
	Incentivare e promuovere negli alunni la pratica della lettura, individuale e/o pubblica, mentale e/o ad alta voce, autonoma e/o guidata di testi di letteratura e saggistica (nonché articoli tratti da quotidiani)	Essenzialmente, Peer to peer, 'formazione tra pari: cioè individuare, selezionare e formare un gruppo di alunni già dotati di interesse e di pratica nei confronti della lettura, al fine di motivare e coinvolgere, attraverso incontri, letture in pubblico, presentazioni di libri e di articoli, gli altri ragazzi meno interessati. E' possibile prevedere riconoscimenti e concorsi di recensioni, presentazioni, letture pubbliche, scambi di libri, ecc.
	Implementare la condivisione di buone pratiche tra i docenti.	Incrementare l'utilizzo del registro elettronico per la condivisione di materiali.
	Ridurre la frammentazione dei progetti del POF con	Organizzare gruppi di progetto per commissioni o aree disciplinari

	elaborazione all'interno delle commissioni di riferimento del funzionigramma, mirando al coinvolgimento del maggior numero di studenti.	
		Rivedere i moduli di autovalutazione d'Istituto
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i processi di interazione con il territorio	Potenziare le azioni sinergiche con le famiglie e il territorio
		Potenziare le reti tra scuole e tra scuole e servizi territoriali
		Migliorare la diffusione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.
		Migliorare la comunicazione circa l'utilizzo del contributo volontario

AZIONI	MODALITA'	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPI
PRIORITA' 1			
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
Elaborare funzionigramma	Individuare funzioni, commissioni aree, compiti coerenti con le linee di indirizzo e le risultanze del RAV con chiara definizione di deleghe e compiti.	Dirigente Scolastico Collegio docenti	a.s. 2019/2020
Dedicare un'area organizzativa funzionale alla comunicazione e alla gestione del sito	Nominare gruppo di lavoro coordinato da un docente Funzione Strumentale e commissioni di supporto	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	a.s. 2019/2020
	Migliorare le aree del sito per una più efficace comunicazione, anche nel rispetto degli obblighi di trasparenza	Funzioni Strumentali e commissione di supporto Esperto esterno	Durante tutto l'anno scolastico
Organizzare gruppi di progetto per dipartimenti o aree disciplinari	Elaborare a livello di dipartimento una progettualità disciplinare e interdisciplinare che intervenga su classi in parallelo o per gruppi di livello	Coordinatori di dipartimento Docenti	a.s. 2019/2020
Individuare filoni progettuali unitari e condivisi per perseguire il successo sostanziale di tutti gli alunni	1. Inclusione ed Educazione alla salute 2. Educazione in chiave europea 3. Orientamento e didattica orientante 4. Nuove Tecnologie 5. Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche 6. Potenziamento competenze linguistiche ed espressive 7. Educazione all'ambiente e alla sostenibilità 8. Educazione alla cittadinanza 9. Educazione alla	Commissioni e Dipartimenti	

	solidarietà 10. Educazione allo sport		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
Potenziare le azioni sinergiche con le famiglie e il territorio	Individuare modalità chiare e univoche di ricevimento dei genitori	Dirigente Scolastico Collegio Docenti Consiglio d'Istituto	a.s. 2019/2020
	Presentare l'organigramma d'istituto e del consiglio di classe il primo giorno di scuola con i genitori e gli alunni riuniti nelle classi	Docenti consigli di classe	a.s. 2020/2021
	Riunioni iniziali di presentazione POFT (elezioni dei rappresentanti di classe)	Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Coordinatori di classe	a.s. 2020/2021
	Utilizzare il Registro Elettronico per migliorare la comunicazione scuola/famiglia	Gruppo di lavoro TIC	a.s. 2019/2020
Consolidare il funzionamento delle reti tra scuole e tra scuole e servizi territoriali	Organizzare incontri tra dirigenti scolastici delle scuole del comprensorio del lago per rinforzare gli accordi di rete e quelli con i servizi territoriali	Dirigente Scolastico	a.s. 2019/2020
Migliorare la diffusione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.	Riunioni di presentazione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità per creare un'alleanza tra scuola e famiglia. Commentare il Regolamento con estrema chiarezza per prevenire e responsabilizzare tutte le parti in causa	Docenti del consiglio di classe	a.s. 2020/2021
	Convocare i genitori per prevenire le sanzioni più gravi.	Coordinatori di classe	a.s. 2019/2020
Migliorare la comunicazione circa l'utilizzo del contributo volontario	Programmare e rendicontare in modo chiaro ed efficace l'utilizzo del contributo volontario.	Dirigente Scolastico D.S.G.A. Consiglio d'Istituto Personale	a.s. 2019/2020

		Amministrativo	
ESITI ATTESI			
Indicatore	Livello di partenza	Livelli attesi	
Percentuale genitori votanti per OO.CC.	Un' indagine svolta nell' archivio ha consentito di ricostruire, seppure in modo incompleto, il dato sulla partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali. I dati disponibili indicano comunque una partecipazione alle operazioni elettorali estremamente limitata. Elezioni del CDI a.s. 1991/92 : 9,9% di votanti/aventi diritto a.s. 1995/96: 10,2% di votanti/aventi diritto a.s. 2010/11: 4,9% di votanti/aventi diritto a.s. 2013/14 : 3,1% di votanti/aventi diritto a.s 2016/17: 7,5% di votanti/aventi diritto Elezioni Consigli di classe dall' as. 1996/97: 8,8% di votanti/aventi diritto a.s. 2014/15: 5,0% di votanti/aventi diritto	Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM: riportare le percentuali di votanti/aventi diritto al livello del 10%	
Numero progetti presentati	a.s. 2017/2018: 51 progetti a.s. 2018/2019: 65 progetti	Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM:	
Percentuale di famiglie che versano il contributo volontario	a.s. 11/12 media tra EF 93% a.s. 14/15 media tra EF 57% a.s. 18/19 media tra EF 50%	Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM: incremento del 10% delle famiglie che versano il contributo volontario	

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
PRIORITA' 2		
ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi	raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di	

indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento	apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti	
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	sostegno ai processi che analizzano la situazione di partenza e che poi intervengono sulla varianza tra le classi.	Acquisire dati ed elementi di analisi per verificare l'esistenza o meno di varianza tra le classi. Attribuire l'eventuale varianza agli esiti degli apprendimenti, al processo di valutazione o ad aspetti organizzativi (formazione classi)
	Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche	Progettare e valutare per competenze attraverso l'attivazione di esperienze-pilota
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Ambiente di apprendimento	adeguamento strutture e dotazioni funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento	Riflettere sulla costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e operare investimenti coerenti con il progetto complessivo della scuola
PROCESSO	OBIETTIVO	MACROAZIONI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	riflessione sulla cultura della valutazione attraverso il metodo della ricerca laboratoriale	Organizzare attività di ricerca sulla valutazione
	diffusione della progettazione per competenze	Organizzare formazione sulla progettazione e valutazione per competenze

AZIONI	MODALITA'	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
	Individuare eventuale varianza tra le classi in termini di apprendimento	Docenti di italiano e di matematica	a.s. 2019/2020
	ricognizione delle programmazioni di dipartimento con particolare riguardo all'inclusione di tutti gli OSA previsti dalle	Dipartimenti	a.s. 2019/2020

	Indicazioni Nazionali		
	Se verificata varianza in termini di apprendimento, costruire benchmark interni per l'innalzamento dei livelli d'istruzione	Dipartimenti	a.s. 2020/2021
	Realizzare percorsi di ricerca laboratoriale sul processo di valutazione	Tutti i docenti	a.s. 2020/2021
	Se verificata varianza nel processo valutativo, costruire rubriche di valutazione	Dipartimenti	a.s. 2020/2021
	Confrontare i voti di esame degli studenti in uscita dalla scuola di primo grado con gli esiti degli studenti nel primo quadrimestre anche al fine della più efficace formazione delle classi	Gruppo di lavoro	a.s. 2020/2021
Progettare e valutare per competenze attraverso l'attivazione di esperienze-pilota	Avviare in almeno una classe iniziale un'esperienza-pilota di didattica per competenze con strategie attive (didattica laboratoriale e metacognitiva, modeling, tutoring, cooperative learning, flipclass ecc.)	Consigli di classe disponibili	a.s. 2020/2021
Incrementare e valorizzare le "buone pratiche"	Costruire un data-base didattico nell'area riservata del sito, fruibile da parte di tutti i docenti.	Tutti i docenti	a.s. 2020/2021
	Documentare le esperienze didattiche inviando all'esperto esterno che aggiorna il sito il materiale da pubblicare		a.s. 2020/2021
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
Riflettere sulla costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e operare investimenti coerenti con il progetto complessivo della scuola	Studiare soluzioni logistiche innovative per la costruzione di ambienti di apprendimento significativi	Gruppo di lavoro	a.s. 2019/2020
	Studiare la fattibilità e l'impatto di forme di flessibilità didattica e organizzativa (es. attività a	Gruppo di lavoro	a.s. 2019/2020 a.s. 2020/2021

	classi aperte, rimodulazione oraria, etc.)		
	avviare in classe la didattica per competenze con l'intento di realizzare processi di "costruzione" delle competenze, in ambienti di apprendimento significativi, anche con l'uso delle moderne tecnologie	Consigli di classe disponibili	a.s. 2020/2021
	Investire risorse in dotazioni e strutture coerenti con il progetto complessivo della scuola	Dirigente Scolastico D.S.G.A. Consiglio d'Istituto Docenti	a.s. 2019/2020
	Fondi strutturali Europei: i PON per la Scuola	Gruppi di progetto	a.s. 2019/2020
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
Motivare/rimotivare alla professione Potenziare e rafforzare le competenze relativamente alla progettualità; alla valutazione Affrontare i cambiamenti Acquisire/ potenziare/rafforzare nuove strategie didattiche	Organizzazione di corsi interni Favorire/ proporre partecipazione a corsi esterni	Docenti	a.s. 2019/2020
Organizzare formazione sulla progettazione e valutazione per competenze	Progettare e realizzare percorso formativo sulla didattica per competenze	Docenti	a.s. 2020/2021
Favorire la partecipazione dei docenti all'organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione ascendente e discendente tra gruppi di lavoro/staff del dirigente/dirigente, con controllo del feedback proveniente dalle varie componenti	Tutti i docenti	a.s. 2019-20

ESITI ATTESI		
Indicatore	Livello di partenza	Livelli attesi
Varianza tra le classi	Non esistono dati di riferimento	Ridurre la varianza Non essendo disponibili dati di input non è possibile stabilire output

Analisi della varianza		Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM: restituzione del lavoro di analisi sulla varianza con: 1. determinazione scientifica dell'esistenza o meno del fenomeno 2. individuazione delle eventuali cause (di apprendimento, di valutazione, di organizzazione delle classi)
------------------------	--	---

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI	
PRIORITA' 3			
Migliorare gli esiti degli studenti (scrutini)	Ridurre il numero di non ammissioni/sospensioni del giudizio Ridurre eccessivi squilibri dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti di classi parallele dello stesso indirizzo		
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI	
Organizzazione e sviluppo di sportelli/potenziamento/ supporto psico-pedagogico ad alunni e docenti	Promuovere la partecipazione della scuola a progetti di curricolo verticale con le scuole secondarie di primo grado della rete e del territorio Stimolare una riflessione all'interno dei dipartimenti sui criteri di assegnazione delle cattedre Potenziare l'utilizzo di griglie/criteri di valutazione di Istituto	Organizzare attività in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado della rete e del territorio Organizzare gruppi di lavoro per l'individuazione griglie/criteri di valutazione di Istituto	
AZIONI	MODALITA'	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPI
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DI SPORTELLI/POTENZIAMENTO/			

SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO AD ALUNNI E DOCENTI			
	Creare sportelli didattici di recupero e di potenziamento nelle singole materie	Docenti	
	Creare sportelli di ascolto e supporto psico-pedagogico	docenti ed esperti esterni	
ESITI ATTESI			
Indicatore	Livello di partenza	Livelli attesi	
Scrutini	Valutazione del livello iniziale	Ridurre la percentuale di non ammissioni e di sospensioni del giudizio	

PROFILI DI INDIRIZZO E QUADRI ORARIQuadri orari (nuovo ordinamento)

Liceo scientifico

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

Liceo classico

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			

Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

Liceo linguistico

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	2	2			
Lingua e cultura Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Tedesca	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	2	2			
Lingua e cultura Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Tedesca	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia (in Francese)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

L'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO

FINALITA' GENERALI RELATIVE AD OGNI INDIRIZZO DI STUDIO

- favorire la formazione di personalità sensibili e interessate alle problematiche del mondo contemporaneo, capaci di esprimere giudizi in maniera autonoma e di operare scelte in maniera responsabile
- favorire lo sviluppo di personalità consapevoli dei valori costituzionali, aperte al dialogo e al confronto rispettoso e costruttivo
- concorrere a realizzare la possibilità di una maturazione culturale e formativa in cui siano presenti simultaneamente e con uguale dignità i contributi provenienti dalla cultura umanistico-letteraria, artistica e quelli propri della cultura scientifica
- realizzare una sintesi di abilità e consapevolezza in cui un sapere teorico e un operare efficace siano correlati

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI ALL'INSIEME DELLE DISCIPLINE E DEGLI INDIRIZZI

Biennio

- graduale acquisizione di un metodo di studio
- graduale acquisizione di un linguaggio corretto e specifico
- sviluppo di capacità logiche e analitiche
- interesse per l'aspetto storico-culturale e/o tecnico dei singoli contenuti disciplinari

Triennio

- potenziamento delle capacità di studio e di ricerca autonomi
- capacità di lettura critica delle diverse situazioni culturali nello spazio e nel tempo
- individuazione delle questioni epistemologiche fondamentali delle varie discipline
- attenzione ai contesti storici, sociali, alle interrelazioni tra i diversi nuclei tematici propri delle singole discipline
- acquisizione di una disposizione costante, critica e rispettosa della complessità

Obiettivi specifici, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono formulati all'interno delle riunioni dei gruppi-materia; quelli formulati per il triennio costituiscono la griglia per la costruzione del profilo in uscita

OBIETTIVI SPECIFICI (quelli per il quinto anno costituiscono il profilo in uscita)

ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA, ED. CIVICA E GEOGRAFIA (I Biennio Scientifico, Classico e Linguistico)

ITALIANO

CONOSCENZE

- Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua italiana e delle sue relazioni con altre lingue oggetto di studio (latino, greco, lingue moderne).
- Conoscenza della Storia della letteratura italiana dalle origini al periodo pre-stilnovista
- Conoscenza di testi significativi della classicità greco-romana

COMPETENZE

- Acquisizione di un'adeguata padronanza lessicale in relazione alle diverse situazioni comunicative.
- Riconoscimento delle diverse tipologie di testi in prosa e in versi.

CAPACITA'

- Capacità di esprimersi in modo chiaro e appropriato.
- Capacità di capire i meccanismi del linguaggio come sistema di comunicazione.
- Capacità di lettura e analisi tecnica di testi letterari afferenti a generi diversi.
- Capacità di cogliere il rapporto tra la produzione letteraria e il contesto storico generale a cui appartiene.
- Capacità di produrre forme testuali diversificate e correlate alle situazioni e agli scopi.

STORIA

CONOSCENZE

- Conoscenza dei principali eventi e le trasformazioni della storia europea e italiana, dall'antichità, dell'alto medioevo, nel loro rapporto con le altre civiltà
- Conoscenza delle parti fondanti della Costituzione italiana, anche in relazione alle tematiche di attualità e al periodo storico oggetto di studio nel corso del biennio

COMPETENZE

- orientarsi nel discorso storico in senso diacronico, sincronico e di individuare le relazioni esistenti tra i diversi eventi.
- esprimersi con una terminologia adeguata.

CAPACITA'

- comprendere e interpretare le fonti
- cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse
- assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici

GEOGRAFIA

CONOSCENZE

- degli strumenti fondamentali della disciplina
- delle relazioni intercorrenti tra strutture ambientali e azione umana
- delle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra
- delle caratteristiche socioeconomiche e culturali, i profili insediativi e demografici di un territorio
- dei temi politici sociali e culturali più significativi del mondo d'oggi

COMPETENZE

- leggere e interpretare criticamente carte geografiche, grafici, e fotografie
- acquisizione di un linguaggio appropriato

CAPACITA'

- leggere attraverso categorie geografiche gli eventi storici e i fatti del mondo contemporaneo
- descrivere e inquadrare correttamente i problemi politici, ambientali, sociali e culturali del mondo

LATINO

CONOSCENZE

- Conoscenza delle leggi fonetiche e delle strutture morfo-sintattiche.

COMPETENZE

- Possesso di un adeguato bagaglio lessicale della lingua classica, indispensabile chiave di accesso alla comprensione della civiltà di cui è espressione e dei valori in essa maturati.

CAPACITA'

- Capacità di rapportarsi a testi d'autore, proposti sulla base di un graduale, crescente ordine di difficoltà.
- Capacità di leggere correttamente.
- Capacità di tradurre in un italiano appropriato e adeguato al testo originale.
- Capacità di usare in modo corretto il dizionario.
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Capacità di stabilire confronti e relazioni semantiche tra i vocaboli delle lingue classiche e le loro sopravvivenze nelle lingue moderne studiate.

GRECO

CONOSCENZE

- Conoscenza delle leggi fonetiche e delle strutture morfo-sintattiche.

COMPETENZE

- Possesso di un adeguato bagaglio lessicale della lingua classica, indispensabile chiave di accesso alla comprensione della civiltà di cui è espressione e dei valori in essa maturati.

CAPACITA'

- Capacità di rapportarsi a testi d'autore, proposti sulla base di un graduale, crescente ordine di difficoltà.
- Capacità di leggere correttamente.
- Capacità di tradurre in un italiano appropriato e adeguato al testo originale.
- Capacità di usare in modo corretto il dizionario.
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà greca, di cui essa è espressione.
- Capacità di stabilire confronti e relazioni semantiche tra i vocaboli delle lingue classiche e le loro sopravvivenze nelle lingue moderne studiate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Obiettivi minimi in Italiano

Orale

- Conoscenza degli argomenti proposti nelle linee generali
- Uso di strutture linguistiche sostanzialmente corrette e di un lessico appropriato
- Capacità di operare semplici collegamenti

Scritto

- Pertinenza del contenuto alla traccia proposta
- Conoscenza generale dell'argomento
- Sostanziale correttezza nell'uso delle strutture linguistiche del testo
- Capacità di rielaborare semplicemente i contenuti

Obiettivi minimi per Latino e Greco

Orale

- Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline
- Riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche
- Usare una lingua sostanzialmente corretta nel ricreare le forme a partire dalla riflessione sui fatti linguistici
- Capacità di operare semplici collegamenti nella comprensione del testo

Scritto

- Conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche
- Resa in italiano senza errori di rilievo
- Comprensione del senso del brano nelle linee generali

ITALIANO (Triennio Scientifico e Linguistico)

ITALIANO III

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo del profilo della nostra letteratura sui due assi diacronico e sincronico relativamente alla parte di percorso prevista per il primo anno
- Conoscenza approfondita delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana
- Conoscenza di diverse tipologie di espressione scritta e orale

COMPETENZE

- Correttezza formale nell'espressione scritta e orale
- Lettura, comprensione, sintesi, esposizione di un testo di qualunque genere
- Utilizzo delle fondamentali tecniche di analisi del testo letterario in prosa e in poesia
- Acquisizione di un metodo di studio specifico, sia pure ancora saldamente incanalato nei modelli proposti dall'insegnante

CAPACITA'

- Consapevolezza dei fini e delle modalità dell'espressione scritta
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Graduale acquisizione di una capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze

ITALIANO IV

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo del profilo della nostra letteratura sui due assi diacronico e sincronico, relativamente alla seconda porzione del programma triennale
- Conoscenze di diverse tipologie di espressione scritta e orale
- Padronanza delle strutture, anche complesse, della lingua italiana

COMPETENZE

- Correttezza formale e rigore logico nell'espressione scritta e orale
- Interpretazione, analisi, commento di testi letterari di genere diverso
- Utilizzo di un metodo di studio specifico

CAPACITA'

- Consapevolezza dei fini e delle modalità dell'espressione scritta, consapevolezza dei caratteri distintivi delle tipologie di prova scritta previste nell'esame di Stato

- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Graduale acquisizione di una capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze

ITALIANO V

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo del profilo della nostra letteratura sui due assi diacronico e sincronico, relativamente alla terza porzione del programma triennale
- Padronanza delle strutture, anche complesse, della lingua italiana
- Conoscenza dei fondamenti delle principali tendenze della critica letteraria

COMPETENZE

- Correttezza formale, rigore logico e pregnanza di contenuti nell'espressione scritta e orale
- Acquisizione degli strumenti fondamentali per l'interpretazione, l'analisi, il commento di testi letterari di genere diverso
- Utilizzo di un metodo di studio autonomo

CAPACITÀ

- Consapevolezza dei fini e delle modalità dell'espressione scritta, consapevolezza dei caratteri distintivi delle tipologie di prova scritta previste nell'esame di Stato
- Attitudine ad instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Attitudine ad esaminare i fenomeni linguistici e letterari in una prospettiva di confronto con le altre lingue e letterature, antiche e moderne, studiate

LATINO (Triennio Scientifico e Linguistico)

LATINO III

CONOSCENZE

- Conoscenza della morfologia e dei primi elementi della sintassi dei casi e del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la prima porzione del programma triennale

COMPETENZE

- Comprensione di testi di limitata difficoltà
- Acquisizione delle tecniche di traduzione
- Acquisizione progressiva di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITÀ

- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Capacità di reportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.

LATINO IV

CONOSCENZE

- Conoscenza degli elementi essenziali della sintassi dei casi e del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la seconda porzione del programma triennale
- Conoscenza di elementi di prosodia e metrica

COMPETENZE

- Comprensione dei testi
- Rafforzamento delle tecniche di traduzione
- Rafforzamento di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITÀ

- Utilizzazione delle tecniche di analisi del testo letterario in lingua latina
- Graduale acquisizione di una consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale

- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO V

CONOSCENZE

- Conoscenza delle strutture sintattiche della lingua latina di età classica
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la terza porzione del programma triennale

COMPETENZE

- Comprensione dei testi
- Rafforzamento delle tecniche di traduzione e di analisi dei testi
- Approfondimento di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Approfondimento delle tecniche di analisi del testo letterario in lingua latina
- Consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO (Triennio Classico)

LATINO III

CONOSCENZE

- Conoscenza approfondita di tutta la sintassi del verbo e delle più importanti strutture della sintassi del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la prima porzione del programma triennale
- Conoscenza dei fondamenti della metrica latina

COMPETENZE

- Comprensione diretta di testi di limitata difficoltà
- Dominio ad un livello medio delle tecniche di traduzione
- Acquisizione di un metodo di studio specifico della materia, sia pur guidato dall'insegnante

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO IV

CONOSCENZE

- Conoscenza approfondita di tutta la sintassi del verbo e del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la seconda porzione del programma triennale
- Conoscenza dei principali metri della poesia latina (metrica catulliana e oraziana facoltative).

COMPETENZE

- Comprensione diretta dei testi
- Dominio delle tecniche di traduzione
- Dominio di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Utilizzazione delle tecniche di analisi del testo letterario direttamente sul testo in lingua latina

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Graduale acquisizione di una consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO V

Completamento dell'itinerario iniziato negli anni precedenti per quanto riguarda conoscenze, competenze e capacità.

GRECO (Triennio Classico)

GRECO III

CONOSCENZE

- Conoscenza di elementi di sintassi del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura greca, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la prima porzione del programma triennale
- Conoscenza dei fondamenti della metrica greca

COMPETENZE

- Comprensione diretta di testi di limitata difficoltà
- Dominio ad un livello medio delle tecniche di traduzione
- Acquisizione di un metodo di studio specifico della materia, sia pur guidato dall'insegnante

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà greca, di cui essa è espressione.

GRECO IV

CONOSCENZE

- Ampliamento delle conoscenze sintattiche
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura greca, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la seconda porzione del programma triennale
- Conoscenza dei metri dell'elegia e della giambografia, introduzione ai metri della lirica monodica e corale

COMPETENZE

- Comprensione diretta di semplici testi
- Dominio delle tecniche di traduzione
- Dominio di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà greca, di cui essa è espressione.
- Graduale acquisizione di una consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale

GRECO V

Completamento dell'itinerario iniziato negli anni precedenti per quanto riguarda conoscenze, competenze e capacità.

FILOSOFIA (Triennio Scientifico, Classico e Linguistico)

I Anno

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società

3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere il pensiero dei principali filosofi dell'età antica e medievale in relazione alle questioni più importanti e la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Sapersi servire correttamente dei termini specifici in un contesto dato.

Saper usare semplici tecniche di ragionamento.

CAPACITA'

Riconoscere i problemi di rilevanza filosofica ed individuarne l'ambito (etico, gnoseologico, ecc.)

Saper riconoscere gli elementi di un'argomentazione filosofica, la loro connessione e coerenza alla luce di un dato punto di vista

Compiere semplici contestualizzazioni, problematizzazioni e concettualizzazioni delle conoscenze.

Criteri di valutazione

- livello di acquisizione delle conoscenze
- pertinenza ed organicità concettuale
- maturazione progressiva di un metodo di studio autonomo
- uso complessivamente appropriato del linguaggio specifico
- interesse ed impegno nel lavoro didattico

II Anno

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI.

CONOSCENZE

Conoscere il pensiero dei principali filosofi dell'età moderna in relazione alle questioni più importanti (dal Rinascimento cinquecentesco all'Idealismo della prima metà dell'Ottocento) e la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Sapersi servire correttamente dei termini specifici in diversi contesti.

Saper ricostruire i passaggi fondamentali di un'argomentazione filosofica utilizzando diverse tecniche di ragionamento.

CAPACITA'

Saper operare analisi sintesi dei contenuti

Saper argomentare organicamente

Saper esporre brevemente un problema trovando esempi che illustrino le argomentazioni.

Rafforzamento delle capacità di effettuare semplici contestualizzazioni, problematizzazioni e concettualizzazioni delle conoscenze.

- conoscenza degli argomenti
- pertinenza e organicità concettuale
- acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- uso appropriato del linguaggio specifico
- impegno ed interesse del Discente

III Anno

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere il pensiero dei principali filosofi dell'età contemporanea ('800/'900) in relazione alle questioni più rilevanti

Conoscere il contesto storico-culturale che ha espresso le diverse esperienze filosofiche
Conoscere la terminologia specifica

COMPETENZE

Saper costruire con rigore un'argomentazione filosofica, che tenga conto di diversi punti di vista
Saper utilizzare un linguaggio corretto (oralmente e per iscritto)
Saper utilizzare autonomamente un corretto metodo di lavoro
Sapersi rapportare a problemi nuovi utilizzando conoscenze, concetti e termini acquisiti in precedenza.

CAPACITA'

Saper operare analisi e sintesi di un contenuto proposto
Saper impostare i problemi filosofici secondo un'ottica personale o comunque critica e riflessiva.
Saper contestualizzare, problematizzare e concettualizzare le conoscenze possedute senza trascurare eventuali riferimenti interdisciplinari

Criteri di valutazione

- acquisizione dei contenuti
- pertinenza e organicità concettuale
- tendenza all'approfondimento dei contenuti
- maturazione di un corretto metodo di lavoro
- uso appropriato del linguaggio specifico
- interesse ed impegno del Discente nel lavoro didattico

STORIA (Triennio Scientifico, Classico e Linguistico)

I Anno

Obiettivi educativi generali:

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere le questioni principali (avvenimenti-cause, problemi) dell'età medievale e moderna(fino al Seicento) e la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Saper utilizzare gli strumenti didattici (manuale, media vari, cartine geografiche, ecc.) e saper intendere diagrammi di relazioni di causalità.

Uso corretto di alcune categorie del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento, ecc.).

CAPACITA'

Saper distinguere processi di breve, medio e lungo periodo ponendo in corretta successione temporale i fenomeni.
Individuare i nuclei essenziali di un fenomeno storico cogliendo i rapporti di successione, concomitanza, interazione, causalità. Individuazione delle dimensioni diacroniche e sincroniche

Criteri di valutazione

- livello di assimilazione dei contenuti
- pertinenza ed organicità concettuale
- acquisizione progressiva di un corretto metodo di lavoro
- uso complessivamente appropriato del linguaggio specifico
- impegno ed interesse nei contenuti didattici proposti

II Anno

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

Obiettivi didattico- formativi

CONOSCENZE

Conoscere le questioni principali (avvenimenti-cause, problemi) dell'età moderna e contemporanea, comprese tra il

XVII ed il XIX sec. nonché la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Saper cogliere nei testi storiografici la distinzione fra affermazioni descrittive e normative, esplicative e interpretative
Uso corretto di alcune categorie del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento, ecc.)

CAPACITA'

Saper individuare le relazioni fra le ipotesi di ricerca storiografiche e gli eventi.

Saper porre domande metodologicamente corrette al passato

Saper operare analisi e sintesi

Saper individuare i nuclei essenziali di un fenomeno storico cogliendo i rapporti di successione, concomitanza, interazione, causalità. Individuazione delle dimensioni diacroniche e sincroniche

Criteri di valutazione

- conoscenza degli argomenti
- pertinenza e organicità concettuale
- acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- uso appropriato del linguaggio specifico
- interesse ed impegno del Discente nel lavoro didattico

III Anno

Obiettivi educativi generali:

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere le questioni principali (avvenimenti-cause, problemi) di fine Ottocento e del Novecento e la terminologia specifica

COMPETENZE

Saper costruire modelli di spiegazione storica, ricostruendo autonomamente le relazioni fra fenomeni.

Uso appropriato e corretto delle categorie del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento, ecc.)

CAPACITA'

Saper organizzare, analizzare e sintetizzare in modo critico le informazioni storiche acquisite.

Capacità di confrontare e decodificare le interpretazioni storiografiche e l'esame del passato fatto dai mass media e dagli storici.

Criteri di valutazione

- acquisizione dei contenuti proposti
- capacità di analisi e di sintesi dei medesimi
- capacità di individuare i nessi sincronici e diacronici all'interno degli eventi
- organicità nelle argomentazioni
- uso appropriato del linguaggio specifico
- corretto metodo di lavoro
- tendenza all'approfondimento dei contenuti da parte del Discente

MATEMATICA (Biennio Scientifico, Classico e Linguistico)

CONOSCENZE:

- Elementi di insiemistica: insiemi e loro rappresentazioni, operazioni e prodotto cartesiano tra insiemi
- Logica
- Piano cartesiano: concetto di funzione e relativa rappresentazione grafica
- Insiemi numerici e relative operazioni
- Calcolo letterale
- Equazioni e disequazioni lineari
- Sistemi lineari
- Radicali
- Equazioni e disequazioni di secondo grado

- Piano euclideo
- Figure geometriche e loro proprietà
- Poligoni equiscomponibili
- Teoremi di Pitagora e Euclide Similitudine
- Strutture fondamentali di un algoritmo e relativa codifica in Turbo Pascal

COMPETENZE:

- Saper operare con i numeri
- Saper descrivere e classificare i vari tipi di elementi algebrici (monomi, polinomi, equazioni)
- Saper operare con gli elementi algebrici a vari livelli
- Saper utilizzare il libro di testo
- Riconoscere analogie in situazioni diverse così da raggiungere una visione unitaria su alcuni concetti trasversali della disciplina
- saper interpretare graficamente equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado nel piano cartesiano
- Saper organizzare e rappresentare dati
- Saper costruire un algoritmo
- Saper utilizzare il Turbo Pascal

CAPACITÀ:

- Concentrarsi per un tempo adeguato alla risoluzione di esercizi, individuandone i concetti di fondo
- Esprimersi e comunicare con un linguaggio che, pur conservando piena spontaneità, diventi più chiaro e preciso, avvalendosi anche di simboli e rappresentazioni grafiche
- tradurre contenuti di pensiero in sistemi di segno e viceversa
- Aver consapevolezza e padronanza del calcolo privilegiando la sostanza dei concetti e dei procedimenti, favorendo una reale comprensione dello strumento del calcolo, più che promuovere abilità puramente meccaniche destinate, col tempo, ad estinguersi

MATEMATICA (Triennio Scientifico)

MATEMATICA III

CONOSCENZE:

- Equazioni e disequazioni algebriche
- Generalità sulle funzioni
- Esponenziali e logaritmi
- Punti e rette nel piano cartesiano
- Fasci di rette
- Circonferenza
- Parabola
- Ellisse
- Iperbole
- Sistemi parametrici
- Elementi di base del calcolo combinatorio
- Distribuzioni doppie condizionate e marginali
- Deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione; campioni
- Probabilità condizionata e composta, formula di Bayes e applicazioni

COMPETENZE:

- Saper risolvere equazioni e disequazioni algebriche di vario tipo
- Analizzare le principali funzioni sia graficamente sia analiticamente
- Disegnare il grafico delle curve;
- Determinare le caratteristiche delle curve
- Applicare i concetti di permutazioni, combinazioni e disposizioni

CAPACITÀ:

- comprensione del testo
- saper risolvere semplici problemi relativi alle curve date
- saper applicare, anche in situazioni reali, i concetti del calcolo combinatorio

MATEMATICA IV

CONOSCENZE:

- Funzioni goniometriche e trigonometria
- Geometria dello spazio
- Generalità sulle funzioni: classificazione, proprietà
- Limiti: definizione, verifica, teoremi
- Funzioni continue, calcolo dei limiti, asintoti
- Progressioni aritmetiche e geometriche
- Numeri complessi
- Estensione allo spazio di alcuni temi della geometria piana: parallelismo, perpendicolarità, proprietà dei principali solidi geometrici

COMPETENZE:

- Grafici delle funzioni trascendenti
- Caratteristiche delle funzioni trascendenti
- Saper risolvere equazioni e disequazioni trascendenti
- Dimostrare, per via sintetica, alcune delle principali proprietà delle figure nello spazio
- Calcolare i limiti delle funzioni anche nelle forme di indeterminazione
- Condurre una ricerca preliminare sulle caratteristiche di una funzione e saperne tracciare un probabile grafico approssimato

CAPACITA':

- saper applicare i teoremi ai problemi proposti
- proseguire lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline
- capacità di astrazione.

MATEMATICA V

CONOSCENZE:

- Funzioni
- Limiti
- Derivate
- Integrali
- Coordinate cartesiane nello spazio
- Equazioni differenziali
- Distribuzioni discrete e continue di probabilità (binomiale, normale e di Poisson)

COMPETENZE:

- Saper calcolare limiti, derivate ed integrali;
- Saper rappresentare e interpretare grafici di funzione.

CAPACITA':

- Utilizzare gli strumenti acquisiti per la risoluzione di problemi geometrici e/o di massimo e minimo;
- capacità di astrazione e di formalizzazione.

MATEMATICA (Triennio classico e linguistico)

MATEMATICA (I Liceo Classico /III Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- Algebra: frazioni algebriche; equazioni di 1° e superiori al 1° ; disequazioni di 1° intere e fratte; sistemi di disequazioni di 1° ; radicali con operazioni; equazioni e disequazioni di 2° intere e fratte.
- Geometria: rette parallele; parallelogrammi; circonferenza; poligoni inscritti e circoscritti.

COMPETENZE

- Comprensione ed elaborazione dei principi, regole e teoremi

CAPACITA'

- Corretto uso del linguaggio specifico

MATEMATICA (II Liceo Classico/ IV Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- Geometria razionale: equivalenza con teoremi; similitudine con criteri.
- Geometria analitica: piano cartesiano; retta, parabola e circonferenza
- Funzioni esponenziali e logaritmiche (laddove sia possibile)

COMPETENZE

- Saper riconoscere e rappresentare graficamente una curva dall'equazione cartesiana che la definisce

CAPACITA'

- Comprensione, elaborazione, rappresentazione grafica e risoluzione di semplici problemi di geometria analitica

MATEMATICA (III Liceo Classico/V Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- Goniometria: le funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente e cotangente con grafici variazioni e periodicità; le tre relazioni; archi associati speciali (30° - 45° - 60°); formule di sottrazione, addizione, duplicazione, bisezione e parametriche; equazioni elementari e di 2° , lineari ed omogenee di 2° ; disequazioni elementari e di 2° ; significato geometrico del coefficiente angolare
- Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli e qualsiasi.
- Funzioni esponenziali e logaritmiche (laddove sia possibile)

COMPETENZE

- Appropriata utilizzazione del linguaggio formale nella definizione degli enti fondamentali e nell'enunciazione e dimostrazione dei teoremi

CAPACITA'

- Padronanza delle tecniche di calcolo nella risoluzione di equazioni e disequazioni goniometriche e di problemi trigonometrici.

FISICA (Biennio Scientifico)

CONOSCENZE:

- conoscenza delle leggi fisiche che spiegano i fatti della vita quotidiana.

COMPETENZE:

- acquisizione di un linguaggio tecnicamente corretto

CAPACITA':

- capacità di manipolazione di strumenti e di attrezzature di laboratorio
- capacità di comprensione di un testo scientifico
- capacità di comprensione delle metodologie e dei procedimenti che caratterizzano l'indagine scientifica

FISICA (Triennio Scientifico)

FISICA III

CONOSCENZE:

- metodo sperimentale
- cinematica
- dinamica
- energia
- urti
- gravitazione universale
- i gas e la teoria cinetica
- principi della termodinamica

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche;
- aver capito qual è l'oggetto ed il metodo dell'indagine scientifica

CAPACITA':

- saper leggere un grafico
- saper risolvere semplici problemi di fisica.

FISICA IV

CONOSCENZE:

- Le proprietà dei moti ondulatori
- Il suono
- Le proprietà ondulatorie della luce
- La carica e il campo elettrico
- Il potenziale e la capacità
- La corrente elettrica
- La conduzione elettrica nei fluidi e attraverso il vuoto
- Il magnetismo
-

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche con l'utilizzo di un linguaggio adeguato
- utilizzo delle teorie fisiche per spiegare i fenomeni della vita quotidiana.

CAPACITA':

- saper individuare i limiti di una legge fisica;
- saper dimostrare una legge fisica;
- saper risolvere problemi di fisica.

FISICA V

CONOSCENZE:

- Induzione magnetica
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- Teoria della relatività ristretta
- La fisica e la meccanica quantistica

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche con l'utilizzo di un linguaggio adeguato e sintetico;
- comprensione del concetto di modello fisico;
- valutare gli aspetti epistemologici delle teorie fisiche.

CAPACITA':

- Saper risolvere problemi di fisica anche complessi
- Essere in grado di inserire lo sviluppo delle teorie scientifiche nel contesto culturale contemporaneo

FISICA (LICEO CLASSICO E LICEO LINGUISTICO)

I Liceo Classico/ III Liceo Linguistico

CONOSCENZE

- Grandezze scalari e vettoriali
- Rappresentazione matematica e grafica delle leggi fisiche
- Cenni sugli errori di misura
- Forze: elastica, vincolare e di attrito
- Equilibrio di un punto materiale
- Equilibrio dei corpi
- Equilibrio dei fluidi
- Moti
- Principi della dinamica
- Lavoro
- Energia

COMPETENZE

- Acquisizione ed uso del linguaggio specifico della disciplina nell'enunciazione dei contenuti

CAPACITA'

- Comprensione di semplici problemi

II Liceo Classico/ IV Liceo Linguistico

CONOSCENZE:

- Legge di gravitazione universale
- Terminologia: temperature e calore

- Termodinamica: trasformazioni, energia interna, I e II principio
- Proprietà dei moti ondulatori
- Il suono
- Le proprietà ondulatorie della luce

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche con l'utilizzo di un linguaggio adeguato
- utilizzo delle teorie fisiche per spiegare i fenomeni della vita quotidiana.

CAPACITA':

- saper individuare i limiti di una legge fisica
- saper dimostrare una legge fisica;
- saper risolvere problemi di fisica.

FISICA (III Liceo Classico/ V Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- La carica e il campo elettrico
- Il potenziale e la capacità
- La corrente elettrica
- Il magnetismo
- L'induzione elettromagnetica
- Le onde elettromagnetiche
- Auspicabilmente: percorsi di fisica del XX secolo relativi al microcosmo e al macrocosmo

COMPETENZE

- Uso corretto e rigoroso del linguaggio specifico della disciplina nella descrizione dei fenomeni

CAPACITA'

- Comprensione di semplici problemi

LINGUA STRANIERA (Scientifico, Classico e Linguistico)

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone, di norma, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale, lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti: sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

Si potranno realizzare con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia, all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI – STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA':

- Saper comprendere ed interpretare testi di carattere letterario.
- Sapersi esprimere oralmente - od attraverso la produzione scritta - con codice linguistico e registro adeguati al contesto situazionale dato.

Gli obiettivi di apprendimento di quest'area fanno riferimento a tre settori:

- Analisi e contestualizzazione dei testi/opere artistiche

- Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica
- Lingua ed espressione

PRIMO BIENNIO

Lingua

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente

- comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente

- comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali;
- riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

SECONDO BIENNIO

Lingua

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente

- comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline;
- utilizza nello studio della lingua abilità e strategie di apprendimento acquisite studiando altre lingue straniere.

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente

- comprende e analizza aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario;
- analizza testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

CLASSE QUINTA

Lingua

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;

- produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare e sostenere opinioni) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica;
- consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Lo studente

- approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea;
- analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);
- comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte;
- utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

LINEE-GUIDA: risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6, comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno ai Livelli B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1 / B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

SEZIONE INTERNAZIONALE ESABAC- Liceo Linguistico

Nella sezione L del Liceo Linguistico, il percorso EsaBac -attivo a partire dall'a.s. 2015/2016 su autorizzazione del MIUR del 10.06.2015, sulla base del D.M. n. 95 del 08.02.2013 - permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, studiando in modo approfondito, con una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e francese. Il programma comune di storia ha l'obiettivo di contribuire a una cultura storica comune ai due paesi, fornendo agli allievi strumenti di comprensione del mondo contemporaneo e preparandoli a diventare degli autentici cittadini europei. L'EsaBac favorisce, per gli allievi che beneficiano di questo percorso d'eccellenza, l'accesso a percorsi universitari italo-francesi. Gli alunni che superano le prove specifiche EsaBac ottengono infatti il Baccalauréat francese, che dà accesso all'università in Francia, al pari degli studenti francesi.

UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATO Si tratta di un percorso di formazione integrato svolto nell'arco di un triennio. Prevede quattro ore di Lingua e letteratura francese a settimana e due ore di Storia, in lingua francese. Per accedere, gli allievi devono avere un livello di lingua B1 in francese, e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il B2 al momento dell'esame.

PROVE D'ESAME - Le prove specifiche rappresentano una quarta prova dell'Esame di Stato, con una prova scritta di Storia in lingua francese e un'altra, scritta ed orale, di Lingua e letteratura francese.

- 1) La prova scritta di Lingua e letteratura francese prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:

- analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
- saggio breve, da redigere sulla base di un corpus di testi letterari e icono-grafici relativi al tema proposto, avvalendosi anche delle proprie conoscenze

2) La prova scritta di Storia in francese verte sul programma dell'ultimo anno di corso e prevede una delle seguenti modalità, a scelta del candidato:

- composizione sul tema proposto
- studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici

3) La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del Colloquio.

I candidati avendo superato con successo, da una parte le prove dell'Esame di Stato e, dall'altra le due prove specifiche dell'EsaBac, si vedono consegnare il diploma d'Esame di Stato ed il Baccalauréat.

La griglia ufficiale di corrispondenza tra indirizzi prevede:

- diploma di liceo classico o linguistico: baccalauréat série littéraire

SCIENZE

CONOSCENZE

- Conoscenze generali delle strutture e delle funzioni, degli organismi viventi
- Conoscenza delle modalità di trasmissione dei caratteri genetici
- Conoscenza delle principali teorie evoluzionistiche
- Individuazione delle relazioni organismi-ambiente
- Conoscenza della struttura atomica e molecolare della materia
- Conoscenza delle reazioni chimiche e dei fattori che le influenzano
- Conoscenza dei fenomeni astrofisici, astronomici e terrestri

COMPETENZE

- Acquisizione dei linguaggi specifici
- Acquisizione di un metodo di indagine
- Risoluzione di semplici problemi
- Acquisire un corretto metodo di studio, mirato a saper comprendere, analizzare e sintetizzare i vari argomenti, anche con l'utilizzo di appunti, schemi e disegni;
- Sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica delle informazioni ottenute con il metodo scientifico;

CAPACITA'

- Capacità di saper collocare un fenomeno studiato in un settore specifico e /o nel reale
- Individuazione dei rapporti di causa-effetto
- Comprendere le fasi di sviluppo della scienza ed i limiti di validità delle attuali conoscenze scientifiche;
- Prendere coscienza dell'influenza del progresso scientifico sulla società con le conseguenti ricadute, sia negative che positive, sulla vita dell'Uomo.
- Comprendere la complessità, la fragilità e la "unicità" del Sistema Terra;
- Analizzare le interazioni e le interdipendenze tra mondo vivente e non vivente;
- Saper osservare ed interpretare carte tematiche, geografiche, grafici, diagrammi, ecc.;
- Saper usare apparecchiature scientifiche (microscopi, lenti, ecc.);
- Saper consultare articoli e libri per approfondimenti autonomi.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (BIENNIO SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO)

CONOSCENZE

- Conoscere le principali forme di espressione artistica (le tecniche)
- Conoscere gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte
- Conoscere gli enti fondamentali delle figure e il significato dei termini specifici, le figure piane e solide.
- Conoscere il metodo delle coordinate, il piano cartesiano: le proiezioni ortogonali.
- Conoscere la sequenza delle operazioni da effettuare.
- Conoscere i fondamentali meccanismi di catalogazione.
- Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte.

- Conoscere i principali fenomeni storico-artistici e le coordinate spazio- temporali che li determinano.

COMPETENZE

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà visiva.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici e culturali in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

CAPACITA'

- Riconoscere ed apprezzare le opere d'arte.
- Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio
- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggi naturali.
- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete.
- Disegnare figure geom. semplici con tecniche grafiche relative al programma del biennio.
- In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione.
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.
- Raccogliere dati attraverso l'osservazione dei fenomeni visivi
- Organizzare e rappresentare i dati raccolti.
- Individuare ,con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.
- Presentare i dati dell'analisi.
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di fenomeni artistici.
- Collocare i più rilevanti eventi storico-artistici affrontati secondo le coordinate spazio- temporali.
- Identificarli elementi maggiormente significativi per confrontare periodi artistici diversi .

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (TRIENNIO SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO)

DISEGNO III:

CONOSCENZE

- Aver acquisito la nomenclatura e le regole del disegno geometrico relative alla prospettiva lineare di figure piane e solide .
- Conoscere le diverse tecniche pittoriche .
- Conoscere le varie teorie del colore.

COMPETENZE

- Saper elaborare tavole di costruzione geometrica relative alla prospettiva lineare in modo corretto ed autonomo sapendo tradurre concetti teorici in elaborati grafici.
- Saper usare il colore.

CAPACITA'

- Possedere buona abilità nel disegno tecnico ed artistico.

STORIA DELL'ARTE III:

CONOSCENZE

- Conoscere lo sviluppo della storia dell'arte , sui due assi diacronico e sincronico, relativamente alla parte di percorso prevista per il terzo anno (Rinascimento e Manierismo).
- Conoscere gli elementi di lettura dell'opera d'arte.
- Conoscere ad un livello medio la terminologia specifica della materia.
- Conoscere ad un livello medio i materiali usati e le modalità di realizzazione del prodotto artistico.

COMPETENZE

- Avere dimestichezza con gli strumenti relativi all'analisi storico-critica dell'opera.

CAPACITA'

- Saper collocare i più rilevanti eventi storico-artistici affrontati secondo le coordinate spazio- temporali.
- Identificare elementi maggiormente significativi per confrontare periodi artistici diversi.
- Essere consapevoli dei caratteri peculiari del fenomeno artistico.
- Essere consapevoli della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza con le altre materie del corso di studio.

DISEGNO IV:

CONOSCENZE

- Approfondimento delle conoscenze acquisite nei precedenti anni con particolare attenzione alla rappresentazione prospettica di volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte .

COMPETENZE

- Saper elaborare tavole di costruzione geometrica ed uso delle tecniche e della strumentazione adeguata.
- Utilizzare le scale di riduzione adeguate.
- Saper utilizzare un corretto ,ordinato ed autonomo metodo di lavoro.

CAPACITA'

- Buona abilità nel disegno tecnico ed artistico(uso del chiaroscuro)

STORIA DELL'ARTE IV:

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo della storia dell'arte, sui due assi sincronico e diacronico, relativamente al percorso previsto per il quarto anno (il Barocco ,il Settecento, e l'Ottocento fino all'Impressionismo)

COMPETENZE

- Dimestichezza con gli strumenti relativi all'analisi storico-critica dell'opera .
- Utilizzo di un metodo di studio specifico ed autonomo.

CAPACITA'

- Consapevolezza dei caratteri peculiari del fenomeno artistico.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente nell'ambito di reticoli di conoscenza.

DISEGNO V:

CONOSCENZE

- Approfondire le conoscenze acquisite nei precedenti anni con particolare attenzione al disegno di progetto (piante , prospetti , sezioni) e di piccoli elementi architettonici.
- Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

COMPETENZE

- Saper elaborare tavole di costruzione grafica quale mezzo di analisi dell'opera ed uso delle tecniche e della strumentazione adeguata.

CAPACITA'

- Saper rielaborare graficamente e saper cogliere gli aspetti dell'opera d'arte relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, allo stile, alla tipologia.

STORIA DELL'ARTE V:

CONOSCENZE

- Conoscere lo sviluppo della storia dell'arte sui due assi diacronico e sincronico relativamente alla parte di percorso previsto per il quinto anno (arte dall'Impressionismo al Novecento).
- Conoscere ad un livello superiore i materiali usati e le modalità di realizzazione del prodotto artistico.

COMPETENZE

- Saper riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambienti della cultura scientifica, tecnologica, letteraria, musicale e con altre culture europee;
- Essere consapevoli dei caratteri peculiari del fenomeno artistico;
- Riconoscere le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà;
- Comprendere le problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere degli artisti;
- Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

CAPACITA'

- Saper individuare il significato dell'opera, mettendo a fuoco:
 - 1 il rapporto con la committenza.
 - 2 la destinazione dell'opera, anche in riferimento alle successive trasformazioni del contesto ambientale e culturale.
- Possedere un adeguato lessico tecnico.

EDUCAZIONE FISICA

CONOSCENZE

- Movimenti fondamentali e loro espressioni tecnico-sportive
- Tecniche fondamentali e tattiche di gioco
- Le basi scientifiche relative al movimento

COMPETENZE

- Strategia di gioco
- Saper usare al meglio i movimenti
- Utilizzare al meglio le tecniche di pronto-soccorso

CAPACITA'

- Automatismi e gesti economici
- Gioco di squadra
- Elaborazione di coreografie

RELIGIONE

CONOSCENZE

- La risposta religiosa alle domande di senso
- La manifestazione dell'esperienza religiosa e la rilevanza della Religione Cattolica nella storia della società Italiana.
- I caratteri delle religioni antiche e contemporanee
- La struttura e i contenuti della Bibbia
- La figura l'opera e il messaggio di Gesù di Nazareth
- Le vicende del popolo ebraico e della comunità cristiana dalla prima comunità cristiana al Concilio Vaticano II
- Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi

COMPETENZE

- Usare un linguaggio specifico della materia

CAPACITA'

- Cogliere ed interpretare i segni religiosi nel proprio ambiente vitale
- Consultare un testo biblico
- Confrontare figure e messaggi religiosi con le problematiche tipiche delle esigenze giovanili
- Consultare un testo del Magistero

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

In base alla normativa vigente e a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/09/2014, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo la tabella stabilita dal Ministero (e di seguito riportata: tabella A), che, in base alla media dei voti conseguita dallo studente in tutte le discipline, lo colloca in una fascia di punteggio. Ogni fascia ha un punteggio minimo ed uno massimo.

Viene attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media dei voti in caso di ammissione alla classe successiva deliberato negli scrutini di giugno dal Consiglio di Classe con voto di Consiglio e in tutti i casi di ammissione alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.

Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in tutti i casi in cui la media dei voti sia superiore all'8 e il voto di condotta sia uguale a 9 o 10. In tutti gli altri casi viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di 2 su 4 dei seguenti indicatori:

- Media dei voti uguale o maggiore di x,5
- Percentuale di assenze inferiore al 10%
- Eccellenza in una materia di indirizzo
- Presenza di crediti formativi certificati

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

- partecipazione a qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato:
 - a) didattiche (attività extracurricolari programmate dal Collegio Docenti e contenute nel POF, di carattere continuativo, e/o che diano luogo ad una performance o ad un prodotto, e, per i concorsi ed i certamina, che prevedano il superamento almeno delle fasi iniziali o l'esito non negativo della prova; corsi e lezioni a carattere continuativo organizzati da enti esterni alla scuola);
 - b) sportive per ottenere il credito formativo sportivo, gli allievi dovranno presentare l'attestato di partecipazione a gare sportive regionali, nazionali, o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive esclusivamente riconosciute dal CONI specificando categorie, candidato, e anche il numero di ore di impegno settimanale. NON verranno riconosciuti validi come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio, e tanto meno i vari "SAGGI" di fine corso anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva. Saranno ritenuti validi i BREVETTI, se accertati con esami finali ufficiali riconosciuti dal CONI conseguiti nell'anno in corso. Di seguito sono elencati gli sport solitamente più praticati, e per i quali potranno essere ritenuti validi gli attestati. Per gli altri sport non in elenco verranno comunque visionati e valutati gli attestati di gare effettuate a livello nazionale; Per quanto riguarda AEROBICA e sport da essa derivanti e DANZA MODERNA verranno VISIONATI soltanto attestati di stage o gare effettuate a livello internazionale. Per la DANZA CLASSICA verranno valutati gli attestati rilasciati dalla Scuola della Scala o attestati nazionali e internazionali ed eventualmente altri enti sempre se riconosciuti su scala nazionale e comunque che gli iscritti pratichino non a livello amatoriale ma a livello agonistico. Per quanto riguarda altri sport definiti "NUOVE TENDENZE" quali: trekking, alpinismo, freeclimbing, sci estremo, canoa, kayak, acquagym, roller, mountain bike, orientamento, ecc... gli attestati presentati saranno comunque VISIONATI ma valutati soltanto se risponderanno ai requisiti sopra citati.
 - c) di lavoro (stage in aziende o presso privati che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano consoni al nostro tipo di scuola);
 - d) di volontariato (esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto).

I criteri adottati per procedere alla selezione ed accettazione del materiale presentato all'interno di ciascun gruppo saranno i seguenti:

- documentazione precisa sull'esperienza condotta al di fuori della scuola riportante l'indicazione dell'ente, breve descrizione dell'esperienza stessa, tempi entro cui questa fosse avvenuta.
- risultati concreti raggiunti.
- in particolare per le esperienze lavorative si richiede la documentazione degli adempimenti fiscali.
- le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.
-

Non sono accettati come crediti formativi diplomi che attestino la frequenza di corsi estivi di lingue all'estero né iscrizioni a varie associazioni sportive se non suffragati da prove finali (che portino al conseguimento dei diplomi sopra citati nel primo caso o gare nel secondo), sostenute con valore di esame esterno e che quindi diano garanzia dei buoni risultati raggiunti.

ATTIVITA' SPORTIVE
ATLETICA LEGGERA SETTORE AGONISTICO
PALLAVOLO
PALLACANESTRO MASCHILE
PALLACANESTRO FEMMINILE
PALLAMANO
NUOTO AGONISTICO
PALLANUOTO
PATTINAGGIO A ROTELLE E SU GHIACCIO
CALCIO MASCHILE
CALCIO FEMMINILE
GINNASTICA ARTISTICA SETTORE AGONISTICO
RITMICA SPORTIVA SETTORE AGONISTICO
TWIRLING AGONISTICO
SCI AGONISTICO
TENNIS – BADMINTON – SQUASH
JUDO – KARATE - KENDO
BASEBALL – SOFTBALL
EQUITAZIONE
SCHERMA

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Indirizzo ESABAC

La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da: una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale; una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, un'ulteriore **prova scritta**.

Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore). La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese. (D.M. 95/2013).

La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra:

1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri.
2. Saggio breve, da redigere sulla base di un *corpus* costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.

La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:

1. Composizione.
2. Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.

Obiettivi formativi – DNL STORIA

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese (per gli studenti italiani);
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso)
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta ed orale i fenomeni studiati.

In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti; leggere ed interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti vari); dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti; padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Obiettivi formativi- LETTERATURA FRANCESE

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica. Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture.

Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica (storia).

Lo studente, al termine del percorso di **formazione integrata**, sarà in grado di:

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, ermeneutico.

Il docente, nello sviluppo del percorso di formazione integrata, si pone come obiettivo di:

- sviluppare in modo equilibrato le competenze orali e scritte, attraverso l'esercizio regolare e sistematico delle attività linguistiche di ricezione, produzione e interazione;
- prevedere una progressione e una programmazione degli apprendimenti in un'ottica unitaria e di continuità nel corso del triennio;
- diversificare al massimo le attività (dibattiti, relazioni, utilizzo delle TIC per la ricerca, la documentazione e la produzione, analisi del testo)
- proporre itinerari letterari costruiti intorno a un tema comune alle due letterature, collegando le differenti epoche, mettendo in evidenza gli aspetti di continuità, frattura, ripresa e facendo emergere l'intertestualità;
- sviluppare l'analisi dei testi inquadrandoli nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner;
- evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche.

PROGETTO DADA

Nella sede di Anguillara è operativo dall'anno scolastico 2017/2018 il Progetto DADA, Didattica per Ambienti di Apprendimento; il progetto prevede una sostanziale innovazione dal punto di vista didattico-pedagogico e organizzativo, con l'obiettivo finale di coniugare da un lato un'alta qualità dell'offerta formativa, dall'altro la funzionalità organizzativa.

Per poter essere realizzato, la sede ha organizzato le aule numerate come ambienti di apprendimento assegnate a uno o più docenti della stessa disciplina; gli studenti si spostano a ogni cambio d'ora. L'approccio dinamico e fluido consente tempi di recupero maggiore favorendo, dal punto di vista neurocognitivo, come dimostrato da molti studi, , una maggiore concentrazione.

Il progetto DADA punta a valorizzare l'eccellenza del sistema educativo italiano e allo stesso tempo a superare le tensioni derivanti da modelli formativi di carattere esclusivamente trasmissivo.

Particolare elemento di attrattività sta nell'aspetto emozionale: aule e dipartimenti si contraddistinguono cromaticamente e iconograficamente, grazie a un progetto artistico, in parte realizzato, in parte ancora da realizzare, dagli studenti che in questo modo contribuiscono alla costruzione della classe-laboratorio; inoltre, ogni aula rifletterà la personalità dei docenti che la condividono, contribuendo a renderla sempre più confortevole e ospitale, grazie anche ai suggerimenti degli studenti che maggiormente coinvolti nel progetto didattico e formativo condotta dalla scuola sono più responsabili e responsabilizzati.

Il laboratorio scientifico e quello multimediale, di cui la sede è dotata, sono parte integrante della didattica DADA.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono attivati per completare ed arricchire la programmazione didattica e culturale degli alunni e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della loro personalità rientranti tra le attività integrative della Scuola; costituiscono, pertanto, un momento di impegno dei docenti accompagnatori. Di seguito si riassume la procedura da seguire nella deliberazione e nell'organizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione, compresi gli scambi e gli *stages*.

Nell'ambito della programmazione didattica dei Consigli di Classe di settembre con la sola componente docenti si dovranno già raccogliere le proposte, che poi verranno vagliate e ricondotte ad un progetto unitario di istituto di visite e viaggi, articolato per livelli e/o gruppi di classi dal docente referente. Nei CdC dovranno essere proposti anche i docenti accompagnatori nella ragione di uno ogni 15 studenti ed anche un docente supplente. In caso di viaggi d'istruzione (non per gli *stages* e gli scambi) si mantiene il tetto del 75% dei componenti la classe perché il viaggio si possa effettuare. Le mete e le modalità di svolgimento dovranno essere individuate tenendo conto anche dei costi; per le prime classi verranno effettuate solo uscite della durata di 1 giorno, senza pernottamento. A partire dalle seconde classi si può pensare a viaggi d'istruzione della durata massima di 3 notti, 4 giorni; anche le classi successive potranno svolgere il viaggio d'istruzione in più giorni. Il viaggio all'estero sarà riservato alle classi quinte e comunque non potrà essere effettuato più di una volta nel quinquennio e non per i bienni (ovviamente non sono considerati gli *stages* e gli scambi, che comunque per le responsabilità che comportano vanno riservati di norma alle classi di triennio), salvo la possibilità, per il biennio del classico, di effettuare un viaggio in Grecia.

Deliberazione e Organizzazione viaggi d'istruzione, scambi e stages

- la proposta viene avanzata nei consigli di classe di settembre nell'ambito della programmazione didattica della classe;
- tra i consigli di classe di novembre il docente referente effettua una semplice indagine di mercato per poter fornire alle componenti studenti e genitori l'informazione del prezzo indicativo;
- solo i consigli di classe aperti alla componente studentesca e genitoriale hanno potere deliberante e, pertanto, trasformano la proposta in delibera;
- il docente referente, raccolte le informazioni, predispone il capitolato di gara;
- il consiglio d'istituto delibera l'effettuazione dei viaggi e degli scambi, che solo da questo momento hanno piena legittimità;
- dopo la delibera del consiglio d'istituto, gli accompagnatori provvedono a fornire agli studenti e alle famiglie adeguate informazioni (es. divulgano programma con tutte le indicazioni di dettaglio, oppure convocano riunioni), si accertano del pagamento delle quote, ritirano le autorizzazioni delle famiglie.

Deliberazione e Organizzazione Uscite didattiche

- la proposta viene avanzata ed approvata di norma nei consigli di classe di settembre nell'ambito della programmazione didattica della classe;
- il docente organizzatore può rivolgersi alla segreteria per avere informazioni sul costo dei mezzi di trasporto;
- non può essere assunto alcun impegno di spesa, né possono essere versate quote di partecipazione prima che il docente proponente abbia presentato al dirigente scolastico la richiesta, controfirmata dai docenti della classe in orario di servizio il giorno dell'uscita, e si sia accertato dell'avvenuta autorizzazione. Solo tale atto pone in capo alla scuola la responsabilità del viaggio, che altrimenti resta in carico al singolo docente. La necessità di tale prassi, pertanto, è a cautela del docente stesso e risponde al dovere di tutela del lavoro;
- la segreteria provvederà a predisporre mandati e reversali, nonché a preparare le nomine per i docenti.

Documenti

Per le visite guidate e le uscite didattiche:

le autorizzazioni delle famiglie

l'assenso dei docenti coinvolti

Per i viaggi d'istruzione e gli scambi:

va costituito un fascicolo con il preventivo, il programma di viaggio, l'autorizzazione del dirigente scolastico, le autorizzazioni delle famiglie, le nomine e ogni altro elemento utile. Al termine del viaggio, i docenti accompagnatori devono stilare una relazione sull'andamento dell'esperienza, su eventuali episodi particolari, sui servizi resi dall'agenzia.

Si ritiene sia estremamente importante stimolare gli studenti a sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio, per interagire con tradizioni e civiltà diverse.

Con l'esperienza del mini-stage linguistico, si intende guidare gli studenti ad approfondire e a sviluppare le proprie conoscenze ed abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa nelle lingue straniere oggetto di studio, consolidandone e potenziandone l'apprendimento "sul campo", in un contesto di vita reale.

Vengono quindi organizzate ed incentivate attività di stage e scambio linguistico-culturale, in periodi di vacanza o durante l'anno scolastico.

Obiettivi
Crediti formativi, certificati, personalizzati con valutazione e giudizio, validi e spendibili a livello di liceo ed universitario, relativi ad esperienze significative da poter menzionare nel proprio curriculum vitae (modello CVE Template Europass).
Superamento prove d'esame First Certificate (FCE-B2), DELF B1 e B2, FIT 2 e ZERTIFIKAT DEUTSCH B1
Contenuti
Preparazione allo stage dal punto di vista linguistico, culturale e psicologico. Apprendimento in situazioni comunicative verosimili, concrete, con simulazioni.

Modalità di valutazione del progetto
Valutabile la ricaduta immediata dal punto di vista didattico ed educativo: aumento della motivazione all'apprendimento, partecipazione diretta e coinvolgimento nell'organizzazione e pianificazione delle opzioni proposte, miglioramento nell'espressione orale (fluidità, pronuncia, intonazione...), ampliamento lessicale, spontaneità, conoscenza diretta di elementi di cultura e civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua, educazione all'interculturalità ed al rispetto delle altrui idee, usi e costumi attraverso la conoscenza.

INTERCULTURALITÀ, SCAMBI E MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il nostro liceo riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero; obiettivi concreti a breve e medio termine sono gli *stage linguistico-culturali*, in luoghi di interesse storico-artistico-naturalistico all'estero, che consentono agli studenti di acquisire esperienza e migliorare le proprie competenze comunicative in una (o più) delle tre lingue straniere insegnate nell'Istituto (Inglese, Francese, Tedesco), e gli *scambi linguistico-culturali*, organizzati per i gruppi-classe del Liceo Vian nell'ambito di iniziative istituzionali di gemellaggio (Comune di Bracciano: Châtenay-Malabry, Francia, e Neusass, Germania), o frutto di collaborazione con istituti stranieri, od enti quali il Bureau des Échanges Linguistiques del Canton du Valais (Svizzera) per proposte di scambio individuale durante le vacanze estive.

ANNO DI STUDI ALL'ESTERO, BREVI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Dopo anni di esperienze individuali di mobilità all'estero da parte dei nostri studenti, avvertiamo la necessità di regolamentare ed uniformare le procedure, facilitando l'organizzazione e formalizzando le modalità di ammissione alla classe successiva, considerato che "le esperienze di studio compiute all'estero, per periodi non superiori ad un anno e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali"

La normativa è da ritenersi un'indispensabile risorsa per gestire al meglio tutte le diverse fasi della mobilità. Con il passaggio all'autonomia scolastica, le istituzioni scolastiche *"provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali."* (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2)

Riferimenti normativi essenziali:

- Nota prot. 843 del 10 Aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca individuale internazionale"
- C.M. 236/99 - Mobilità studentesca internazionale ed Esami di Stato
- C.M. 181/97 - Mobilità studentesca internazionale
- DL 297/16.04.1994 - art. 192 comma 3° - 16 aprile 1994

Il docente referente per gli scambi:

- diffonde e porta a conoscenza di studenti, famiglie e docenti le opportunità offerte dalla mobilità studentesca internazionale per il tramite delle varie agenzie formative, anche attraverso l'organizzazione di eventi quali la Borsa del Turismo Scolastico del Liceo Vian;
- sollecita una linea di comportamento unitaria nei confronti degli alunni che partecipano a programmi di studio all'estero, in modo che i diversi Consigli di Classe forniscano indicazioni omogenee fra loro sui contenuti e competenze da acquisire, senza alcuna disparità di trattamento al rientro nella scuola tra allievi di classi diverse, o da un anno all'altro;

- si impegna a valorizzare l'esperienza degli studenti che partecipano a programmi di scambio e degli alunni stranieri ospitati dalla scuola, nonché i materiali prodotti od acquisiti nei contatti con la scuola ospitante;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni, segue l'organizzazione degli scambi e la coerenza delle attività con quanto presente e dichiarato nel P.O.F. d'Istituto.

Il Consiglio di Classe ha la responsabilità delle decisioni relative alla pianificazione del percorso educativo degli alunni, alla loro valutazione ed alla loro valorizzazione. In particolare:

- delibera in merito alle modalità di integrazione dell'esperienza formativa all'estero dello studente nel suo percorso formativo;
- la monitora durante la sua assenza;
- certifica, oltre alle competenze linguistiche e curricolari, anche quelle competenze acquisite nel corso dell'esperienza all'estero relative alla mediazione umana e culturale, previste nel Portfolio dello studente europeo;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche nell'esame di stato.

Per ciascuna esperienza di scambio, il Consiglio di Classe o il Dirigente Scolastico designa un tutor, sensibile ed interessato agli scambi culturali, con garanzia di continuità, responsabile delle relazioni con l'alunno italiano all'estero, o con lo studente straniero che frequenta la scuola italiana, e con il nucleo familiare di riferimento. Il tutor è il referente organizzativo all'interno del Consiglio di Classe per tutte quelle attività che riguardano gli alunni che partecipano a progetti di scambio.

PROTOCOLLO SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere, oppure sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche. Ogni studente avrà assegnato un *docente tutor*, componente del Consiglio della classe di appartenenza dello studente, designato in seno al Cdc o delegato dal Dirigente Scolastico, con il compito di tenere contatti e ricevere informazioni dell'attività all'estero, fornendo al contempo adeguato supporto e materiale didattico/informativo sui corsi seguiti dal gruppo-classe in Italia. Il *tutor*, su segnalazione dei colleghi, indica anche allo studente all'estero i principali argomenti dei programmi svolti nei vari ambiti disciplinari, eventualmente mettendo in evidenza, di volta in volta, eventi particolarmente significativi.

Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Acquisire il parere dei docenti del Consiglio di Classe di appartenenza, indispensabile guida e supporto nella scelta. Tale parere non può essere ritenuto vincolante, data la natura strettamente privata del contratto formativo tra la famiglia e l'eventuale agenzia/ente organizzatore, tuttavia si ritiene sia di fondamentale importanza fornire adeguate indicazioni agli allievi ed alle loro famiglie;
- Informare per tempo il Coordinatore e gli altri componenti il Cdc delle proprie intenzioni, scelte e decisioni definitive, verbalmente e con comunicazione scritta da parte della famiglia;
- Prendere visione, unitamente alla famiglia, degli elementi costitutivi del **Contratto Formativo** e sottoscriverlo alla presenza del Dirigente Scolastico;

- Consegnare in Segreteria Didattica tutta la documentazione in loro possesso, contestualmente alla conferma dell'iscrizione presso un Istituto all'estero;
- Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero;
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, e/o nel successivo periodo indicato dal Consiglio di Classe (per soggiorni di durata inferiore ad un anno), i contenuti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, e concordare con i docenti delle materie non svolte - o parzialmente svolte - un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione;
- Mantenere costanti i rapporti con il *tutor*, a scadenze da definire. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno su: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari;
- Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni, e/o del periodo di soggiorno. In caso di anno di studio all'estero, può avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, senza alcun onere di spesa.
- Preparare una presentazione sulla propria esperienza all'estero, su supporto digitale, per il Consiglio di Classe ed il proprio gruppo-classe, da inserire anche sul sito di istituto, corredata da didascalie.

La riammissione al Liceo Vian

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno (o del periodo di studi) all'estero con la relativa valutazione. Le valutazioni dovranno essere redatte/ tradotte in una delle lingue straniere insegnate al Liceo Vian (inglese, francese, tedesco).

Prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, nel mese di Settembre, il Consiglio di Classe procede alla "validazione" dell'esperienza all'estero, vale a dire l'attribuzione di un valore/voto complessivo che tenga in considerazione i seguenti aspetti:

- Comunicazione scritta ed orale in lingua italiana e del paese estero
- Autonomia di comportamento nella realtà estera (scuola, famiglia, gruppo dei pari)
- Valutazione (tradotta) della scuola estera frequentata
- Giudizio sull'anno internazionale da parte del docente tutor

Entro e non oltre la data dello scrutinio del I periodo successivo, e preferibilmente entro la metà del I periodo, nell'ambito di un consiglio di classe convocato ad hoc, a partire dalla presentazione dell'esperienza dello studente, si avvia un colloquio pluridisciplinare, sulla base della verifica delle competenze –formali e non-formali - acquisite durante il soggiorno all'estero, e di quelle riferibili a "nuclei fondanti" dei diversi ambiti disciplinari presenti nell'indirizzo di studi.

Viene quindi attribuito il credito scolastico relativo al IV anno del corso di studi, basandosi su:

a) Attribuzione del voto di "validazione"

b) Valutazione della scuola estera (media dei voti)

c) Valutazione dei “nuclei fondanti” delle varie discipline (media dei voti)

Gli elementi di cui sopra saranno ricondotti ad un voto in decimi, che verrà considerato la media di voto della classe IV: in base a tale media si attribuirà il relativo credito, secondo le tabelle ministeriali in vigore al momento, considerando tutti gli elementi di valutazione a disposizione del Consiglio di Classe.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DI BREVE DURATA (FINO A 6 MESI)

In questo caso restano valide le precedenti indicazioni tranne, ovviamente, per quanto riguarda la valutazione dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia, laddove possibile, valuterà l'alunno prendendo in considerazione per le materie comuni i voti attribuiti dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad una verifica dell'apprendimento dei contenuti *essenziali*.

Naturalmente, per questi studenti potrà ritenersi opportuno lo svolgimento di attività di recupero, così' come per i loro compagni che hanno normalmente frequentato in Italia. Al termine dell'anno scolastico, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale. Si concorderanno in ogni caso scadenze adeguate per l'eventuale recupero, da deliberare in seno al Cdc sulla base della documentazione fornita dallo studente, dalla famiglia e dall'agenzia formativa prescelta.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM)

Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)

e-mail: rmps33000x@istruzione.it , Codice Fiscale: 80209830589

Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) – RMPS330022(succursale)

Distretto Scolastico 30°

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Anno scolastico 2018/2019





LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

INDICE

ATTO CONSUNTIVO A.S. 2017/2018

1.0. Punti di forza e di criticità dell'anno scolastico trascorso	2
1.1. Analisi sintetica dei punti di forza e criticità del sistema scolastico	4

ATTO DI PREVISIONE A.S. 2018/2019

2.0. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti	5
2.1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO	5
2.1.1. Compiti e funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	5
2.1.2. Costituzione del G.L.I.	6
2.1.3. IL Consiglio di Classe	6
2.2. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.	6
2.3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.....	7
2.3.1. Alunni con disabilità certificata	7
2.3.2. Alunni con disturbi evolutivi specifici: D.S.A., A.D.H.D./D.O.P., Borderline cognitivo.	10
2.3.3. Alunni con svantaggio linguistico culturale.....	10
2.3.4. Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale.....	10
2.3.5. Alunni adottati	10
2.3.6. Alunni che praticano sport a livello agonistico.....	11
2.3.7. Alunni plus-dotati	11
2.4. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	13
2.4.1. G.L.H. Operativo: compiti e funzioni. Tipologie di P. E. I.. Azioni per l'attività di sostegno agli alunni Disabili. .	13
2.4.1.1. Criteri generali e modalità operative per gli Alunni Disabili	14
2.4.2. Alunni con Bisogni Educativi Speciali: D.S.A., A.D.H.D., S.S.L.C, etc.	15
2.4.2.1. Criteri generali e modalità operative	15
2.4.2.2. Redazione del P.D.P., iter, compiti e funzioni:	16
2.5. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI	19
2.5.1. Prevenzione e contrasto al Bullismo e CyberBullismo.....	19
2.5.2. Istruzione esterna all'Istituto Scolastico	20
2.6. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.....	21
2.7. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.....	22
2.8. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.....	22
2.9. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.....	23
2.10. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I diversi ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO	24
Riferimenti normativi essenziali	26



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmmps33000x@istruzione.it ; Pec: rmmps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

ATTO CONSUNTIVO A.S.2017/2018

1.0. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO TRASCORSO

Rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto Scolastico :	n°(Bracc.+Ang. Sab.):
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati della vista	0
➤ minorati dell'udito	0
➤ minorati psicosofisici	7+0
• Disturbi Evolutivi Specifici (D.E.S.)	
➤ D.S.A.	36+8
➤ A.D.H.D./D.O.P.	2+0
➤ Border-line cognitivo	0
• Svantaggio Specifico (disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1+0
➤ Linguistico-culturale	1+1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6+3
➤ Altri disturbi clinici	8+0
• Altre tipologie di B.E.S.	
➤ Atleti di rilevanza nazionale	2+2
% di BES su popolazione scolastica calcolata su entrambi le Sedi scolastiche (in parentesi è riportato l'incremento "+" o la diminuzione "-" rispetto all'A.S. 2016/2017)	6,37 % (+2,69)
N° P.E.I. redatti dai G.L.H.O.	7+0
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe con certificazione agli atti	61
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe senza certificazione agli atti	8

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenza Specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof.ssa Silvia Verzilli (Funzione strum. "Benessere a Scuola") Prof.ssa Maria Francesca Salice (Commissione educ. alla salute)	
Referente di Istituto della Commissione Disabilità	Prof. Giovanni Rivellini	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa (dott.ssa Paki Papagni) - Sede di Bracciano Psicologa Privata (dott.ssa Vincenza Paglia) - Sede di Anguillara	



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)

E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589

Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso:</i>	
	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti a prevalente tematica inclusiva	SI
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).	NO

1.1. ANALISI SINTETICA DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO

A.S. 2017/2018

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	Indicatori del grado di Inclusività*				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formaz. e aggiorn. degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; CTS, CTI, ASL.		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti, tecnologiche e strutturali			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			

* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo (Indicatori UNESCO del grado di Inclusività nei sistemi scolastici)



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmeps33000x@istruzione.it ; Pec: rmeps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

ATTO DI PREVISIONE A.S. 2018/2019

2.0. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI

2.1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L'obiettivo del nostro liceo è quello di elevare i livelli di interventi educativi, nonché formativi e di inclusione di tutti gli allievi che evidenziano difficoltà classificabili come B.E.S. o con certificazione di *disabilità*.

Nel processo educativo-formativo ed inclusivo sono coinvolti:

- ✓ Il Dirigente Scolastico;
- ✓ La Funzione Strumentale 'Benessere a scuola';
- ✓ I Referenti per i D.S.A, A.D.H.D., S.S.L.C. ed altre tipologie B.E.S (Bracciano ed Anguillara Sabazia);
- ✓ Il Referente della Commissione per l'inclusione ed educazione alla salute;
- ✓ il Referente della Commissione Disabilità;
- ✓ I Docenti per le attività di sostegno;
- ✓ I Coordinatori di classe;
- ✓ Gli Specialisti (psicologi A.S.L., medici privati, assistenti specialistici, etc.);
- ✓ Il Personale A.T.A.;
- ✓ Gli Organi collegiali;
- ✓ Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.).

In particolare, i Consigli di Classe, nei quali sono presenti alunni con diagnosi certificata di D.S.A., alunni con *disabilità* (Art. 3 comma 1 e 3, Legge 104/92) o altre tipologie di B.E.S., pongono in essere tutte le attività necessarie a dare a tutti gli studenti le stesse basi e le stesse occasioni di apprendimento, facilitando l'inclusione.

2.1.1. Compiti e funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

1. Rilevazione dei B.E.S., monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. Operativi;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" ;
6. Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio etc.. attraverso una rete che include anche le famiglie, le insegnanti del gruppo di lavoro e dei c.d.c in cui si verificano episodi di disagio.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.1.2. Costituzione del G.L.I.

Il G.L.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. È costituito da: il docente Funzione Strumentale 'Benessere a scuola', docente referente per l'inclusione ed educazione alla salute, il docente referente della commissione disabilità, da tutti i Docenti di sostegno, dal Referente B.E.S. di ogni sede dell'Istituto Scolastico (Bracciano ed Anguillara Sabazia), i Rappresentanti d'Istituto dei Docenti per ogni indirizzo di studi (liceo classico, scientifico e linguistico), gli specialisti socio-sanitari(A.S.L. territoriale), il Rappresentante d'Istituto del personale A.T.A., Rappresentante d'Istituto degli alunni, Rappresentante d'Istituto dei genitori.

2.1.3. Il Consiglio di Classe

1. Individua, a seguito di segnalazione del referente o autonomamente, quali sono i casi in cui sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata (P.D.P.), ed eventualmente di [strumenti compensativi e misure dispensative](#) sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche scaturite da osservazione dello studente e/o della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
2. si coordina con il G.L.I.;
3. comunica con la famiglia ed eventuali esperti esterni pubblici e/o privati;
4. predispone un [piano didattico personalizzato](#) (P.D.P.) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Il P.D.P. deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico e appositamente provvisto di numero di protocollo interno.

2.2. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.

I percorsi di formazione rivolti ai docenti continueranno ad avere come obiettivo a breve termine quello di raggiungere un'adeguata formazione in merito agli alunni con [Bisogni Educativi Speciali \(Disabili, D.S.A., A.D.H.D., con Particolari problemi di salute, etc.\)](#) e le tematiche ad essi connessi: didattica inclusiva; normativa inclusiva; individuazione degli alunni con B.E.S. o di altre disabilità; gestione di classi in presenza di B.E.S.; adozione di P.D.P. e del P.E.I.. L'obiettivo a breve termine è anche quello di comprendere il percorso di riflessione internazionale che ha portato la scuola italiana ad accogliere l'introduzione di un nuovo lessico e di un nuovo sguardo sui Bisogni Educativi. Questo obiettivo è importante affinché il corpo Docenti possa acquisire una maggiore consapevolezza delle scelte che a livello Europeo vengono proposte per costruire percorsi più coerenti con le priorità del proprio Paese e del proprio Istituto scolastico.

I docenti curricolari, pertanto, saranno stimolati a conseguire un potenziamento delle conoscenze dei



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

casi di deficit cognitivi statisticamente più frequenti, al fine di favorire il successo scolastico, formativo e inclusivo, attraverso un'attività di auto-formazione e/o partecipazione a seminari e corsi di aggiornamento. A tal fine si proporranno corsi di formazione e/o aggiornamento, seminari-incontro relativi a B.E.S. in accordo con la commissione per l'aggiornamento professionale dei docenti e attraverso una significativa scelta di corsi proposti attraverso l'apposita area riservata del sito del liceo. Si favorirà, inoltre, una riflessione più attenta, nell'ambito degli Organi Collegiali, su come relazionarsi con gli alunni in generale, ed in particolare con discenti che presentano B.E.S.. Gli incontri programmati dagli studenti con le psicologhe presenti nel nostro istituto permetteranno di offrire ai docenti strumenti di risposta alle problematiche rilevate con maggiore frequenza in modo tale da poter attuare strategie condivise di adeguamento dello stile didattico e di valutazione.

2.3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici sarà svolta tenendo sempre conto della situazione di partenza di ogni alunno, dei progressi compiuti, delle difficoltà incontrate, dell'impegno profuso, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati ottenuti dalle prove di verifica.

Il **criterio di valutazione** che sarà adottato è dunque quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza. In particolar modo, per ciascun alunno con **Bisogni Educativi Speciali** (D.S.A., Disabili ed altre tipologie di discenti) tutti gli insegnanti della classe, **facendo riferimento al presente P.A.I. d'Istituto ed alla normativa vigente in materia**, cureranno tutte le fasi del processo di inclusione e compileranno la necessaria documentazione (P.D.P. oppure il P.E.I.).

Per le varie categorie di alunni con B.E.S. saranno adottati dei criteri specifici per favorire l'inclusione ed il successo scolastico. Si descrivono di seguito le strategie di valutazione ed inclusione.

2.3.1. Alunni con disabilità certificata ([L. 104/1992](#), [art.3 comma 1 e 3](#))

La valutazione degli alunni con disabilità **avverrà sempre** sulla base del loro **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**. Tutte le due tipologie di P.E.I. (vedere paragrafo 2.4.1.1) conterranno le misure dispensative e strumenti compensativi in riferimento alla specifica disabilità dell'alunno unitamente agli **obiettivi interdisciplinari trasversali** (incremento della socialità, incremento dell'autonomia personale, migliorare l'autostima, migliorare l'auto-efficacia, etc.).

In particolare, **la valutazione** avverrà secondo specifici i criteri stabiliti nel P.E.I. di ogni alunno partendo dalle griglie di valutazione predisposte da ogni dipartimento disciplinare, ed adattate per ogni caso specifico, dando **categorica priorità**, nelle verifiche scritte e/o orali, all'accertamento delle conoscenze e competenze che fanno parte dei **nuclei fondanti (essenziali) di ogni disciplina curricolare o ad essi globalmente corrispondenti**, prima di procedere ad effettuare richieste curriculari più estese.

Per gli alunni con **lievi disabilità cognitive** (Art.3 comma 1 della legge 104/92 oppure Art.3 comma 3 della legge 104 **che non presentano deficit cognitivi medio-gravi**) **le verifiche** in classe saranno tarate in base alle singolarità di ogni discente, gli obiettivi e contenuti didattici (ministeriali minimi) saranno proposti dal Consiglio di Classe ed approvati in sede di G.L.H.O.. **La valutazione secondo gli obiettivi**



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

ministeriali minimi sarà effettuata tenendo conto anche di quanto previsto dall'[O.M. 90/2001](#) (art. 15 c.3), dal [D.lgs. 297/94](#) (art.318) e dal [D.P.R. 323/ 1998](#) (art. 6). Tale normativa prevede che i docenti curricolari, durante ogni anno scolastico, possano:

- sostituire parzialmente i contenuti programmatici delle discipline ricercando la stessa valenza formativa;
- predisporre prove di verifica di tipo equipollente.

La medesima normativa citata prevede, inoltre, che in occasione dell'Esame di Stato conclusivo, la Commissione esaminatrice, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Classe (riportate in un allegato speciale al documento del 15 maggio) ed avvalendosi anche di personale esperto, può rielaborare le prove inviate dal Ministero (o sostituirle con contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti) in modo da renderle comprensibili allo studente disabile secondo quanto previsto nel P.E.I., quindi in assoluta coerenza con il percorso svolto dall'allievo. Ad esempio possono essere adottate le seguenti modalità di valutazione: domande chiuse oppure una serie di domande guida per la prima e seconda prova, prove strutturate per la terza prova; test scritto in sostituzione del colloquio orale, uso di tecnologie e, se necessario, la presenza di un'assistente alla comunicazione.

Le prove di valutazione, a prescindere dal contesto e dalle modalità con cui vengono somministrate, **dovranno accertare le conoscenze, le competenze e le capacità dello studente disabile** sulla base degli obiettivi e contenuti disciplinari previsti nel suo Piano Educativo Individualizzato.

I criteri generali per la progettazione di una [prova equipollente](#) sono riferiti ai **contenuti e modalità di realizzazione**. Rispetto ai contenuti: ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni; valorizzare gli aspetti operativi dei saperi; **mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze**. Rispetto alle forme realizzative: fornire tracce, immagini, schemi, mappe; utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura, vocabolari digitali ed altre tipologie di software); programmare le prove (verifiche scritte e/o orali); sostenere lo studente disabile valorizzando i suoi punti di forza; svolgimento delle prove con la presenza del Docente di sostegno e/o un Assistente Specialistico (o altri esperti esterni) che possano aiutare il disabile a **superare i propri deficit di tipo fisico (anche scrivendo sotto dettatura)** dell'alunno disabile, nel caso in cui egli abbia delle difficoltà motorie agli arti superiori o in caso di cecità, affidandosi alla [professionalità imparziale](#) del Docente di Sostegno o dell'eventuale Assistente Specialistico).

Gli studenti con **disabilità cognitive medio-gravi** (Art.3 comma 3 della legge 104/92), svolgeranno un **percorso didattico differenziato** con la possibilità di riduzione parziale (o esonero totale) dei contenuti e degli obiettivi di alcune discipline curricolari dove saranno riscontrate/documentate importanti difficoltà di apprendimento (linguistiche, di astrazione, logico-matematiche, comprensione del testo, etc.).

In questo caso i discenti saranno valutati basandosi esclusivamente su quanto riportato nei Piani Educativi Individualizzati di tipo differenziato ed attenendosi alla griglia di valutazione di seguito riportata.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON P.E.I. DI TIPO DIFFERENZIATO

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

La griglia di valutazione, sopra riportata, è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi ed educativi (compresi gli obiettivi trasversali) dell'alunno/a con **programmazione di tipo differenziata**.

Per quanto riguarda gli alunni con P.E.I. (anche in caso di obiettivi ministeriali minimi o equipollenti) la normativa vigente prevede che i discenti possano utilizzare, per affrontare sia le prove scritte si quelle orali, strumenti compensativi e misure dispensative unitamente a verifiche orali e scritte programmate congiuntamente agli alunni ed i docenti di sostegno assegnati ad ogni classe.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

Per consentire una maggiore integrazione, gli alunni disabili vengono invitati a partecipare alle competizioni con i loro coetanei usufruendo di eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative previste nel loro piano di studio.

2.3.2. Alunni con disturbi evolutivi specifici: D.S.A., A.D.H.D./D.O.P., Borderline cognitivo.

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici, sulla base del tipo di disturbo, potranno:

- ✓ sostenere prove orali di lingua europea (inglese, francese, tedesco) in sostituzione delle prove scritte (dislessia o altri disturbi specifici clinicamente documentati);
- ✓ utilizzare la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di algebra, geometria, fisica e chimica (discalculia);
- ✓ effettuare le prove scritte di lingua italiana ed altre lingue di indirizzo (inglese, francese, tedesco, latino e greco) con il supporto di ausili informatici (dislessia o altri disturbi specifici clinicamente documentati);
- ✓ effettuare le prove scritte delle lingue di indirizzo (italiano, inglese, francese, tedesco, latino e greco) con il supporto di PC/notebook e software di videoscrittura (disgrafia);
- ✓ utilizzare i vocabolari digitali ;
- ✓ consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico-geografico-scientifici e tecnologici;
- ✓ avvalersi di tempi aggiuntivi (fino a un massimo di $\frac{1}{3}$ del tempo concesso a tutta la classe di appartenenza) o di riduzione della lunghezza delle prove a seconda di quanto stabilito nel P.D.P. di ogni discente.

2.3.3. Alunni con svantaggio linguistico culturale

Gli alunni con [svantaggio linguistico](#), in base al grado comprensione della lingua italiana, possono, a discrezione del CDC, essere dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica. Successivamente affronteranno le prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

2.3.4. Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale potranno affrontare prove di verifica programmate anche all'orale; qualsiasi misura diversa è affidata alla decisione del singoli CDC. Sempre a discrezione di questi ultimi, saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

2.3.5. Alunni adottati

Per quanto riguarda gli alunni, le cui problematiche sono riconducibili all'adozione, sarà applicato il protocollo di inclusione (buone prassi) previsto nelle [Linee di Indirizzo per Favorire il Diritto allo Studio](#), in cui sono previste anche strumenti compensativi e misure dispensative, pubblicato dal M.I.U.R. nel dicembre del 2014.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.3.6. Alunni che praticano sport a livello agonistico

Per quel che concerne unicamente gli alunni che praticano **sport a livello agonistico di interesse nazionale**, il nostro istituto terrà in debita considerazione al fine di redigere un PDP solo le certificazioni rilasciate da enti sportivi accreditati, debitamente valutate dal referente di plesso per i BES e pervenute secondo i tempi previsti dal punto 2.4.2.2. Dopo una prima valutazione saranno comunque i singoli CDC a decidere in merito all'attivazione di un piano didattico personalizzato e, eventualmente, a stabilirne le misure che i docenti riterranno più adeguate al successo formativo.

Con la **nota del M.I.U.R. prot. n. 8605 del 23 novembre 2016** è stato avviato un percorso di sperimentazione che si pone come obiettivo il superamento delle criticità della formazione scolastica degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che incontrano nel frequentare regolarmente le lezioni scolastiche.

In proposito, la **legge 107/2015** (art. 1, comma 7, lettera g) individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, *"attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"*. Il M.I.U.R. attraverso il **Decreto prot. n.935 del 11/12/2015** ha previsto la possibilità che le istituzioni scolastiche interessate potranno prendere parte ad *"un Programma sperimentale, mirato ad individuare un modello di formazione per sviluppare una didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali e relativa valutazione, dedicata a tutti gli studenti-atleti di alto livello iscritti negli Istituti secondari di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale"*.

Al momento il nostro istituto non prende parte alla sperimentazione di cui sopra e per gli studenti atleti che rientrano nelle categorie previste dalla normativa (atleti a livello nazionale debitamente certificati) si regola secondo quanto specificato al punto 2.4.2.2.

2.3.7. Alunni plus-dotati

In Italia, a differenza di altri Paesi europei, non esiste ancora una normativa che regolamenti l'identificazione degli **studenti ad alto potenziale cognitivo** ("giftedness") e delle loro esigenze formative, nonostante la **Raccomandazione n.1248 del Consiglio d'Europa(1994)** che ha sottolineato la necessità di mettere a punto strumenti e modalità educative specifiche, capaci di stimolare questi ragazzi sostenendo appieno lo sviluppo delle loro potenzialità, nel loro interesse e in quello della società. Allo stato attuale questi discenti rappresentano il 5% della popolazione scolastica. Si tratta di ragazzi che hanno ritmi diversi rispetto ai loro pari: apprendono con facilità, memorizzano senza fatica, hanno una capacità di pensiero astratta molto sviluppata, hanno interessi molto profondi per una o più discipline specifiche che a volte li assorbono completamente a discapito di altre.

La loro particolare intelligenza non è immediatamente riconoscibile, infatti a volte scrivono male, spesso sembrano distratti e pigri, invece adorano disegnare (fumetti), mentre l'insegnante spiega. In realtà questo tipo di discente è perfettamente in grado di ripetere cosa sta dicendo l'insegnante, perchè non ha problemi a fare più cose contemporaneamente (competenza multitasking). Per un alunno plusdotato disegnare è una strategia per stare in classe, per stare lì ancorato con l'attenzione. Un dono dunque questo per i ragazzi, che però, se non riconosciuto a scuola e in famiglia e se non trattato



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

adeguatamente, può provocare disastri.

Quale è il profilo di un alunno plusdotato? Le definizioni di plusdotazione utilizzate nei paesi europei mettono in evidenza alcuni punti, che possono essere così riassunti: **1.** Intelligenza superiore o molto superiore alla norma; **2.** Capacità molto superiori ai pari età in uno degli ambiti didattici (matematica, lingua, ecc.); **3.** Forte motivazione ad apprendere che però potrebbe essere dominio specifico che porta il discente a non applicarsi a tutti gli ambiti disciplinari; **4.** Creatività in uno o più ambiti; **5.** Capacità di Leadership; **6.** Dissincronia tra lo sviluppo emotivo e quello cognitivo a favore di quest'ultimo. Mentre le caratteristiche 1,2,3 e 6 sono solitamente presenti negli alunni plusdotati, i punti 4 e 5 possono anche non essere presenti perché dipendono da fattori legati alla personalità del discente.

La plusdotazione degli alunni può essere accompagnata ad altri disturbi come i D.S.A., l'A.D.H.D., D.O.P., BiPolarismo e Disturbo Ossessivo-Compulsivo, quindi si potrebbe anche presentare in comorbidità ("twice-exceptional").

Le situazioni di svantaggio economico e sociale sono una situazione altrettanto critica e secondo la letteratura sono sotto-rappresentate nei campioni di studenti plusdotati (Castellano, 2003; National Research Council, 2002), probabilmente proprio perché questi ragazzi intraprendono con maggiore difficoltà percorsi di valutazione psicodiagnostica che richiedono, da parte della famiglia, non solo la capacità di informarsi e rivolgersi agli opportuni Servizi, ma anche un impegno economico.

Attualmente la normativa vigente, che passa attraverso la legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss. mm. ed ii. (autonomia scolastica), la legge 170 del 2010 (DSA), la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva circolare del 6 marzo 2013, ha gettato le basi per una **maggiore inclusione scolastica e sociale** di tutti gli alunni con B.E.S., comprensivi dei discenti psusdotati.

Una strategia per progettare una didattica inclusiva per gli alunni "giftness", della quale gioverebbero anche gli alunni della classe di cui loro fanno parte, è quella che passa attraverso l'attuazione dei seguenti punti:

- organizzazione di materiali, libri, schede, software, materiali integrativi e di approfondimento con livelli graduati di difficoltà e di complessità concettuale, per scegliere più facilmente come semplificare, facilitare o rendere più complesso in base alle necessità individuali;
- modalità differenti per permettere il conseguimento degli obiettivi utilizzando stili di apprendimento diversi, intelligenze diverse, codici e linguaggi diversi (Gardner, 1987, 1993, 2005);
- utilizzare, quale strategia inclusiva, la mediazione tra pari. I ragazzi plusdotati possano rappresentare una vera e propria risorsa nei gruppi di apprendimento cooperativo, sia quando lavorano in gruppi eterogenei, sia in gruppi omogenei;
- La didattica laboratoriale, per problemi reali e nei contesti reali può essere una utile risorsa strategica sia per i plusdotati, sia per tutti i ragazzi, anche se non rientrano tra le note categorie di B.E.S..

Nel caso di individuazione di alunni plus-dotati ogni decisione in merito ad eventuali strategie personalizzate e/o misure specifiche è comunque lasciata ai singoli consigli di classe che se ne faranno responsabili e garanti a pieno titolo.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese, 1, 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc, 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.4. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del sistema scolastico italiano, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il M.I.U.R. mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: [docenti di sostegno](#), finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, [iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare](#).

2.4.1. G.L.H. Operativo: compiti e funzioni. Tipologie di P. E. I.. Azioni per l'attività di sostegno agli alunni Disabili.

Il G.L.H. di tipo Operativo è un **appuntamento molto importante** di conoscenza-confronto tra tutti i componenti che interagiscono con un/a alunno/a disabile (Art. 3, comma 1 e 3, Legge 104/92).

Tale incontro si attua normalmente due volte l'anno; dopo un mese o due da inizio anno scolastico e verso la fine dell'anno scolastico (di solito a fine maggio), in quest'ultimo caso solo se il Consiglio di Classe e/o il G.L.H. lo riterrà necessario.

Sono chiamati a partecipare ai G.L.H.O.: il Dirigente Scolastico o un suo delegato, tutti gli insegnanti della classe nella quale è inserito l'alunno/a, i genitori dell'alunno/a, gli insegnanti di sostegno della classe, il referente psicologo o psichiatra della A.S.L. territoriale di competenza, eventuali altri operatori extrascolastici (assistenti specialistici e/o socio-sanitari) o medici che seguono il/la ragazzo/a.

Durante tale incontro l'alunno/a viene presentato/a dall'esperto della A.S.L. che spiegherà, al gruppo di lavoro sulla disabilità, la **Diagnosi Funzionale e le eventuali problematiche connesse**. Successivamente verranno analizzati poi i punti di forza, di criticità e le strategie da adottare per lo specifico caso.

I docenti curricolari esporranno il loro vissuto didattico con l'alunno, chiederanno eventuali spiegazioni e consigli operativi ai componenti del G.L.H.O. (medico A.S.L., genitori, esperti esterni, etc.). Si discuterà, quindi, sulla tipologia di Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) **che meglio si adatta agli obiettivi di inclusione e del diritto allo studio dell'alunno/a sulla base degli stili di apprendimento di ciascuno che non devono avere un impatto negativo sull'[autostima](#) e l'[auto-efficacia](#)* del discente**.

[definizione di auto-efficacia*: "convinzione delle proprie capacità di organizzare e realizzare il corso di azioni necessarie per gestire adeguatamente le situazioni che si incontreranno in un particolare contesto, in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati" (Albert Bandura, 1996, Edizioni Erickson)].



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.4.1.1. CRITERI GENERALI E MODALITÀ OPERATIVE PER GLI ALUNNI DISABILI

Il Consiglio di Classe presenterà una **bozza di P.E.I.** in occasione della riunione del G.L.H.O. di inizio anno scolastico (ottobre-novembre) che sarà elaborata sulla base del **Certificato per l'Integrazione Scolastica** e della **Diagnosi Funzionale** redatta dal personale medico facente parte delle competenti A.S.L. territoriali di appartenenza dei discenti. Certificazioni che devono essere trasmesse all'Istituto Scolastico dai genitori dell'alunno/a disabile entro 30 giorni dalla preiscrizione dell'allievo/a.

Le possibili tipologie di P.E.I. sono le seguenti: **A) per Contenuti ed obiettivi Ministeriali Minimi o ad essi globalmente corrispondenti; B) per Contenuti e obiettivi Differenziati.** Le modalità di valutazione da utilizzare per le due tipologie di P.E.I., per garantire un adeguato contesto inclusivo, sono riportate nel precedente **paragrafo 2.3.**

Per alunni con **DISABILITÀ NEUROPSICOLOGICHE LIEVI** (Art.3 comma 1 della legge 104/92 oppure Art.3 comma 3 della legge 104 che **non presentano deficit cognitivi medio-gravi**), il P.E.I. può essere strutturato con **Obiettivi e Contenuti Ministeriali Minimi o ad essi globalmente corrispondenti.** Questa tipologia di P.E.I. permette l'acquisizione del **regolare diploma di qualifica scolastica** dopo aver sostenuto le prove previste per l'Esame di Stato (**C.M. n.125 del 20/07/2001** e **O.M. n.257 del 04/05/2017**) che devono essere coerenti con il percorso di studi seguito dall'alunno (P.E.I. di tipologia A). La scelta della tipologia di P.E.I. che **il Consiglio di Classe proporrà al G.L.H.O.**, verrà fatta esclusivamente sulla base delle **attitudini psichiche del discente senza considerare quelle prettamente motorie o derivanti da altre tipologie di problematiche fisiche** (cieco, sordo, ipovedente, etc.). Pertanto, ad esempio, un/a alunno/a con ridotte capacità di deambulazione e/o cieco con buone capacità cognitive potrà seguire una programmazione che gli permetta l'acquisizione del diploma di maturità prevedendo, per ovvi motivi, le opportune misure dispensative e gli strumenti compensativi.

Per alunni con **DISABILITÀ NEUROPSICOLOGICHE MEDIO-GRAVI** (art.3, comma 3, L.104/92) sarà previsto un P.E.I. con **contenuti ed obiettivi differenziati** (**art.17 dell'O.M. n.35 del 04/04/2003**). Nella programmazione individualizzata di tipo differenziato verranno selezionati, dal Consiglio di Classe e proposte al G.L.H.O., una serie di discipline in cui l'alunno/a mostra una maggiore propensione puntando, attraverso l'applicazione di tale piano educativo, soprattutto al miglioramento dell'**autonomia personale e sociale, sia scolastica sia extrascolastica.** Per gli alunni che seguono questo tipo di percorso didattico-educativo, a partire dal terzo anno di scuola, è possibile svolgere anche un **percorso di alternanza scuola-lavoro in orario curricolare** presso società/enti accoglienti. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti al massimo per tre volte come previsto dall'**art.316 del D.Lvo 16/04/1994, n. 297.** Al termine dell'iter educativo-formativo l'alunno **con disabilità medio-grave** conseguirà un **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO RELATIVO ALLE COMPETENZE ED ABILITÀ ACQUISITE utili per la frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni ed Enti locali.** Per i medesimi alunni, che al termine dell'ultimo anno della scuola superiore di secondo grado saranno in possesso dei necessari crediti formativi, è possibile prevedere l'esame di Stato sulla base di **prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio della citata attestazione, come previsto dall'art.17, c. 4, dell'O.M. n. 29/2001.**



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese, 1, 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc, 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

Se l'alunno/a disabile non raggiungesse gli obiettivi previsti nel suo P.E.I., la programmazione stabilita nel precedente G.L.H.O. sarà adeguata dal Consiglio di Classe e riproposta al successivo G.L.H.O., per l'approvazione, sulla base delle **effettive abilità/capacità del/la discente** scaturite da un periodo di osservazione in cui viene applicato il P.E.I. (ottobre-marzo) che è stato approvato ad inizio anno scolastico (ottobre-novembre). Pertanto, se un alunno disabile mostra evidenti difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi ministeriali minimi o ad essi globalmente corrispondenti previsti nel suo P.E.I., il Consiglio di Classe proporrà l'adozione di un **Piano Educativo di tipo differenziato con la finalità di garantire al/alla discente una maggiore serenità personale e la tutela della sua autostima e l'auto-efficacia** (leggere anche definizione a pag.11).

Il Dirigente scolastico e la **Funzione Strumentale "Benessere a Scuola"**, con la piena collaborazione del Referente della Commissione Disabilità per quanto concerne gli alunni disabili, mantengono un costante contatto con gli specialisti (es. psicologi e psichiatri dell'A.S.L., Servizi Sociali, etc.), che seguono gli alunni con disabilità, al fine di monitorare costantemente l'andamento didattico-educativo e sociale.

Ulteriori azioni per il sostegno agli alunni disabili (con gravi problematiche psicofisiche), previste per **l'A.S. 2018/2019**, saranno quelle relative all'assegnazione di alcune ore di **Assistenza Specialistica**. Queste risorse saranno adoperate se sarà approvato il progetto che il personale scolastico del Liceo Vian (Funzione strumentale "Benessere a Scuola", il Referente per la Commissione Disabilità unitamente al personale A.T.A.) presenterà alla Regione Lazio entro il mese di **giugno 2018**.

2.4.2. Alunni con Bisogni Educativi Speciali: D.S.A., A.D.H.D., S.S.L.C, etc..

[[Legge 170 dell'8 ottobre 2010](#) ; [D.M. 12 luglio 2011](#); [Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012](#); [Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013](#); [Nota M.I.U.R. n.2563 del 22 novembre 2013](#)].

2.4.2.1. CRITERI GENERALI E MODALITÀ OPERATIVE

In base alla normativa vigente tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a garantire "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con B.E.S..

- Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con B.E.S. prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla *redazione del P.D.P.* per gli alunni B.E.S. accertati e all'individuazione/segnalazione di alunni non classificate che potrebbero rientrare in una delle categorie di discenti con B.E.S..
- Il coordinatore di classe gestisce le suddette procedure interfacciandosi, se necessario, con il Referente per i B.E.S..

Il Referente per i B.E.S. di ogni sede dell'istituto scolastico (Bracciano ed Anguillara Sabazia) adempirà ai seguenti compiti istituzionali:

- Fornisce, ai Coordinatori delle classi, le informazioni relative alle norme vigenti in merito ai B.E.S;
- Costruisce e tiene aggiornato l'archivio riservato relativo agli alunni con B.E.S. (escluso quello



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

relativo agli alunni disabili);

- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- Informa i docenti supplenti in servizio, unitamente al Coordinatore di Classe, della presenza in classe di uno o più studenti con B.E.S.;
- Fornisce al Coordinatore di classe le [Linee Guida](#) alla stesura/compilazione del P.D.P, fermo restando il fatto che il P.D.P. va redatto in seno a ciascun C.d.C. e i docenti sono tenuti autonomamente ad elaborare una didattica personalizzata nelle discipline di competenza;
- Segnala, su richiesta dei coordinatori, le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 maggio per gli Esami di Stato.

In particolare, per quanto concerne le classi in cui sono presenti alunni con certificazione di B.E.S. (ad esclusione degli alunni disabili), **il Referente dei B.E.S. di ogni sede dell'Istituto Scolastico provvederà ad aggiornare e trasferire nell'area riservata del sito Web del Liceo, i seguenti documenti:**

- il modello/i di PDP approvati in seno al Collegio dei docenti per l'anno in corso;
- il testo, in formato digitale, della legge 170/2010, della D.M. 27/12/2012 e della C.M n°8 del 6/03/2013 e ss. mm. ed ii.;
- indicazioni sulle [misure dispensative e gli strumenti compensativi](#).

2.4.2.2. REDAZIONE DEL P.D.P., ITER, COMPITI E FUNZIONI:

- La Famiglia:

- presenta la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del P.D.P. Nel caso di richiesta del PDP la famiglia si impegna a presentare formale richiesta sul modulo ufficiale in adozione presso l'istituto, disponibile sul sito nell'area 'genitori'. Tale modulo dovrà essere completo in ogni sua parte;
- Si assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura;
- Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

- La certificazione sanitaria:

La diagnosi di DSA presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Si richiede in ogni caso da parte della scuola la ricevuta di presa appuntamento presso la ASL locale per la conversione della certificazione privata in pubblica entro e non oltre un mese dalla presentazione della diagnosi privata. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro, e non oltre, il 31 marzo ([art.1 dell'accordo Stato-Regioni n.140 del 25/07/2012](#)). Nel caso di BES



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

di natura medica che prescindano da un DSA (problemi fisici e/o socio-relazionali) la certificazione, completa di richiesta di attivazione di PDP su modulo apposito, va consegnata o al referente di plesso, o presso la segreteria didattica, che provvederà repentinamente ad avvertire il suddetto referente; quest'ultimo consegnerà copia della certificazione al coordinatore di classe e sarà il CDC a decidere in merito alle misure da adottare.

- La certificazione per gli alunni-atleti di elevato livello agonistico:

Per quello che riguarda questa categoria di alunni, la famiglia si impegna a presentare annualmente al referente BES del plesso di Bracciano o Anguillara, **entro e non oltre il 15 di Ottobre**, certificazione rilasciata dall'ente sportivo accreditato a livello nazionale afferente alle categorie previste dalla normativa vigente ([nota del M.I.U.R. prot. n. 8605 del 23 novembre 2016](#)) contenente:

- il dettaglio degli allenamenti settimanali, con la **specificità del numero di ore giornaliero**;
- il calendario delle **gare nazionali** che l'alunno dovrà sostenere.

Contestualmente, la famiglia farà richiesta scritta su apposito modulo predisposto a tal fine di attivazione di un PDP per un BES di tipo sportivo.

Il referente, valutata la completezza della documentazione, la consegnerà al coordinatore di classe; il CDC deciderà in merito alle eventuali misure da adottare.

- La Segreteria didattica:

- Informa le famiglie della possibilità di richiedere il P.D.P. alla consegna della documentazione;
- Predispone l'elenco degli alunni D.S.A. per il responsabile D.S.A. della scuola.

- Il Responsabile per i D.S.A. (di ognuna delle sedi dell'Istituto scolastico)

- Consegna la documentazione al coordinatore del C.d.C., dopo la ricezione, il controllo ed il protocollo di quest'ultima.
- Si rende disponibile a richiesta per suggerimenti e chiarimenti in merito alla normativa e/o alla didattica.
- Aggiorna l'elenco digitale del plesso e quello cartaceo con la specificità di ciascun documento contenuto all'interno del fascicolo personale dell'alunno.

- Il Consiglio di classe ed coordinatore

- Valuta la necessità di un P.D.P. per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il P.D.P. su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica;
- Consegna il P.D.P. al Dirigente Scolastico o a un suo delegato;
- monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno; il coordinatore comunica inoltre alla famiglia l'esito del monitoraggio.

- Il Dirigente Scolastico:

Prende visione del P.D.P. e lo firma.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmgs33000x@istruzione.it ; Pec: rmgs33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

- Il Coordinatore di classe:

- Condivide il P.D.P. con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dell'alunno e dagli specialisti, se presenti;
- Il Consiglio di classe delibera l'attivazione del P.D.P., il quale viene firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia; la famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

- Fase di accettazione del P.D.P.

Il P.D.P. diviene operativo. L'originale viene depositato agli atti della scuola. Una copia viene consegnata alla famiglia ed un'altra entra a far parte dell'archivio informatico.

- Nel caso di Rifiuto o volontaria sospensione del P.D.P.

Il P.D.P. non può divenire operativo, pertanto la copia originale viene depositata in segreteria didattica e conservata nel fascicolo dell'alunno e nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia, il C.d.C. si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità. In caso di non accettazione del P.D.P. da parte dei genitori e/o dell'alunno maggiorenne, questi firmeranno una dichiarazione di rifiuto. Nel caso la famiglia, nonostante la diagnosi di DSA , ritenga di voler sospendere il PDP dovrà prendere appuntamento con il responsabile di plesso e firmare l'apposito modulo di rinuncia, che verrà protocollato e messo agli atti.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.5. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (A.S.L., Servizi Sociali, Esercito Italiano, etc.). La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di Assistenza Specialistica per gli alunni disabili retribuito con i fondi della Regione Lazio e della Comunità Europea. In caso di necessità, si attiveranno i contatti del nostro Istituto scolastico con l'USR per il Lazio, il Comune di Bracciano e le altre associazioni presenti sul territorio.

La scuola, infatti, ha siglato protocolli d'intesa con Istituzioni Pubbliche, strutture e cooperative che accolgono in scuola alternanza-lavoro e stage gli alunni. L'Istituto offre anche un servizio di supporto psicologico (sportello di ascolto, C.I.C.) rivolto sia agli allievi sia alle altre componenti scolastiche con una psicoterapeuta, in ogni sede dell'istituto scolastico, esperta in problematiche dello sviluppo.

2.5.1. Prevenzione e contrasto al Bullismo e CyberBullismo

Il CyberBullismo è la manifestazione in rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come Bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet.

La Costituzione Italiana, attraverso gli [artt. 2 e 3](#), tutela ogni cittadino presente sul territorio in merito ai diritti inviolabili dell'uomo, della dignità sociale, culturale ed economica. Sulla base di questi principi fondamentali il Consiglio dei Ministri ha emanato una serie di provvedimenti legislativi per la tutela delle persone vittime di Bullismo, CyberBullismo e CyberStalking ([D.M. del 5/02/2007, n. 16](#) ; [D.M. del 15/03/2007](#); [Legge del 29/05/2017 n.71](#); [Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017](#)).

In ottemperanza alle direttive Ministeriali nell'A.S. 2017/2018 è stato individuato dal Dirigente Scolastico un Referente di Istituto di questa area tra i docenti in servizio. Tale figura si è occupato, in particolare, dei seguenti aspetti:

- organizzazione di un corso informativo/formativo sul Bullismo e CyberBullismo rivolto ai ragazzi del biennio di entrambi le sedi del Liceo Vian. Questo corso è stato espletato dagli agenti della Polizia Postale con i quali il Nostro Istituto è in contatto.
- progettazione e implementazione di una specifica [Sezione Informativa/Formativa nel sito Web del Liceo "Ignazio Vian"](#) in cui sono riportati: riferimenti normativi, testimonianze, progetti, documenti specifici per conoscere e prevenire tali fenomeni sociali. In tale spazio web, inoltre, sono stati riportati tutti i contatti istituzionali per la segnalazione/denuncia di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo sia al Nostro Istituto sia alla competente **Autorità Giudiziaria**.

In concomitanza alle iniziative sopra descritte sono state attivati dei canali di monitoraggio dei fenomeni



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmeps33000x@istruzione.it ; Pec: rmeps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

menzionati attraverso lo sportello C.I.C. ed il contatto diretto tra discenti ed insegnanti curricolari. Per il prossimo anno scolastico si intendono attivare altre iniziative in merito all'argomento coinvolgendo anche le specifiche associazioni Onlus ed i centri di aggregazione giovanile del territorio del Lago di Bracciano.

2.5.2. Istruzione esterna all'Istituto Scolastico

La particolare offerta formativa, che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, contribuisce a tutelare e coniugare **due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti ad una particolare fascia di alunni in difficoltà.**

Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Due sono i livelli in cui si declina il servizio:

- **scuola in ospedale;**
- **istruzione domiciliare.**

La Scuola in Ospedale, oltre a consentire la continuità degli studi, garantisce, alle ragazze ed ai ragazzi ricoverati, il diritto ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. In molti casi permette ai ragazzi e alle loro famiglie di continuare a sperare, a credere ed a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. Sono presenti sul territorio nazionale 167 sezioni ospedaliere che vedono coinvolti 765 docenti. La Scuola in Ospedale costituisce, pertanto, uno dei punti di eccellenza del sistema nazionale di Istruzione ed è riconosciuta ed apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico.

Il servizio di istruzione domiciliare, da non confondere con la Scuola in Ospedale, presenta un iter piuttosto complesso tale da richiedere da parte di ogni istituzione scolastica un'attenta pianificazione organizzativa ed amministrativa. La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

Come specificato nel [Vademecum per l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare \(2013\)](#), è possibile attivare tali progetti per gli alunni che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza scolastica **per un periodo di almeno 30 giorni**. Il periodo temporale di 30 giorni può essere anche "non continuativo", qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da uno specialista della patologia di cui l'alunno soffre. Le scuole non possono accogliere certificati medici rilasciati dal pediatra di base o da medici generici o da specialisti di altri tipi di patologie.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali:

- **Patologie croniche invalidanti**, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

scuola;

- **malattie o traumi acuti** temporaneamente invalidanti;
- **patologie** o procedure terapeutiche **che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata**, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Il [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66](#) "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuino azioni per garantire il diritto all'istruzione ai discenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, **anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie**.
2. Alle attività di cui al comma 1 si provveda nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Tutti i periodi di attività didattica svolti in ospedale o come Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico ([D.P.R n.122 del 22 giugno 2009](#)).

2.6. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento in quanto è chiamata a collaborare con la scuola fornendo delle indicazioni di valutazione dei risultati raggiunti dall'alunno, collaborando nel decidere se proseguire, rinforzare e/o rivedere il P.D.P.; partecipa ai Consigli di classe quando gli organi collegiali lo riterranno necessario. La famiglia ha inoltre l'obbligo di tenersi aggiornata riguardo alla normativa vigente e a comunicare prontamente ai C.d.C. gli aggiornamenti delle certificazioni mediche ([Disabili](#) ed [altre tipologie di BES](#)), diagnosi rilasciate da Enti certificati e/o serie difficoltà di altra natura intervenute nel corso del processo formativo. E' tenuta, inoltre, ad un'attiva e costante partecipazione ai colloqui con docenti, anche se non espressamente convocata, al fine di corrispondere al meglio all'adempimento del patto formativo.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, le famiglie sono sempre sollecitate a partecipare attivamente sia alle riunioni di G.L.H.O. per fornire fondamentali informazioni circa i figli, per mantenere un costante canale attivo per reciproci fondamentali feedback costruttivi, per controllare, valutare ed eventualmente correggere in tempi brevi le strategie educative messe in atto.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.7. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

L'azione didattica punta principalmente sul metodo di studio, vede il coinvolgimento di tutto il gruppo allo scopo di rendere le lezioni più incisive, coerenti e capaci di migliorare la sicurezza dell'alunno con disturbi dell'apprendimento, privilegiando un "apprendimento cooperativo" tra le varie componenti, adottando curricula flessibili e in coerenza con le esigenze reali degli allievi.

L'idea guida è quella di una classe che diventi una "comunità di relazioni" (D. Janes e V. Macchia in *"La didattica per i Bisogni Educativi Speciali"*, p. 110), in cui si respiri senso di appartenenza e ci si stimi reciprocamente attraverso l'attivazione di gruppi operativi/cooperativi tra gli allievi, ai quali di volta in volta viene assegnato un compito da svolgere: la realizzazione di schemi, di mappe e di presentazioni in *power point*. Tutto ciò promuove la riflessione e fa conseguire agli alunni quelle competenze che mirano a favorire nuovi approfondimenti ed efficaci strategie utili ai fini di un successo formativo, favorendo così l'integrazione di un alunno in difficoltà, ma soprattutto l'idea è quella di lavorare sulle relazioni interpersonali affinché si crei un clima inclusivo, educando tutti ad accettare la diversità come un valore.

La scuola sta elaborando un progetto di Curricolo che tenga in considerazione:

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari ; lavori a coppie);
- Didattica laboratoriale (non serve per forza il laboratorio come luogo fisico);
- Visite didattiche e gite scolastiche (*momenti di aggregazione*);
- organizzazione di incontri con i genitori per formulare progetti per l'inclusione;
- Classi aperte;
- Predisposizione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 si prenderanno contatti con il **Corpo dei Paracadutisti della Folgore dell'Esercito Italiano** per poter partecipare al **Progetto "Folgore No Limits"** con il fine di creare opportuni momenti di inclusione per gli alunni disabili.

2.8. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La valorizzazione delle risorse, umane e strumentali, è fondamentale per l'attuazione di una corretta ed efficace didattica inclusiva che possa essere alla portata di ciascuno.

Per quanto riguarda le risorse umane, saranno utilizzate le seguenti figure professionali: docenti curriculari e di sostegno, esperti in campo psico-pedagogico, personale A.T.A..

PER QUANTO RIGUARDA LE RISORSE STRUMENTALI, DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 SI CERCHERÀ DI:

- **incrementare la dotazione hardware e software** dell'aula di didattica speciale con: un ulteriore notebook per alunni con B.E.S. (D.S.A., S.S.L e C., etc.), un Personal Computer per la costruzione di una banca dati circa le metodologie didattiche degli alunni con B.E.S. ed una stampante per permettere la stampa dei documenti che faranno parte dell'archivio. Si prevede, inoltre, l'acquisto anche delle custodie per notebook per il trasporto in sicurezza, da un'aula ad un'altra,



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

della strumentazione informatica mobile;

- dotare la scuola di **maggiori strumenti per attuare la didattica speciale** (tablets, programmi e libri della Erickson, programma di sintesi vocale e documenti digitali di classici italiani e stranieri in MP3 e PDF, documenti riguardanti l'area scientifica in formato MP3 e PDF e programmi Reader);
- ripristino della **connessione internet WIFI** che dovrà essere accessibile in tutto l'istituto scolastico in modo da permettere agli alunni disabili di utilizzare al meglio il tablet in dotazione;
- **far installare un accesso alla rete internet via cavo nell'aula di potenziamento delle competenze ed abilità.**

2.9. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Possibili seminari e formazione da riproporre per l'A.S. 2018/2019 (da concordare con la commissione per l'aggiornamento professionale dei docenti):

- Seminario-incontro su "Autismo" e su "BES/D.S.A. e successo formativo";
- Seminario formativo/informativo sulle "Problematiche dello Spettro Autistico" rivolto ai docenti, personale ATA ed alunni di specifiche classi;
- Seminario formativo sulle tecniche di primo soccorso e somministrazione di medicinali salvavita in merito alle più note e frequenti patologie degli alunni, seminario rivolto ai collaboratori scolastici.

Risorse strumentali:

- aula per riunioni e la didattica speciale, aule multimediali, LIM, PC portatili (se presenti);
- software per la realizzazione di formulari, mappe;

Materiali di studio da acquistare:

- software specifici per la didattica speciale (BES, D.S.A. e Disabilità);
- e-book dei libri di testo adottati dai vari dipartimenti **per l'A.S. 2018/2019 nel caso ci fossero alunni con B.E.S. che ne avessero necessità** ;
- Testi didattici della Erickson per gli alunni con disabilità;
- CD-Rom e DVD di film utili alla sensibilizzazione di problematiche di disabilità, B.E.S. e D.S.A.

Libri per la formazione sulla didattica speciale:

- Special needs a scuola. Pedagogia e didattica inclusiva per alunni con disabilità di T. Zappaterra;
- Insegnante di sostegno. Saperi e competenze per una professionalità includente e per una didattica inclusiva di L. Collacchioni;
- Didattica inclusiva. Quali competenze per gli insegnanti? di Chiappetta Cajola e Ciraci;
- La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo di A. Miato e L. Miato;
- D.S.A.. Strumenti per una didattica inclusiva. di L. Ventriglia, A. Olivieri.



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese, 1, 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc, 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

2.10. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Fondamentale, per l'inserimento degli studenti con B.E.S.. A tal fine viene fatto, dalla segreteria didattica della scuola, unitamente alla Funzione Strumentale 'Benessere a scuola' ed i Referenti per i B.E.S. e per la disabilità, uno screening preliminare degli studenti pre-iscritti al primo anno scolastico per l'individuazione di eventuali alunni con B.E.S. (in senso lato del termine).

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi prime provvederà al loro inserimento nella classe a loro più adatta in modo tale che essi possano vivere con minore ansia il passaggio nel nuovo ordine di scuola. **Durante la formazione delle classi prime** si provvederà ad **un'equa distribuzione degli alunni B.E.S.** in tutte le sezioni dell'Istituto Scolastico, così da favorire un adeguato clima di inclusione e permettere agli insegnanti di concentrarsi sull'elaborazione di una didattica personalizzata efficace per ciascuno di loro.

Per gli alunni disabili è previsto un protocollo di accoglienza più specifico. La **Funzione Strumentale "Benessere a Scuola"**, o il **Referente della Commissione Disabilità nello specifico di alunni disabili**, successivamente alla tempestiva comunicazione da parte della segreteria didattica (il prima possibile, anche se le pre-iscrizioni non saranno ancora concluse) dell'avvenuta **pre-iscrizione di un alunno disabile** presso il nostro Istituto, realizzeranno le seguenti fasi di preparazione all'inserimento in classe :

- prendono i contatti con la famiglia dell'alunno per un colloquio informativo e la contestuale richiesta di integrazione del fascicolo sanitario, se carente dei **documenti essenziali per favorire l'inclusione scolastica del neo-iscritto** (Verbale di accertamento della disabilità (A) rilasciato dalla Commissione Integrata dell'INPS-ASL, Certificato per l'integrazione scolastica (B) e il Profilo di Funzionamento (C), a partire dal **01/01/2019** (**art. 5 del D.L. 13 aprile 2017, n. 66**), rilasciati dalla A.S.L. di appartenenza del discente disabile (ed eventuale altra documentazione sanitaria). La documentazione identificabile sinteticamente con le lettere (A) e (B) dovrà essere ritirata dai genitori (o da chi ne fa le veci) presso gli Enti accertanti e trasmessa dalla famiglia del alunno (o da chi ne fa le veci) in busta sigillata all'Istituto scolastico, tramite l'ufficio di protocollo, all'attenzione del Dirigente Scolastico e del Referente della Commissione Disabilità **entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di prima iscrizione on-line dell'alunno disabile**, la mancata presentazione di tale documentazione comporta, nelle more, l'impossibilità di assegnazione del docente di sostegno alla classe di appartenenza del discente, da parte dell'USR per il Lazio, e dell'assistenza specialistica, da parte della Regione Lazio.

Il **Profilo di Funzionamento (C)** del discente, rilasciato ai genitori dell'alunno disabile dalla competente A.S.L. territoriale, potrà essere consegnato dalla famiglia dell'alunno **entro, e non oltre, il 30 luglio** di ogni anno scolastico, con le stesse modalità descritte in precedenza. Tale documento è fondamentale per formulare il progetto di inclusione socio-didattica perchè permette ad ogni Consiglio di Classe, a cui appartiene l'alunno disabile, di redarre una **bozza del P.E.I.** (Progetto Educativo Individualizzato) da sottoporre al **G.L.H.O.** (Gruppo di Lavoro per la Disabilità di tipo Operativo) di inizio anno scolastico (settembre-ottobre).



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

- contattano l'insegnante della scuola di provenienza per richiedere informazioni dettagliate circa i punti di forza e criticità dell'alunno/a;
- attivano le procedure necessarie al reperimento delle risorse necessarie per accogliere l'alunno (fa richiesta: degli Assistenti Specialistici (A.S.), assistenza di base, spostamenti per recarsi a scuola e tornare a casa (alunni disabili con gravi problemi di deambulazione autonoma), strumenti e ausili informatici;
- **partecipano alla Commissione di Formazione delle classi prime**, ed alla loro collocazione fisica, per verificare che ci siano le condizioni idonee alla più ampia inclusione possibile per l'alunno disabile ed altre tipologie di B.E.S. Nel caso di alunni DSA, si provvederà ad un'equa spartizione nelle classi prime dei tre indirizzi di studio. Si evidenzia che durante la formazione delle classi prime, il personale scolastico incaricato, terrà conto anche del numero massimo degli alunni per classe **in presenza di un alunno disabile** così come stabilito dalle normative vigenti in materia ([nota del MIUR del 29 marzo 2018](#) e [D.P.R. 81/2009](#)). Secondo tali direttive, in caso di presenza in classe di un alunno con grave disabilità(art.3 comma 3 della L.104/1992), il numero totale di alunni della classe-prima, di cui egli farà parte, dovrebbe essere al massimo di **20 alunni**. A tal proposito si sottolinea che, a prescindere dalla proposta inoltrata dal personale del Nostro Istituto come in precedenza indicato, sarà poi [l'Ufficio Scolastico Regionale](#) (U.S.R. per il Lazio) a decidere, in modo autonomo, il numero di classi prime assegnate ad ogni istituto scolastico. Particolare attenzione sarà data anche nella **formazione delle classi degli anni successivi al primo**. Nel caso in cui nel nostro Istituto ci fossero degli alunni che non venissero ammessi alla classe successiva, sarà cura del personale scolastico incaricato per la formazione delle classi a **non inserire tali alunni nelle classi in cui è già presente un alunno con grave disabilità** (art.3 comma 3 della Legge 104/92) a meno che il numero massimo degli studenti previsti per la classe rimanga invariato con l'aggiunta degli studenti ripetenti e che la disabilità del discente lo consenta.

Successivamente alla formazione delle classi ed alla costituzione dei membri dei Consigli di ognuna, al primo C.D.C., il docente Funzione Strumentale "Benessere a Scuola" o il Referente della Commissione Disabilità, in caso di tardiva assegnazione del docente di sostegno alla classe, informa tutti i Consigli di Classe sulle problematiche relative all'alunno/a, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della A.S.L., collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni disabili.

Per quanto concerne gli alunni con B.E.S. neo-iscritti, sarà il Referente di tali alunni, per ogni sede dell'Istituto, a sollecitare le loro famiglie a fornire l'opportuna documentazione occorrente per l'attivazione del P.D.P. in tempi utili.

[Documento approvato integralmente dal G.L.I. in data 05/06/2018 e dal Collegio Docenti in data 08/06/2018.]



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese, 1, 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc, 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

Riferimenti normativi essenziali

- Artt. 3, 33 e 34 della [Costituzione Italiana](#): "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [.....]. E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana[.....]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti[.....]"
- [Legge n.517 del 4/08/1977](#): "*Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico*". Abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione del docente di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- [Legge n.104 del 5/02/1992](#): "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*". Coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (A.S.L.) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (P.E.I.).
- [Decreto Legislativo n.297 del 16 aprile 1994](#): "*Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione*". (ved. art. 318, programmi equipollenti).
- [Raccomandazione n.1248 del Consiglio d'Europa \(1994\)](#): "*Educazione dei Bambini Talentati ha sottolineato la necessità di sviluppare il loro potenziale intellettuale attraverso strumenti e condizioni di insegnamento particolari*."
- [D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998](#): "Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425." (GU Serie Generale n.210 del 09-09-1998)
- [O.M. n. 90 del 21 maggio 2001](#): "*Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore*" (ved. art.15 commi 7 e 8, modifica delle prove ministeriali all'esame di Stato).
- [Legge n.53 del 28/04/2003](#): "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*." Principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- [Legge n.59 del 19/02/2004](#): "*Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53*." Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- [Nota MIUR n. 4798 del 27 luglio 2005](#): *Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche.*
- [Nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009](#): *Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità".*
- [Legge n.170 dell'8 ottobre 2010](#): "*Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*". (GU Serie Generale n.244 del 18-10-2010). Riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- [Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012](#): "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi*



LICEO STATALE "IGNAZIO VIAN"

~Scientifico•Classico•Linguistico~

Largo Cesare Pavese,1 , 00062 BRACCIANO (RM) - Via della Mainella, snc , 00061 Anguillara Sabazia (RM)
E-mail: rmpps33000x@istruzione.it ; Pec: rmpps33000x@pec.istruzione.it; Codice Fiscale: 80209830589
Codice Scuola: RMPS33000X (sede centrale) - RMPS330022 (Sede succursale), Distretto Scolastico: 30°

~•~ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ~•~

A.S. 2018/2019

speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- [Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013](#): "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. D.M. 27/12/2012: **Indicazioni operative.**"
- [Nota MIUR prot.1551 del 27 giugno 2013](#): **il Piano Annuale per l'Inclusività** (P.A.I.). Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.
- [Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013](#): "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- [Circolare Ministeriale del 22 novembre 2013](#): strumenti d'intervento per alunni con B.E.S.. Chiarimenti.
- [Nota MIUR prot.7443 del 12/2014](#): Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- [LEGGE 13 luglio 2015, n. 107](#): "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". (GU Serie Generale n.162 del 15-07-2015)
- [Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015](#): Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura".
- [O. M. 19 aprile 2016 n.252](#): **"Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie."**
- [Nota del M.I.U.R. prot. n. 8605 del 23 novembre 2016](#): Sperimentazione didattica Studente-Atleta di alto livello (D.M. 935 dell'11/12/2015).
- [DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66](#): "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)".
- [D.M. n.16 del 5/02/2007](#): **"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"**
- [D.M. del 15/03/2007](#): **"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."**
- [Legge del 29/05/2017 n.71](#): **"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"**
- [Nota del M.I.U.R. ottobre 2017, Dip. Sist. Ed. di Istruzione e Formazione](#): Linee di Orientamento per la: "Prevenzione e il contrasto del cyberbullismo", ottobre 2017).
- [Nota del MIUR del 29 marzo 2018](#): "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019".

**PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
LICEO SCIENTIFICO "I.VIAN" E LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI**

Studenti	Famiglie	Istituzione scolastica
<i>“ Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.”</i> (Art. 2 comma 1)	Hanno il dovere di far frequentare, di controllare e aiutare gli alunni perché fruiscano di questo diritto. Devono rivalutare il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento con un controllo sistematico del libretto delle giustificazioni, delle pagelle, delle comunicazioni della scuola e delle informazioni affisse all’albo della scuola o pubblicate sul sito web della medesima.	Deve fornire gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata.
<i>“La comunità scolastica promuove ... il diritto dello studente alla riservatezza.”</i> (Art. 2 comma 2)	Hanno diritto al rispetto della privacy.	Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata.
<i>“Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.”</i> (Art. 2 comma 3) Lo studente ha il dovere di informarsi sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.	Hanno diritto di essere informati su norme e regole che devono condividere e sottoscrivere.	Deve divulgare, discutere e pubblicizzare il Regolamento interno.
Art. 2 comma 4: <i>“ lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”</i>	Hanno diritto di conoscere gli obiettivi programmati dagli insegnanti delle diverse discipline ed hanno il dovere di sorveglianza e di aiuto nei confronti dei propri figli in difficoltà.	Deve condividere l’informazione su debiti e crediti relativi al rendimento degli alunni e deve attivare percorsi di recupero e potenziamento.

<i>“Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</i> (Art. 2 comma 7) Al fine di realizzare nella scuola una dimensione di dialogo e rispetto reciproco, di positiva integrazione, gli studenti stranieri sono impegnati a conoscere e rispettare le culture e le norme della comunità che li accoglie.	Hanno diritto di richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura.	Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri.
Collaborano alla realizzazione di un ambiente favorevole al lavoro didattico degli insegnanti collaborando in modo costruttivo alle attività e rispettando la professionalità dei docenti. Partecipano alle attività integrative e di recupero secondo i propri interessi e necessità sentito il parere dei docenti.	Le famiglie si impegnano a valutare l’offerta formativa della scuola e a far partecipare gli studenti alle iniziative che riterranno opportune anche sulla base delle indicazioni degli alunni e dei docenti. Le famiglie, attraverso i loro rappresentanti, formulano proposte e istanze in merito all’offerta formativa e all’organizzazione della scuola.	<i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”</i> (Art. 2 comma 8 a e b) Attiva offerte formative aggiuntive, integrative e di recupero. Mette a disposizione sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità.
Hanno diritto a che <i>“La scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.”</i> (Art. 2 comma 8 d e e) Devono rispettare l’ambiente scolastico e, se maggiorenni,	Sono responsabili del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell’ambiente scolastico, anche con il risarcimento di eventuali danni provocati alle strutture, agli arredi scolastici, al materiale didattico e amministrativo.	Deve attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell’ambiente e delle strutture scolastiche.

risarcire gli eventuali danni provocati alle strutture, agli arredi scolastici, al materiale didattico e amministrativo.		
Hanno diritto a che <i>“La scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</i> (Art. 2 comma 8 f)	Le famiglie, dove si ravvisino reali necessità condivise, partecipano alle attività di sostegno psicologico.	La scuola si impegna ad attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.
<i>“gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”</i> (Art. 3 comma 1)	Le famiglie devono controllare affinché i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri di studio. A tal scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte degli insegnanti, recandosi con frequenza e puntualità ai colloqui con i docenti.	Con l’ausilio di varie forme di comunicazione la scuola fornisce avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli. La scuola si impegna ad organizzarsi in modo tale da facilitare gli incontri con i genitori.
Art. 3 comma 2: <i>gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</i>	Le famiglie si impegnano a conoscere, accettare e condividere i provvedimenti elencati nel Regolamento Scolastico.	Applica i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse secondo la normativa vigente.
<i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</i> (Art. 3 comma 4)	Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative (l’entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell’occorrente materiale didattico e rispettino anche nell’abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio. In caso di non osservanza delle disposizioni di sicurezza, dettate dal Regolamento di Istituto, le famiglie sono tenute a condividere i provvedimenti già concordati.	I docenti sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe. La scuola si impegna al rispetto puntuale delle norme relative alla sicurezza.

<i>“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</i> Art. 3 comma 5 <i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i> (comma 6)	Le famiglie risarciscono in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici e alle strutture della scuola.	Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

**** Le parti in corsivo sono tratte dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”***

Bracciano.....

L'alunno/a

Il genitore

Il Dirigente scolastico



COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Con la presente si forniscono informazioni in merito all'organizzazione della scuola, ai criteri deliberati dal Collegio Docenti per l'ammissione alla classe successiva e per l'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

In base alle decisioni del Collegio dei Docenti, l'anno scolastico 2018-2019 sarà diviso in due periodi didattici: un primo trimestre, che si concluderà il 12 dicembre 2018 ed un pentamestre che si concluderà con il termine delle lezioni (7 giugno 2019).

REGISTRO ELETTRONICO

Nell'anno scolastico 2017-18, è stato attivato il registro elettronico; i genitori dei nuovi iscritti **riceveranno le proprie credenziali tramite email all'indirizzo depositato al momento dell'iscrizione in** segreteria didattica. Si precisa che **la ricezione** delle credenziali di accesso al registro elettronico comporta l'obbligo delle famiglie ad informarsi con costanza sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni. A partire dall'anno scolastico corrente ogni studente riceverà le credenziali di accesso al registro elettronico relative al proprio account distinto da quello dei genitori. Tale operazione avverrà direttamente in classe senza doversi recare in segreteria

ENTRATE E USCITE FUORI ORARIO

Sono autorizzate dal docente della classe o, in assenza di quest'ultimo, dal Collaboratore del Dirigente (proff. Bernoni, Ascani, Camele, Gambone, Verzilli e Lucidi, per la sede di Bracciano; Esposito e Carosi per la sede di Anguillara) o dallo stesso Dirigente. Per gli studenti minorenni, l'uscita anticipata è possibile unicamente in presenza di uno dei genitori o di loro delegati (con delega e copia di documento in corso di validità del delegante). L'entrata in ritardo, non oltre l'inizio della seconda ora di lezione, deve essere giustificata nell'apposito spazio sul libretto; nel caso in cui avvenga per motivi non previsti, dovrà essere giustificata il giorno successivo. Non è possibile che lo stesso alunno, nella stessa giornata, entri in ritardo ed esca in anticipo, salvo per gravi e comprovati motivi.

Gli studenti minorenni hanno diritto a 3 entrate/uscite fuori orario nel trimestre e a 5 entrate/uscite fuori orario nel pentamestre, escluse quelle per cause di forza maggiore, debitamente documentate, oltre le quali lo studente sarà riammesso a scuola solo se accompagnato dai genitori. Gli studenti maggiorenni hanno diritto a 5 entrate/uscite nel trimestre e 7 nel pentamestre. Il superamento del limite consentito sarà valutato in sede di Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di condotta.

La deroga a queste norme è concessa nel caso di entrata successiva alla seconda ora solo previa presentazione di certificato medico che attesti la motivazione di tale ritardo (ad es. per visite mediche specialistiche); il minore dovrà essere accompagnato dai genitori che si premureranno di consegnare tale documentazione al personale ATA all'ingresso che lo presenterà all'insegnante dell'ora.

Nel caso di uscite anticipate oltre il limite concesso, per serie motivazioni personali e/o di salute, è sempre necessaria la presenza di un genitore.

Saranno possibili eccezioni solo nei casi in cui sussistano gravi e certificati motivi e la scuola venga informata preventivamente.

In caso di assenza del docente alla prima ora di lezione, assenza già nota con certezza dal giorno precedente, l'entrata posticipata è consentita unicamente previa comunicazione della dirigenza e tramite il modulo cartaceo che sarà consegnato agli studenti preventivamente; tale ingresso posticipato non verrà conteggiato ai fini del superamento del limite consentito.

In caso di assenza di un docente all'ultima ora di lezione della giornata, assenza già nota con certezza dal giorno precedente, la dirigenza autorizza l'uscita anticipata unicamente agli alunni maggiorenni, per i minorenni previa comunicazione della dirigenza, sarà necessario il modulo cartaceo distribuito preventivamente. Anche in questo caso, l'uscita fuori orario non sarà conteggiata ai fini del superamento del limite consentito.

CERTIFICATO MEDICO

In attesa di specifiche disposizioni da parte della Regione Lazio in materia di certificazioni mediche, la presentazione del certificato medico, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 1518/67, tuttora in vigore, per la riammissione a scuola è obbligatoria dopo assenze continuative superiori a cinque giorni. Se l'alunno rientra il 6° giorno, non è necessario presentare il certificato medico. Quest'ultimo andrà invece obbligatoriamente presentato il 7° giorno dall'inizio della malattia, che attesti la guarigione. Nel conteggio dei giorni vanno compresi i festivi e i prefestivi. Per le "assenze programmate" dalla famiglia (p.es. gite, altri motivi familiari ecc.) comunicate preventivamente alla scuola dal genitore attraverso l'apposito modello disponibile nell'area genitori del sito WEB, non occorre, al rientro, il certificato medico.

CANCELLO E PARCHEGGIO

Si ricorda che durante la ricreazione i cancelli dell'Istituto rimarranno chiusi allo scopo di garantire la sicurezza degli studenti, di conseguenza l'accesso e l'uscita dall'Istituto per chiunque sarà vietata durante le ricreazioni (tranne che per i mezzi di soccorso). Nel cortile della scuola possono accedere e parcheggiare solo i veicoli del personale in servizio, i ciclomotori (veicoli a due ruote) degli studenti, i mezzi dei fornitori, nonché i veicoli dei genitori di alunni con problemi temporanei o permanenti di mobilità, muniti di permesso rilasciato dalla Dirigenza.

RICEVIMENTO POMERIDIANO DELLE FAMIGLIE

Il ricevimento pomeridiano delle famiglie è previsto per i giorni **23 e 24 gennaio e 15 e 16 aprile 2019**

RICEVIMENTO ANTIMERIDIANO DELLE FAMIGLIE

Il ricevimento antimeridiano delle famiglie avverrà, previo appuntamento da prenotare unicamente sul registro elettronico tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- durante tutto il mese di novembre per il trimestre (con almeno 3 giorni di colloquio);
- durante le prime due settimane di ogni mese da febbraio a maggio per il pentamestre (con almeno 2 giorni di colloquio per ogni periodo);
- è possibile prenotare un solo colloquio per docente alla volta, unicamente nelle date e negli orari che di volta in

volta verranno aggiornati dai singoli docenti;

Settimane di ricevimento:

dal 5 al 30 nov. 2018 - dal 4 al 15 feb. 2019 - dal 4 al 15 mar. 2019 - dal 1 al 15 apr. 2019 - dal 2 al 15 mag. 2019

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art.1 c. 2 del D.P.R. 122/2009). Il voto non può essere unicamente ricondotto ad una media aritmetica (facilmente rilevabile dal registro elettronico) ma va inteso come "sintesi valutativa" (C.M. n°89/2012). Il docente, al termine dell'anno scolastico, formula una "proposta di voto" al Consiglio di Classe, che deriva dalla media dei voti delle verifiche, scritte e orali, ma anche da una serie di elementi che inquadrano l'alunno e la sua interazione didattico-educativa con il docente e la disciplina insegnata (assiduità alle lezioni, interesse, partecipazione, impegno a casa) durante tutto l'arco dell'anno scolastico. L'assegnazione del voto compete unicamente all'intero Consiglio di Classe riunito per lo scrutinio finale. Pertanto, la sola media aritmetica anche vicinissima alla sufficienza potrebbe non essere garanzia di un voto finale sufficiente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA (DISCIPLINE CON VOTO "ORALE" O "PRATICO")

E' facoltà del docente procedere alla valutazione di una disciplina "orale" mediante verifiche scritte, fatte salve le prescrizioni di legge in caso di alunni con DSA il cui Piano Didattico Personalizzato preveda una dispensa dalle prove scritte.

La valutazione degli apprendimenti può essere effettuata anche mediante cosiddette "esercitazioni", debitamente segnalate sul registro elettronico e conservate agli atti della scuola.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO, COMPRESO QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Si precisa che il monte ore annuale complessivo dei vari indirizzi è il seguente:

- 891 ore per tutte le classi del primo biennio;
- 990 per le classi del triennio scientifico e linguistico;
- 1023 per le classi del triennio classico.

Sono previste le seguenti deroghe, stabilite dal Collegio dei Docenti, in presenza di documentazione valida o autocertificazione:

- malattia continuativa (con certificato medico comprovante lo stato di malattia) a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI, adeguatamente documentate;

La partecipazione alle attività del P.T.O.F. non è da considerarsi assenza. Il registro elettronico comprende un'apposita funzione per individuare le assenze dovute ad attività riconosciute dalla scuola, da non computare nelle assenze dello studente.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva, o all'esame finale del ciclo.

Con le pagelle del primo trimestre e, tramite il registro elettronico, in ogni periodo dell'anno scolastico, saranno avvisate le famiglie degli studenti che presentino un numero di assenze rilevante e tale da poter pregiudicare l'ammissione allo scrutinio finale.

Gli studenti hanno l'obbligo di giustificare le assenze e i ritardi nel primo giorno di rientro a scuola; dopo un ritardo di due giorni lo studente **non è ammesso alle lezioni** e vengono informati telefonicamente i genitori.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il Collegio dei Docenti, avendo verificato le gravi difficoltà da parte degli studenti a sostenere le prove di recupero in tre discipline, ha deciso di individuare dei criteri in base ai quali negli scrutini di fine anno saranno assegnati al massimo due debiti.

In presenza di una disciplina insufficiente: qualunque sia il voto, una materia da recuperare.

In presenza di due discipline insufficienti: se la somma dei due voti insufficienti è minore o uguale a cinque (ad esempio Matematica 2 e Filosofia 3) lo studente non è ammesso alla classe successiva, in ogni altro caso si recuperano due materie.

In presenza di tre discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva. Solo nel caso in cui la somma dei tre voti sia uguale a 14 o 15 negli indirizzi scientifico e classico e a 13, 14 o 15 nel linguistico, il Consiglio di Classe può valutare la possibilità, se ve ne sono le condizioni, di aiutare in una disciplina e consentire allo studente di sostenere le prove di recupero solo in due materie. In tal caso, se lo studente supera le prove di recupero, nell'anno successivo non potrà essere aiutato nella stessa disciplina.

In presenza di quattro discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva.

Al termine dello scrutinio, le famiglie degli alunni non ammessi saranno tempestivamente avvertite dalla scuola di classe che le inviterà a recarsi al più presto la segreteria didattica per ritirare la relativa comunicazione scritta recante il giudizio di non ammissione.

Per gli alunni con sospensione del giudizio, i genitori saranno tenuti a ritirare un'apposita comunicazione presso la segreteria didattica, in cui saranno indicate le valutazioni delle discipline insufficienti (non visibili sul tabellone esposto al pubblico), nonché l'eventuale indicazione di discipline con voto di Consiglio sufficiente. Quest'ultima indicazione sarà effettuata anche per gli alunni ammessi a giugno alla classe successiva, ma aiutati in una o più discipline, al fine di agevolare il recupero estivo in vista del nuovo anno scolastico. In questi casi, i docenti potranno richiedere una verifica degli apprendimenti ad inizio anno scolastico, per accertarsi che durante le vacanze estive gli alunni abbiano recuperato conoscenze e competenze previste dalla programmazione didattica.

RECUPERO DEL DEBITO SCOLASTICO RELATIVO AL PRIMO TRIMESTRE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Durante l'anno scolastico saranno attivati sportelli didattici per le materie di indirizzo; il numero di ore e le materie oggetto di sportelli saranno stabilite dalla Dirigenza, in base alle risorse economiche disponibili.

SETTIMANA DIDATTICA DEL RECUPERO/POTENZIAMENTO

Nel periodo tra il 14 dicembre e il 20 dicembre 2018 le lezioni saranno sospese per dare spazio alla cosiddetta "settimana didattica del recupero e del potenziamento". In tale periodo, i docenti avranno la possibilità di organizzare

specifiche attività di recupero sugli studenti risultati insufficienti nel trimestre, nonché di potenziamento degli apprendimenti degli altri alunni, anche con attività di peer-to-peer. Nelle date comprese tra il 7 gennaio e il 18 gennaio 2019 si svolgeranno, per tutti gli studenti che presentino insufficienze allo scrutinio del trimestre, le prove di verifica del recupero delle carenze. I risultati delle prove di verifica saranno resi noti attraverso il registro elettronico.

Nel corso del pentamestre, saranno organizzate attività di recupero, come sportelli e doposcuola, assolutamente gratuiti per le famiglie.

RECUPERO DEL DEBITO SCOLASTICO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE FINALE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Gli studenti che non risulteranno idonei alla classe successiva (promossi) a giugno 2019, dovranno sostenere una prova di recupero del debito formativo sugli argomenti indicati nella comunicazione inviata dalla scuola, nella quale saranno anche specificate le modalità (scritto – orale); il periodo di svolgimento delle prove si colloca tra il 2 ed il 6 settembre 2019. Tra la fine del mese di giugno e la prima metà di luglio, sulla base degli esiti degli scrutini finali, saranno attivati corsi di recupero per le materie di indirizzo di ciascun corso, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO

Si rimanda a successiva comunicazione da parte del MIUR per il nuovo esame di Stato.

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

La mattina alle 8,10, prima di accedere in Aula Magna, gli studenti si recheranno nelle proprie aule, dove, in presenza del docente incaricato, apporranno la propria firma su speciali elenchi. Tale firma, oltre ad attestare la presenza, costituisce impegno a partecipare all'assemblea per la sua intera durata. Al termine dell'assemblea gli studenti potranno allontanarsi dall'istituto senza ulteriori formalità.

Si ricorda che gli studenti assenti non sono tenuti a presentare la giustificazione il giorno successivo e che non è consentito uscire dalla scuola e dall'Aula Magna durante lo svolgimento dell'assemblea. I docenti in servizio svolgeranno attività di sorveglianza in merito alla salvaguardia dell'incolumità degli studenti.

Nel ribadire che l'assemblea d'istituto è un'attività autogestita dagli studenti, ovviamente nei limiti della legge e delle norme che la regolano, si precisa che in tale giorno ogni attività didattica sarà sospesa.

Gli studenti che dovessero contravvenire alle presenti norme, in particolare allontanandosi dal locale dove si svolge l'assemblea o addirittura dalla scuola, lo faranno a loro rischio e pericolo e, se individuati, saranno oggetto di provvedimenti disciplinari.

L'informazione alle famiglie in merito alla data dell'assemblea avverrà, come sempre, tramite circolare letta in classe agli studenti (con obbligo di comunicazione ai genitori) e pubblicata sul sito web della scuola (www.liceovian.gov.it) .

VIAGGI D'ISTRUZIONE/STAGE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO/STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO

I criteri di effettuazione dei viaggi di istruzione, dei viaggi-stage di alternanza scuola-lavoro, comprendenti gli stage linguistici all'estero e gli stage a carattere scientifico, saranno deliberati nelle prossime sedute del Collegio dei Docenti. La relativa delibera che ne scaturirà, sarà oggetto di tempestiva e completa comunicazione alle famiglie a mezzo circolare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Cosima Stefania Elena CHIMIENTI

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell' art. 3, comma 2 del

D.Lgs.39/93

Stampare la pagina successiva e restituirla debitamente compilata al Coordinatore del Consiglio di Classe

--

Stampare la parte sottostante e restituirla debitamente compilata al Coordinatore del Consiglio di Classe

Noi sottoscritti..... genitori dello studente/
studente (se maggiorenne).....classe..... dichiariamo di aver letto in ogni
sua parte la comunicazione alle famiglie allegata alla circolare n. 19 del 25 settembre 2018 e pubblicata sul sito web
d'Istituto www.liceovian.gov.it e di essere quindi a conoscenza dei vari aspetti dell'organizzazione dell' a. s. 2018-2019,
delle norme che regolano la giustificazione delle assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni, le
comunicazioni attraverso il registro elettronico, l'assegnazione dei crediti scolastici e l'ammissione al successivo anno
di corso.

“I sottoscritti consapevoli delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a
verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiarano di avere effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni
sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di
entrambi i genitori.”

Ai sensi del GDPR del 25 maggio 2018, in relazione alla liberatoria, disponibile sul sito web della scuola, relativa alla
ripresa con mezzi audiovisivi del/la proprio/a figlio/a nel corso di attività didattiche, nonché per la pubblicazione di
immagini e video, che ritraggono il/la proprio/a figlio/a, sullo stesso sito web istituzionale, i genitori si dichiarano
consapevoli che detta pubblicazione equivale alla diffusione nel web delle immagini del ragazzo/a.

i genitori :

☐

AUTORIZZANO

☐

NON AUTORIZZANO

DataFirma dei genitori (anche nel caso di alunni maggiorenni)

.....

FUNZIONIGRAMMA LICEO IGNAZIO VIAN A.S. 2017-2018

BRACCIANO – ANGUILLARA SABAZIA

<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u> Prof.ssa Cosima Stefania Elena CHIMIENTI	▪ assicura la gestione unitaria dell'Istituto, di cui è rappresentante legale; ▪ è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; ▪ è responsabile dei risultati del servizio; ▪ è titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto; ▪ ha autonomi poteri di direzione e coordinamento; ▪ organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità; ▪ promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
1° COLLABORATORE del D.S. Prof. Mauro Bernoni	▪ sostituisce il DS, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del DS, con potere di firma di atti interni e/o trasmissione di documenti; ▪ formula l'orario delle lezioni per la sede centrale; ▪ gestisce le relazioni con i docenti, in supporto al dirigente scolastico; ▪ sovrintende al lavoro della segreteria del personale e della didattica, supportando il D.S. nella formulazione dell'organico dei docenti ▪ sovrintende alla vigilanza sugli alunni; ▪ gestisce e rileva le uscite anticipate degli alunni; ▪ elabora il piano di recupero delle frazioni di tempo scuola in attuazione della settimana corta per docenti e alunni; ▪ pianifica le attività annuali dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti; ▪ collabora all'organizzazione dei corsi di recupero, sostegno , approfondimento; ▪ collabora alla risoluzione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi; ▪ coordina ogni iniziativa che si reputi necessaria in presenza di eventi straordinari; ▪ vigila sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente ; ▪ vigila sull'accesso di estranei nei locali della scuola; ▪ effettua i controlli inerenti il rispetto delle norme di sicurezza.
2° COLLABORATORE del D.S. Prof.ssa Lorella Ascani	▪ Si coordina con il primo collaboratore e svolge tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico ; ▪ elabora il piano di recupero delle frazioni di tempo scuola in attuazione della settimana corta per docenti e alunni; ▪ organizza il piano delle sostituzioni giornaliere; ▪ supporta la F.S. didattica nell'elaborazione della modulistica (alunni, docenti, organi collegiali); ▪ sostituisce il D.S., per tempi limitati, in caso di impedimento del primo collaboratore.

RESPONSABILE SEDE DI ANGUILLARA (Collaboratore del D.S.) Prof.ssa Alessandra ESPOSITO	▪ Si coordina con il primo collaboratore e svolge tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico ; ▪ elabora il piano di recupero delle frazioni di tempo scuola in attuazione della settimana corta per docenti e alunni; ▪ organizza il piano delle sostituzioni giornaliere; ▪ gestisce le relazioni con docenti e genitori in supporto al dirigente scolastico; ▪ sovrintende alla vigilanza sugli alunni; ▪ coordina ogni iniziativa che si reputi necessaria in presenza di eventi straordinari; ▪ vigila sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente ; ▪ vigila sull' accesso di estranei nei locali della scuola; ▪ effettua i controlli inerenti il rispetto delle norme di sicurezza.
FIGURE DI SUPPORTO PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA DELLA SEDE ASSOCIATA Prof.ssa Cristina CAROSI (sede Anguillara)	▪ partecipa alle riunioni del gruppo di staff; ▪ comunica al dirigente scolastico le criticità della sede associata; ▪ provvede alla stesura di richieste e comunicazioni organizzative relative alla sede; ▪ diffonde e custodisce circolari interne, posta, comunicazioni, ecc. ▪ elabora il piano di recupero delle frazioni di tempo scuola in attuazione della settimana corta per docenti e alunni; ▪ Durante il proprio orario di servizio, provvede alla gestione delle emergenze relative a: ▪ misure di sicurezza (preposto) ▪ strutture, condizioni igieniche e ambientali;
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Cosima Stefania E. Chimienti Referente GLI: FS Area 3 "Benessere a Scuola" Prof.ssa Silvia Verzilli Docenti. Sostegno: Rivellini Curricolari: Salice, Troiano ASL: RM F e VT 4 Comuni di residenza degli alunni con disabilità e disagio: neuropsichiatri, psicologi, assessori ai Servizi Sociali; assistenti sociali, logopedisti. Associazione per l'Assistenza Specialistica: Cooperativa OASI di Bracciano ATA: Patrizia Tombari (Collaboratore scolastico)	GLHI – GLI (L. 104/92, D.M. n° 122/94, Direttiva MIUR 27/12/12, C.M. 8/2013) Acquisito il parere del CD e del CdI, è costituito un gruppo di studio e di lavoro composto <i>da insegnanti, operatori dei servizi, familiari, "con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo".</i> Al fine di un sempre maggior coinvolgimento degli insegnanti curricolari, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto e per definire una reale politica interna per l'inclusione, trasversale e centrale rispetto a tutta l'offerta formativa:1) "I compiti del GLHI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES" e 2) "I componenti del GLHI sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola ed il Gruppo assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione". "Il GLI assume funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola" (MIUR, Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013). Competenze e procedura ▪ Rilevazione dei BES. ▪ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere. ▪ Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi. ▪ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. ▪ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH Operativi (a panaggio del referente per la disabilità). ▪ Pianificazione di almeno due incontri l'anno. ▪ Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. ▪ In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto o degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. ▪ Al fine di realizzare il Piano di inclusione , il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio". (art. 9 c. 9 del

D.Lvo. 13 aprile 2017, n. 66);

Funzioni strumentali

Area 1

P.T.O.F. E AUTOVALUTAZIONE Prof.ssa Paola CAMELE	▪ coordina le azioni volte alla definizione e realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa in collaborazione con il DS e tutte le componenti della scuola; ▪ svolge azione di stimolo e di raccordo delle diverse attività delle commissioni; ▪ collabora con il DSGA ed il DS all’analisi della compatibilità finanziaria delle attività dell’Istituto; ▪ monitora i progetti attivati al fine di quantificarne l’efficacia in termini numerici e di partecipazione effettiva e continuativa; in itinere, in collaborazione con DSGA e DS, individua la necessità di ridimensionamento o cessazione degli stessi. ▪ collabora con il “nucleo di autovalutazione” nell’attuazione del sistema di autovalutazione dell’Istituto; ▪ Coordina i lavori della commissione invalsi e il nucleo di autovalutazione rispetto agli adempimenti connessi a "Scuola in chiaro" ▪ favorisce la comunicazione e la collaborazione tra le varie figure professionali della scuola; ▪ monitora e valuta in itinere con il D.S. la realizzazione degli obiettivi formativi e trasversali indicati nel PTOF, che predispone
DIDATTICA E INNOVAZIONE Prof. Sandro GAMBONE (collaboratore del DS)	▪ si coordina con i responsabili dei laboratori per garantire un ottimale funzionamento del sistema informatico dell’istituto; ▪ supporta i docenti nel lavoro quotidiano in relazione all'uso delle tecnologie informatiche, con particolare riguardo alla corretta gestione del registro elettronico; ▪ collabora con la commissione “scrutinio e registro elettronico”, coordinandone il lavoro finalizzato agli scrutini; ▪ collabora con l'animatore digitale e si coordina con il DS e il DSGA nell'elaborazione dei bandi di gara per l'acquisto di attrezzature e sussidi didattici in ambito TIC ▪ favorisce l’aggiornamento dei docenti in relazione all’area delle nuove tecnologie mediante organizzazione di corsi interni all’Istituto (Competenze T.I.C. - Uso degli strumenti informatici di produttività individuale); ▪ semplifica le modalità di lavoro dei docenti, con relativa velocizzazione dei tempi delle stesse; ▪ orienta e supporta i docenti in ingresso ed i docenti tutti nel lavoro mediante informazioni relative all’area e alle sue funzioni (credenziali area riservata, pubblicazioni sito web, vademecum Re, piattaforme digitali istituzionali etc); ▪ monitora periodicamente il grado di soddisfazione e i bisogni dei docenti, in collaborazione con la commissione “ formazione docenti”; ▪ favorisce la comunicazione e la collaborazione tra le varie figure professionali della scuola; ▪ media tra tutte le figure di sistema e i webmaster esterno per gli aggiornamenti del sito della scuola

Area 2

Funzioni strumentali

Area 3

Area 4

BENESSERE A SCUOLA Prof.ssa Silvia Verzilli collaboratore del DS con delega alla gestione dei rapporti con alunni e genitori)	▪ coordina le iniziative di educazione alla salute; ▪ collabora con enti ed istituzioni territoriali; ▪ verifica la documentazione relativa agli alunni con BES e con DSA; ▪ coordina le azioni e gli interventi per gli alunni con BES e con DSA; ▪ coordina la redazione e l'attuazione dei PDP; ▪ è figura di raccordo scuola – famiglia –ASL e servizi territoriali per il disagio. ▪ in qualità di referente GLI, convoca e presiede le riunioni su delega del DS; ▪ collabora con il referente della commissione Disabilità nella redazione del PAI unicamente per quel che concerne i BES e DSA; ▪ ha lo scopo di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili; ▪ accresce la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi trasversali; (atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autocoscienza ed alla pianificazione e strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, nella logica del miglioramento); ▪ coordina la commissione di controllo sull'espletamento dell'obbligo scolastico comunicando eventuali criticità a famiglie e servizi territoriali; ▪ si coordina con la "commissione salute e disagio" e con quella "obbligo scolastico" per garantire il pieno sostegno dell'istituzione in situazione di crisi attraverso la segnalazione allo sportello CIC; ▪ è parte della commissione "formazione classi" per le competenze relative alla propria area;
ORIENTAMENTO Prof.ssa Diana LUCIDI	▪ mette in atto azioni di raccordo con la scuola secondaria di primo grado; ▪ organizza open day ed eventi collegati alle attività di orientamento in entrata; ▪ cura iniziative volte alla divulgazione e alla pubblicizzazione dell'offerta formativa dell'istituto; ▪ individua e coordina il team dei docenti impegnati nell'allestimento di spazi e attività laboratoriali per i ragazzi delle scuole medie; ▪ individua e coordina il team degli studenti impegnati nell'accoglienza e nella formazione tra pari; ▪ sovrintende al lavoro della segreteria didattica e supporta il dirigente scolastico nelle richieste di cambio classe/sezione/sede; ▪ partecipa alle attività della Commissione "formazione classi"; ▪ sovrintende al lavoro della segreteria del personale e della didattica, supportando il D.S. nella formulazione dell'organico dei docenti; ▪ propone occasioni di incontro tra gli studenti e le facoltà universitarie o le realtà lavorative presenti sul territorio; ▪ individua e/o organizza seminari, incontri, workshop destinati agli alunni del quarto e del quinto anno nell'ambito dell'orientamento in uscita.

Commissioni

Commissioni di SUPPORTO all'AREA 1	
Bandi e Ricerca fondi prof. Ianniello	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione; ▪ Consulta siti istituzionali MIUR, Città Metropolitana, Regione Lazio e altre Istituzioni per la ricerca di bandi per il finanziamento di progetti didattici e strutturali; ▪ collabora con il DS e il personale amministrativo (DSGA) nell'elaborazione dei progetti da finanziare (prima e dopo il finanziamento) e nell'inserimento dei dati nelle relative piattaforme; ▪ si coordina con i docenti e le altre figure connesse alle aree di interesse dei bandi al fine di elaborare progetti congruenti con gli obiettivi richiesti dai bandi stessi; ▪ segue lo sviluppo del progetto ed assiste il DSGA in tutte le fasi dell'attività negoziale, sotto la supervisione del DS
Nucleo di Autovalutazione prof.ssa Camele (FS1) prof.ssa Ascani prof. Radice	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione. ▪ la FS1 elabora il questionario di autovalutazione e definisce le modalità di somministrazione e diffusione dello stesso, in accordo con gli altri membri della commissione; ▪ in collaborazione con la FS1 somministra e analizza i dati evinti dal suddetto questionario, divulgandone poi i risultati; ▪ supporta la segreteria didattica e il referente INVALSI negli adempimenti connessi a "Scuola in chiaro"; ▪ compila il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.
Commissione Invalsi Prof.ssa Ascani (Bracciano) Prof.ssa Gamera (Anguillara)	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione. ▪ Raccoglie tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulle prove INVALSI relative alla normativa vigente; ▪ Organizza per le classi seconde e dall'anno scolastico 2018/19 anche per le classi quinte la modalità, gli spazi e i tempi dello svolgimento del test; ▪ Si coordina con i responsabili dei laboratori per la pianificazione dell'opportuna manutenzione degli apparecchi informatici e con gli stessi pianifica una attenta calendarizzazione; ▪ supporta la segreteria didattica e il nucleo di autovalutazione negli adempimenti connessi a "Scuola in chiaro"
Commissioni di SUPPORTO all'AREA 2	
Scrutini e Registro elettronico prof. Damiano prof.ssa Zallocco	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione. ▪ In accordo con la FS2 delinea e aggiorna il testo dei verbali degli scrutini; ▪ A seguito degli scrutini finali, controlla la completezza dei dati dei verbali cartacei di tutti i CDC; ▪ Avvalendosi dei dati forniti dalla segreteria didattica controlla che questi ultimi siano congruenti con quelli dei verbali cartacei e segnala eventuali incongruenze a ufficio di presidenza e coordinatori o, in assenza di questi ultimi, al segretario del medesimo scrutinio

Formazione docenti prof.ssa Parisi	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione. ▪ Monitora attraverso un questionario i bisogni dei docenti in ambito di formazione professionale, in accordo con la FS2; ▪ collabora con il DS, la FS2 e il Nucleo di autovalutazione nella ricognizione dei bisogni formativi dei docenti finalizzata alla definizione del Piano Triennale della Formazione; ▪ organizza corsi di formazione anche in collaborazione con i referenti dell'Ambito Territoriale; ▪ supporta i docenti nella scelta delle offerte formative esterne, anche in modalità e-learning (es: web seminar); ▪ collabora con l'animatore digitale e la FS2 nell'organizzazione di corsi di formazione nell'ambito del PNSD ▪ cura, in collaborazione con il web master del Sito web istituzionale, la redazione dell'apposito spazio dedicato alla formazione dei docenti
Didattica Flessibile prof.ssa Casale	▪ cura l'applicazione del progetto Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA), in collaborazione con i responsabili di sede di Anguillara; ▪ coordina progetti di decorazione e arredamento degli ambienti di apprendimento (al fine di valorizzare le aule da un punto di vista estetico-funzionale) anche nella sede centrale; ▪ fornisce consulenza alla commissione bandi relativamente agli arredi; ▪ collabora con gli altri docenti per la promozione di attività/progetti volti ad una accurata progettazione degli interventi sulle aule e sulla didattica; ▪ è riferimento per organizzazione logistica delle aule, coordinandosi con il DS e il DSGA;
Commissioni di SUPPORTO all'AREA 3	
SUPPORTO AREA 3 Salute/disagio Prof.ssa Verzilli (FS3) Prof.ssa Salice	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione; ▪ dietro segnalazione dei docenti di classe individua i minori a rischio dispersione , indirizzandoli verso strutture di sostegno interne (CIC) o esterne (Servizi sociali, sportello famiglia, asl etc..); ▪ cura le fasi della stesura del bando e della messa in atto di uno sportello CIC su entrambe le sedi, raccordandosi con le psicologhe attraverso contatti costanti; ▪ organizza attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte agli studenti con la collaborazione di enti e esperti relativamente a : educazione all'affettività, prevenzione, primo soccorso, donazione del sangue e diritti umanitari
DSA e Obbligo scolastico Prof.ssa Verzilli (FS3) Prof.ssa Carotenuto Prof.ssa Caruso Prof. Troiano	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione: ▪ sotto la supervisione della FS3 controlla, archivia, aggiorna la documentazione relativa agli alunni DSA a livello cartaceo ed informatico; ▪ supporta i CDC nella raccolta dati e nella stesura dei PDP; ▪ comunica periodicamente coi coordinatori e/o coi docenti dei CDC al fine di individuare i minori rientranti nell'obbligo scolastico che non frequentano o che lo fanno saltuariamente; ▪ in accordo con la FS3 e dietro segnalazione dei docenti di classe individua i minori a rischio dispersione, indirizzandoli verso strutture di sostegno interne (CIC) o esterne.

Commissioni

Referente Disabilità e Cyberbullismo Prof.Rivellini	▪ con il sostegno del DS, elabora e presenta al Collegio dei Docenti il PAI (<u>Piano Annuale dell'Inclusività</u>), documento che è parte integrante e sostanziale del PTOF (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013); ▪ trasmette il PAI ai GLIP e agli Uffici competenti dell'USR per la richiesta di organico di sostegno, ▪ verifica la completezza della documentazione relativa agli alunni con disabilità già presenti nell'istituto e di quelli che si iscrivono per la prima volta, attivandosi in caso di lacune in accordo con le famiglie; ▪ collabora con gli insegnanti di sostegno fornendo loro adeguata modulistica, supporto alla compilazione della stessa e presiedendo almeno due riunioni l'anno con loro (da verbalizzare); ▪ è figura di raccordo scuola – famiglia –ASL- autorità competenti per quel che concerne la disabilità e il Cyberbullismo; ▪ si coordina con DSGA e DS per tutte le pratiche concernenti l'assistenza specialistica dalla redazione del Bando fino al termine delle attività scolastiche;
Commissioni di SUPPORTO all'AREA4	
Orientamento in entrata e in uscita prof. Lucidi (FS4) prof.ssa Pestrin prof.ssa Basile C. prof.ssa Di Santo prof.ssa Pietrocola	▪ supporta la F.S. nella realizzazione degli obiettivi connessi alla Funzione; ▪ partecipa ad incontri illustrativi con i ragazzi delle scuole medie; ▪ in accordo con la F.S., contribuisce alle attività di divulgazione e promozione dell'offerta formativa dell'istituto; ▪ cura la realizzazione di laboratori disciplinari, avviando e sostenendo pratiche virtuose fondate sul principio della "educazione tra pari"; ▪ instaura e mantiene rapporti di collaborazione con le Università e con le realtà lavorative presenti sul territorio nell'ottica dell'orientamento in uscita; ▪ individua occasioni quali seminari, convegni e workshop, sollecitando ed agevolando la partecipazione degli studenti del quarto e del quinto anno; ▪ provvede ad organizzare iniziative di formazione mirata al superamento dei test di ammissione nelle facoltà a numero chiuso.
Formazione classi prof.ssa Lucidi (FS4) Prof.ssa Verzilli (FS3) Prof.Ascani (collaboratore del DS) Prof.Rivellini (per alunni disabili)	▪ Si occupa di formare le classi prime dei tre indirizzi e delle due sedi sulla base dei criteri adottati dall'istituto, nel rispetto dei principi di inclusione, equità, omogeneità e trasparenza; ▪ verifica la congruità e la sostenibilità delle eventuali richieste; ▪ stila un verbale delle operazioni in cui siano riportati criteri e modalità delle scelte effettuate.

Educazione interculturale e internazionalizzazione Prof.ssa Altamura(referente) Prof.ssa Esters Prof.ssa Bonifazi Prof.ssa Fiaschetti Prof.ssa Vilardo	Prof.ssa Altamura ▪ coordina la progettazione di iniziative collegate ad E-Twinning con docenti di lingue e non; ▪ promuove l'immagine dell'Istituto all'estero e la sua partecipazione a concorsi/gare internazionali; ▪ partecipa alla realizzazione di progetti Erasmus+ Prof.ssa Esters ▪ coordina e cura la realizzazione del progetto Erasmus+; ▪ fornisce supporto al DSGA nella gestione amministrativa del progetto Prof.ssa Vilardo ▪ progetta e organizza scambi linguistici virtuali (in collaborazione con referente e-Twinning); ▪ progetta e organizza scambi linguistici reali; ▪ coordina il lavoro degli accompagnatori nella realizzazione degli scambi linguistici reali, anche in collaborazione con la commissione viaggi Prof.ssa Fiaschetti ▪ cura il tutoraggio degli alunni in mobilità internazionale (Intercultura ecc.); ▪ coordina il progetto "luvenes Traslatores" Prof.ssa Bonifazi ▪ cura l'applicazione del progetto "Esabac"; ▪ coordina i docenti di discipline non linguistiche nell'insegnamento in lingua francese; ▪ fornisce supporto a DS e DSGA nelle relazioni con MIUR e USR Lazio
COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Prof.ssa Pompili (referente) Prof.ssa Brancato Prof.ssa Marinelli Prof.Damiano	▪ coordina la progettazione di Istituto per l'ASL coordinandosi con i consigli di classe, i tutor interni e i tutor esterni ▪ Assicura la gestione unitaria dell'Alternanza nelle diverse sedi e nei diversi indirizzi dell'Istituto ▪ Collabora con il DSGA e la Presidenza per la gestione del fondo economico dell'Alternanza ▪ Con il supporto dei membri della Commissione accoglie e valuta in prima istanza tutte le istanze di progetto ASL che arrivano alla scuola (interne ed esterne) ▪ Insieme ai membri di Commissione contatta enti esterni e formalizza progetti interessanti ed utili per la scuola ▪ Collabora con la segreteria per la stipula delle Convenzioni attraverso l'invio dei dati e la supervisione nell'iter ▪ Con il supporto dei membri della Commissione predispone una "banca dei progetti ASL disponibili" e la pubblica per la scelta/progettualità dei C.d.C. ▪ Predispone un modulo di delibera dei progetti ASL per ogni singola classe, ad uso dei C.d.C. ▪ Raccoglie e controlla le preferenze progettuali dei C.d.C. ▪ Organizza incontri con i tutor delle classi per consulenza, condivisione delle procedure e assegnazione definitiva dei progetti (risoluzione dei casi in cui la domanda supera l'offerta) ▪ Si coordina con la Commissione Intercultura e la Commissione Viaggi per gli stage ▪ Si coordina con l'Area Orientamento per la valenza ASL delle attività degli studenti coinvolti ▪ Si coordina con l'Area Benessere per la valenza ASL delle attività con la C.R.I. ▪ Si coordina con i docenti d'area socio-economica per il loro contributo nel settore della formazione al lavoro e della formazione aziendale ▪ Offre continua referenza per le normative o la soluzione dei problemi generali (non logistici o specifici) ai tutor interni ▪ Opera le verifiche finali sui lavori svolti

Commissioni

COMMISSIONE VIAGGI Prof.ssa Gamera Prof.ssa Suberati Prof. Troiano Prof. Gambone	▪ coordina l'organizzazione dei viaggi nel rispetto delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto; ▪ raccoglie le proposte di viaggi di istruzione presentate dai Consigli di Classe e verifica la completezza dei dati (destinazione, periodo, durata, docenti accompagnatori, docenti supplenti); ▪ trasmette tali dati alla segreteria amministrativa di ogni anno scolastico per l'avvio dell'attività negoziale; ▪ durante lo svolgimento della procedura di gara: riceve dai docenti accompagnatori le adesioni effettive degli alunni; verifica specifiche necessità segnalate dagli stessi accompagnatori (disabili, allergie alimentari, assistenza infermieristica); ▪ al termine della procedura di gara e dopo l'aggiudicazione definitiva, prende contatti con l'agenzia affidataria, comunica i dati richiesti, richiede i servizi individualizzati per i bisogni specifici eventualmente rilevati e stabilisce le consegne per i docenti accompagnatori; ▪ controlla lo svolgimento regolare di tutta la procedura fino al giorno della partenza.
COMMISSIONE TEATRO E CORO prof.ssa Bida prof.ssa Suberati prof.ssa Ettorri	Prof.ssa Suberati ▪ si occupa di promuovere il laboratorio teatrale del progetto interno all'Istituto, coordinandosi coi referenti esterni e curando la diffusione e la chiarezza di tutte le informazioni in merito (orari, costi, tipologia di impegno, adesioni etc.); ▪ coordina eventuali iniziative di progetti teatrali interni all'Istituto Prof.ssa Bida ▪ coordina la realizzazione del coro d'Istituto, con la collaborazione dei referenti del Liceo Artistico Paciolo, curando la diffusione e la chiarezza di tutte le informazioni in merito (orari, costi, tipologia di impegno, adesioni etc.); ▪ coordina eventuali iniziative in collaborazione con enti e associazioni (Coro Polifonico di Bracciano, gemellaggi ecc.); ▪ cura la partecipazione del coro di Istituto a manifestazioni esterne Prof. ssa Ettorri ▪ in collaborazione con coordinatori di dipartimento e docenti delle discipline umanistiche, individua spettacoli teatrali di interesse didattico in orario curricolare e/o extracurricolare e fornisce ai CdC informazioni in merito ad orari/giorni/costi; ▪ si occupa di prenotare i biglietti per gli spettacoli teatrali, dopo essersi raccordata coi docenti accompagnatori; ▪ promuove la partecipazione agli spettacoli teatrali da parte dei docenti, anche a prescindere dalla partecipazione degli studenti; ▪ fornisce materiale pubblicitario (locandine, brochure) in merito agli spettacoli di cui sopra; ▪ cura iniziative connesse con gli obiettivi della commissione, attraverso incontri con gli artisti legati al mondo dello spettacolo sia in orario antimeridiano che pomeridiano
ATTIVITA' SPORTIVE prof. Radice	▪ organizza le attività sportive extra scolastiche in collaborazione con tutti di docenti di scienze motorie; ▪ gestisce i rapporti con le federazioni sportive; ▪ gestisce e coordina l'organizzazione e la partecipazione ad eventi sportivi, supportando l'ufficio di presidenza per la parte organizzativa; ▪ coordina e valuta insieme al DS progetti a carattere sportivo, in collaborazione con la commissione viaggi (es.: settimane bianche, viaggi sportivi); ▪ si coordina con la commissione Alternanza scuola-lavoro nella realizzazione degli obiettivi connessi alla propria area;
ORGANI COLLEGIALI prof.ssa Morlacca prof.ssa Marinelli	▪ cura le operazioni legate alle elezioni di tutti gli organi collegiali, supportando il DS e coordinandosi con DSGA; ▪ organizza le operazioni di voto per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe; ▪ organizza le operazioni di voto per la surrogia dei membri del Consiglio di Istituto decaduti; ▪ in raccordo con il DS, fornisce consulenza ai docenti per la corretta stesura dei verbali dei CdC; ▪ fornisce supporto al DS per la stesura di Regolamenti di Organi collegiali (Collegio dei Docenti); Regolamento di Istituto

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO LETTERE MATEMATICA E FISICA Prof. Gasbarri STORIA E FILOSOFIA Prof. Di Palo LINGUE STRANIERE Prof.ssa Santacroce SCIENZE Prof.ssa Salice ARTE Prof.ssa Casale SCIENZE MOTORIE Prof.ssa Ippolito IRC Prof. Falanga	▪ Presiede le riunioni del dipartimento e coordina le attività di programmazione disciplinare; ▪ rivede sistematicamente i curricula e le unità di apprendimento; ▪ rileva situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi; ▪ approfondisce le problematiche sulla valutazione, nell'ottica dell'elaborazione di prove comuni; ▪ prende accordi per gli esami di stato, così da fornire ai commissari esterni griglie di valutazione d'istituto e materiale condiviso a livello dipartimentale; ▪ valuta le proposte di nuove adozioni di libri di testo; ▪ si coordina con la commissione 'formazione docenti' per organizzare iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento e fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; ▪ costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della/e disciplina/e a cui fornisce tutto il materiale condiviso, spiegandone la rilevanza e la funzionalità; ▪ si premura che tutto il materiale condiviso all'interno del dipartimento (griglie, verbali etc..) sia disponibile e fruibile da sito (nell'area pubblica o riservata), raccordandosi col web-master; ▪ informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; ▪ integra con eventuali correzioni i verbali di ogni seduta redatti dal segretario e li condivide via mail con l'intero dipartimento prima della consegna e pubblicazione degli stessi; ▪ stende annualmente la relazione a consuntivo del dipartimento da sottoporre al Ds.																																																						
COORDINATORI DI CLASSE <table border="0"> <tr><td>1 A FANTOZZI</td><td>4 M CARUSO</td></tr> <tr><td>2 A TOMASETTI</td><td>5 M VALERI</td></tr> <tr><td>3 A CLIMATI</td><td>1 N</td></tr> <tr><td>4 A GAMBONE</td><td>2 N</td></tr> <tr><td>5 A PETTINARI</td><td>3 N BASILE S.</td></tr> <tr><td>1 B TRAVAGLIATI</td><td>4 N IANNACE</td></tr> <tr><td>2 B DI SANTO</td><td>5 N PESTRIN</td></tr> <tr><td>3 B BASILE C.</td><td>1 X PALAZZINI</td></tr> <tr><td>4 B</td><td>2 X SDANGHI</td></tr> <tr><td>5 B RADICE</td><td>3 X ROSI</td></tr> <tr><td>1 C BERNETTI</td><td>4 X DI PALO</td></tr> <tr><td>2 C VERZILLI</td><td>5 X DI PALO</td></tr> <tr><td>3 C BARBIERI</td><td>1 Y MATTEI</td></tr> <tr><td>4 C IANNIELLO</td><td>2 Y LUCIDI</td></tr> <tr><td>1 D ARONICA</td><td>4 Y COLETTA</td></tr> <tr><td>2 D ASCANI</td><td>5 Y BRAMBILLA</td></tr> <tr><td>3 D CENTOLA</td><td>1 H MANFRÈ</td></tr> <tr><td>4 D</td><td>2 H DAMIANO</td></tr> <tr><td>5 D ASCANI</td><td>3 H PIETROCOLA</td></tr> <tr><td>1 L COLAVOLPE</td><td>4 H D'AMATO</td></tr> <tr><td>2 L DI BITONTO</td><td>5 H FIORUCCI</td></tr> <tr><td>3 L GRUBE</td><td>1 I BRIDA</td></tr> <tr><td>4 L CAROTENUTO</td><td>2 I FIASCHETTI</td></tr> <tr><td>5 L</td><td>3 I POMPILI</td></tr> <tr><td>1 M FANTOZZI S.</td><td>4 I SCHIANO</td></tr> <tr><td>2 M SALICE</td><td>5 I CAROSI</td></tr> <tr><td>3 M NERI</td><td>1G GAMERRA</td></tr> </table>	1 A FANTOZZI	4 M CARUSO	2 A TOMASETTI	5 M VALERI	3 A CLIMATI	1 N	4 A GAMBONE	2 N	5 A PETTINARI	3 N BASILE S.	1 B TRAVAGLIATI	4 N IANNACE	2 B DI SANTO	5 N PESTRIN	3 B BASILE C.	1 X PALAZZINI	4 B	2 X SDANGHI	5 B RADICE	3 X ROSI	1 C BERNETTI	4 X DI PALO	2 C VERZILLI	5 X DI PALO	3 C BARBIERI	1 Y MATTEI	4 C IANNIELLO	2 Y LUCIDI	1 D ARONICA	4 Y COLETTA	2 D ASCANI	5 Y BRAMBILLA	3 D CENTOLA	1 H MANFRÈ	4 D	2 H DAMIANO	5 D ASCANI	3 H PIETROCOLA	1 L COLAVOLPE	4 H D'AMATO	2 L DI BITONTO	5 H FIORUCCI	3 L GRUBE	1 I BRIDA	4 L CAROTENUTO	2 I FIASCHETTI	5 L	3 I POMPILI	1 M FANTOZZI S.	4 I SCHIANO	2 M SALICE	5 I CAROSI	3 M NERI	1G GAMERRA	▪ presiede il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico; ▪ svolge la funzione di raccordo e di trasmissione di informazioni fra i docenti del Consiglio, gli studenti, i genitori e i vari organi della scuola ▪ gestisce le procedure per lo scrutinio utilizzando il computer ed il software necessario (Word, Excel, Axios) ▪ utilizza le funzioni del registro elettronico, controllare periodicamente le assenze, i ritardi, le uscite anticipate degli studenti, segnalando alle famiglie l'eventuale superamento dei limiti stabiliti dalle norme, in considerazione delle deroghe deliberate dal Collegio Docenti; ▪ in base alle indicazioni del Consiglio di Classe, comunica e convoca le famiglie degli studenti con situazioni didattico-disciplinari complessivamente negative; ▪ in riferimento agli scrutini finali, collabora con i referenti per il controllo degli scrutini elettronici, proff. Damiano e Zallocco, e comunica alla segreteria didattica i nomi degli alunni non ammessi, consegnando contestualmente anche la lettera di non ammissione con le relative motivazioni; ▪ con la fattiva collaborazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe e l'eventuale assistenza dei referenti dell'area "Benessere a scuola" e, per gli alunni disabili, col referente d'area, raccoglie gli elementi di osservazione e presiede alla redazione del PDP degli studenti BES e DSA; ▪ raccoglie gli attestati relativi ai crediti formativi e coordinare la compilazione del Documento del 15 Maggio (per le classi quinte); ▪ consegna alla segreteria didattica l'elenco dei libri di testo (si precisa che la responsabilità della compilazione dello stesso elenco è in capo ai singoli docenti).
1 A FANTOZZI	4 M CARUSO																																																						
2 A TOMASETTI	5 M VALERI																																																						
3 A CLIMATI	1 N																																																						
4 A GAMBONE	2 N																																																						
5 A PETTINARI	3 N BASILE S.																																																						
1 B TRAVAGLIATI	4 N IANNACE																																																						
2 B DI SANTO	5 N PESTRIN																																																						
3 B BASILE C.	1 X PALAZZINI																																																						
4 B	2 X SDANGHI																																																						
5 B RADICE	3 X ROSI																																																						
1 C BERNETTI	4 X DI PALO																																																						
2 C VERZILLI	5 X DI PALO																																																						
3 C BARBIERI	1 Y MATTEI																																																						
4 C IANNIELLO	2 Y LUCIDI																																																						
1 D ARONICA	4 Y COLETTA																																																						
2 D ASCANI	5 Y BRAMBILLA																																																						
3 D CENTOLA	1 H MANFRÈ																																																						
4 D	2 H DAMIANO																																																						
5 D ASCANI	3 H PIETROCOLA																																																						
1 L COLAVOLPE	4 H D'AMATO																																																						
2 L DI BITONTO	5 H FIORUCCI																																																						
3 L GRUBE	1 I BRIDA																																																						
4 L CAROTENUTO	2 I FIASCHETTI																																																						
5 L	3 I POMPILI																																																						
1 M FANTOZZI S.	4 I SCHIANO																																																						
2 M SALICE	5 I CAROSI																																																						
3 M NERI	1G GAMERRA																																																						

Responsabili laboratori

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratorio di informatica e strumentazioni

Prof. Gasbarri (Bracciano)

Prof.ssa Fiorucci (Anguillara)

Laboratorio di Fisica

Prof.ssa Valentini (Bracciano)

Laboratorio Linguistico

Prof.ssa Barbieri (Bracciano)

Laboratorio di Chimica

prof.ssa Astrologo (Bracciano)

Laboratorio di Chimica/Fisica

Prof.ssa Gamerra (Anguillara)

Palestra

Prof. Papi (Bracciano)

Prof. Ferri (Anguillara)

- in accordo con l'assistente tecnico (ove presente) indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità;
- si tiene informato, coadiuvandosi con l'assistente tecnico (ove presente) per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria, dei controlli periodici e delle segnalazioni di eventuali guasti e anomalie al DSGA;
- si relaziona con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati;
- in accordo con l'assistente tecnico (ove presente) indica al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, suggerendo eventuale azione di miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.